

Invidia + PATIO
 Corso Mancalieri
 346/74 - TORINO
 011/65383 / 674089
 Tutte le sere discoteca,
 sabato e domenica pomeriggio ore 15,00
DISCOTECA NEL GIARDINO ESTIVO



Francesca Lante della Rovere

LUCREZIA Una vita molto appartata

Lucrezia Lante della Rovere, figlia di Marina Ripa di Meana e mamma di due gemelline, è uno dei volti più interessanti del nuovo cinema italiano (la prima parte importante l'ebbe da Monty Crolli).
 A differenza della madre, Lucrezia fa vita molto appartata e non ama affatto far parlare di sé.

VENERDI' 17 MAGGIO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 111 L. 1200

Tennis e Piscina Club + Ristorante
PIAN DEL LOT
 informa i soci che sono aperte le iscrizioni
 Strada San Vito - Reviglio 366 - TORINO
 Tel. 660.31.33

BORSA Il gruppo Fiat salva il mercato

La sospensione delle Generali non ha risollevato il mercato che, dopo due sedute pesantemente negative, oggi è fiacca anche se l'indice porta un modesto segno positivo. Soltanto il gruppo Fiat e pochi altri (come Asitalia e Banco Roma) hanno tenuto vivo il mercato con buoni spunti tra il 2 e il 3%.

INDICE MIB
 ore 12,30
 sull'80%
Rialzo +0,3

ore 10,45	+0,3
ore 11,00	+0,3
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,2

DOLLARO

ORE 11	1267,50
(PRECEDENTE)	1261,45

TORINO-MOLINETTE Orribile morte di una donna che aveva mangiato un'erba raccolta in riva al fiume
 E' in condizioni disperate anche il marito, un noto impresario edile di Bussoleno in Val Susa

Uccisa dalla cicuta

Cerca erba nei prati per l'insalata, ma raccoglie foglia velenosa e muore, Franca Billi Pozzallo, di Bussoleno, è deceduta alle Molinette. Il marito Renzo Pozzallo è in condizioni disperate. La morte è stata provocata da una pianticella che cresce sulle rive dei ruscelli, il colchico, una specie di cicuta scambiata per un'erba commestibile.

Maria Franca Billi e Renzo Pozzallo sono molto conosciuti a Bussoleno: lei per le attività culturali e per le sue prese di posizione politiche, lui per l'impresa edile di cui è titolare. Maria Franca Billi si era sposata giovanissima interrompendo gli studi di architettura; dopo aver accasato le figlie, aveva ripreso gli studi coronando il suo sogno di laurearsi. Molto legata alle sue origini e alla sua Valle di Susa era impegnata nella gestione dell'impresa edile assieme al marito e in vari altri circoli sociali. Aveva fatto scapitare quando aveva appoggiato la formazione autonomista Piemont di Gremm prima o la Lega Nord poi. Il suo impegno era di tipo sentimentale, era un modo di esprimere tutto l'affetto verso la sua valle. Ieri quei suoi concittadini che l'hanno



sempre apprezzata le si sono stretti intorno ancora una volta.
 I coniugi Pozzallo, molto conosciuti e stimati in paese per la loro attività nel settore edile, avevano pranzato venerdì con delle erbe «barbabe» raccolte da loro stessi. In mezzo a queste piante, però, si è mescolato, tragicamente, anche qualche stelo della micidiale pianta di colchico. I coniugi Pozzallo hanno avvertito i primi sintomi dell'avvelenamento un paio d'ore dopo il pranzo. Forse il medico avrebbe potuto fare ancora qualche cosa, ma marito e moglie non hanno chiamato il Pronto Soccorso pensando a una «normale» indigestione. E si sono curati con acqua, limone e citroscodina. Il giorno dopo l'intossicazione si è aggravata e dopo le loro condizioni hanno spinto il medico a farli ricoverare, prima a Susa e poi a Torino alle Molinette. Per Franca Billi Pozzallo non vi è stato più nulla da fare.

a. b.

MA CHE BEL SALONE!



Elkann: prestigio per Torino

Niente dati sui visitatori, quest'anno, fino all'ultima: il presidente Guido Accornero ha preferito così. Ma il Salone del Libro, ieri e stamane ha offerto di sé la consueta immagine di successo. Quella di grande e affollatissimo contenitore dove tutto può accadere, dove si può incontrare lo scrittore preferito (e Mario Soldati, nella foto sopra, è sicuramente uno dei più amati), dove magari si può aprire, casualmente, il libro che cambierà il senso della propria vita. Perché no?

Del senso del Salone abbiamo parlato, invece, con un osservatore speciale, lo scrittore Alain Elkann, un fedelissimo della manifestazione fin dalla sua prima edizione. Questa volta è qui per presentare il suo ultimo romanzo, «Kotoucalco», edito da Bompiani. Ma alla fiera di maggio sarebbe venuto comunque.

Elkann è torinese, però non vive qui. «Il Salone mi offre la possibilità di fermarmi qualche giorno, di camminare sotto i portici e ritrovare i ricordi dell'infanzia. Com'è accaduto ieri sera, in piazza Carlo Felice». Già, il Salone è anche questo.

Per lo scrittore, Torino, come patria della manifestazione, è un po' speciale. «La letteratura e in Francia, ad esempio, il mondo dell'editoria è concentrato nelle capitali. Se si organizza una fiera, sarà a Londra o Parigi. Così, anche in quelle occa-

sioni la gente è sempre uguale. In Italia, invece, gli scrittori vivono sparsi, le case editrici sono dislocate un po' ovunque. Così Torino, per una settimana diventa capitale, punto d'incontro, luogo in cui coltivare amicizie».

Ma Elkann ama la grande vetrina torinese dell'editoria anche per altre ragioni. «Mi ha fatto piacere vedere che tra i visitatori ci sono tanti bambini e ragazzi. E' molto importante. Forse, l'aspetto di fiera popolare è quello che permette di avvicinarli, di interessarli. E' come un luna-park. I piccoli non entrano nelle librerie. Qui invece sfogliano i volumi, in libertà. Ed imparano ad amarli».

Ancora: «Il Salone è un mondo intero. Io credo che le concentrazioni siano importanti in ogni attività della vita. In questi giorni negli stand ci si incontra tra scrittori, si vedono i giornalisti. Si fanno discorsi sulla scrittura, al di là delle conversazioni ufficiali. Ieri ho rivisto Giuseppe Pontiggia dopo tanto tempo: tra la folla abbiamo parlato di letteratura».

Il Salone del libro, dunque, come una specie di grande caffè viennese, dove il tempo di tanto in tanto si ferma. In contrasto con quello sterminato che vuole Torino sempre e soltanto città industriale. Per questo, un po' incapace di fermarsi.

Maria Teresa Martinezgo

Dopo l'esonero di ieri dalla Ferrari

Fiorio alla Ford matrimonio in vista

TORINO • Il cambio della guardia ai vertici della Ferrari annunciato ieri ha già dei risvolti. Cesare Fiorio, esonerato dal Consiglio di amministrazione della Team di Maranello (al quale è subentrato il tandem Piero Ferrari-Claudio Lombari, con l'aggiunta dell'ex direttore sportivo Marco Piccini) pure sia stato ricostituito in queste ultime ore dalla squadra corso della Ford per il quale gareggia nel rally il figlio Alessandro. Già in passato il d.s. torinese aveva ricevuto offerte dal team inglese.

Dunque, una rottura a tutti gli effetti? Succedono le voci che circo-

lano in queste ore, questa potrebbe essere una delle soluzioni possibili. Ma sulla questione il d.s. torinese preferisce non commentare e si limita a dire: «Cerco di capire il mio stato d'animo. Del passato voglio soltanto ricordare le nove splendide vittorie vissute con la squadra». Non aggiunge altro. Evidentemente non vuole pronunciarsi finché non avrà conosciuto le decisioni di corso Marconi.

Nel nuovo organigramma della Ferrari Piero Ferrari ricoprirà l'incarico di vice-presidente; Claudio Lombari quello di direttore e Marco Piccini terrà i rapporti con le autorità sportive.

Un Carreras superbo Tornerà a Torino martedì (Auditorium)

TORINO • Quindici minuti di applausi hanno salutato ieri sera un José Carreras dimagrito e radiante, che ha tenuto al Regio, di fronte a 1000 spettatori, in occasione del 250° anniversario dell'ente lirico torinese, un concerto superbo.

Per i molti torinesi che hanno cercato invano un biglietto, una consolazione e una speranza: Carreras tornerà a Torino il 21 maggio, come ospite dell'Orchestra Sinfonica della Rai all'Auditorium.



José Carreras durante la sua esibizione ieri sera al Regio

Prese di mira scuole, asili e cabine Sip

Torino: i nuovi vandali molti miliardi di danni

TORINO • Vandalismo. Famiglie che non sanno educare, difficoltà nel trovare lavoro, realtà urbane che portano a comportamenti devianti. Il risultato è uno solo: il teppismo giovanile aumenta sempre di più. Appena ieri mattina 140 bambini della scuola materna «Marchesa» sono tornati a casa perché la loro scuola era stata devastata durante la notte. Il Comune spende tre miliardi l'anno per porre rimedio alle distruzioni dei vandali negli edifici scolastici.



Una cabina Sip devastata

SERVIZIO A PAGINA 6

Città Mercato
 LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA
 RIVOLI (102) - VENARIA (103)
PRIMAVERA
PREZZI IN PRIMO PIANO
SCONTO 15% SU
MOBILI GIARDINO - CAMPING - PIC NIC
SCONTO 33%
 per l'ACQUISTO DI 3 CAPI
 DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO
 UOMO o DONNA

SERVIZIO A PAGINA 19

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore
Complimenti per il nuovo indirizzo di «Stampa Sera»: particolarmente gradito il piemontese del prof. C. Broto. Ne approfitterò per farvi omaggio di varie mie rime: mi fareste un piacere enorme se trovaste un angolino sul vostro giornale per qualcuna di esse.
L'aula della donna: Da part ed l'omo
Dla Cresson ed Nosgor,
la donna a l'è la fior:
tan che, da le pi leugne sivilà,
d'bon giust a la fior ven para-

gonà.
Però, dzor tute an conclusion,
l'è mach la ruusa, che a pòrta l'ponpon.
— Natural! — in direve — già ch'as trala d'argio-n.
— L'è son, ch'a gionz ed valor, d'asenda rason d'ò rzonli paragon:
del perché, del percome dia spin-a!
Post scriptum: Da la part ed la donna
Tan per completò la storia
— già che tüt li salm a finissu 'n glòria —

disoma d'òmo, ch'andassend, la donna-spin-a, à sarché.
Ed desso, pa manca, dila sapa an siji pè.
— Nsi, comportand-su da aut-èntich gadan:
garbò a lo clamo...
la clamo tulipani!
Giulio Andrea Gilberti
Egregio Direttore,
ho letto la corrispondenza del sig. Franco Rizzo su Stampasera del 2 maggio, ove ho rilevato una certa presunzione e arroganza quando richiama alla «subcultura religiosa imperante in Italia».

Non conosco l'autofatto nel caso specifico, dico soltanto che per mia malavita ho dato in affitto un alloggio a Mondovì, ad una coppia di sedicenti testimoni di Geova a L. 100.000 mensili. Dall'anno scorso a maggio non pagano più l'affitto perché, pare, devono comprarsi l'auto.
Come vede sig. Rizzo, i misurabili e i disonesti allignano in tutte le congreghe, anche in quelle che suonano suonando i campanelli in qualsiasi ora della giornata.
Gianni Mazzucco

REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, la telefonata sempre più numerosa che riceviamo ogni giorno ci hanno convinti che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 19 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città.
Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 6 mesi di prova, la chiusura del centro? È stata un'esperienza positiva o negativa?
Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere. Rilegiate questo coupon e inviate a: «Stampa Sera - Referendum», via Marengo, 32 - 10126 Torino.

SEI FAVOREVOLE ALLA
RIAPERTURA DEL CENTRO
CON LA SUCCESSIVA
CREAZIONE DI PARCHEGGI
NELLE ZONE CENTRALI E
CON LA CREAZIONE DI
PICCOLE ISOLE PEDONALI?

SI'

NO

SIRINGHE E SPORCIZIA infestano da tempo molti giardini pubblici e gli spazi riservati ai giochi dei più piccoli. L'Azienda municipale dei rifiuti raccoglie in media 300 mila aghi all'anno, abbandonati da tossicodipendenti

Bambini senza gioia nei giardini di città

Con l'arrivo della bella stagione e la prossima chiusura delle scuole per le vacanze estive, torna la voglia di giochi e attività all'aperto. Ma purtroppo si ripropongono ai genitori vecchi problemi, ancora in attesa di una soluzione.

Una lettrice, mamma di due bambini di quattro e sette anni, ci scrive:

«Egregio Direttore, approfittando delle prime giornate di sole, noi ho portato i miei figli al parco giochi del laghetto di Italia '61. Dopo meno di un'ora, li ho portati via di corsa e sono tornata a casa atterrita: il più piccolo giocava in un'aiuola e, con la pala, mi ha raccolto una siringa. Sono riuscita a fermarlo, prima che la prendesse con le mani.

Ora chiedo: è mai possibile che i giardini come al solito siano «terra di nessuno»? Gli spazzini non li puliscono. I bambini giocano in mezzo alle siringhe e, alla sera, nessuno osa addentrarsi perché vandali, topisti e piccoli delinquenti ne hanno fatto il loro

regno.
Che cosa fanno il Comune, i vigili e la nettezza urbana? E noi genitori, ma gli stessi insegnanti che sovente accompagnano i bambini nei parchi, dove li porteremo quest'estate? Questa città che cosa offre ai bambini?».

L'azienda municipale raccolta rifiuti da tempo ha istituito un servizio specializzato nella raccolta di siringhe abbandonate e, in media, ne raccoglie 300 mila all'anno.

Ma la situazione è, nel complesso, poco gestibile perché il lavoro degli operatori è spesso vanificato poco dopo, con la prima siringa usata e gettata in mezzo all'erba.

I vigili della Circoscrizione 9, come molti altri loro colleghi, controllano i parchi girando in bicicletta. «Ma alla sera - dicono - c'è solo una pattuglia auto, la zona dei giardini di Italia '61 è aperta e tutti possono accalderarsi».

La dottoressa Antonella Arras Casma, mamma di un bimbo di

sei anni, dice: «Non bisogna drammatizzare né sottovalutare la situazione. Il rischio naturalmente esiste, ma è molto difficile prendersi l'Aids con una puntura accidentale perché il virus Hiv è poco resistente all'aria. Esiste il rischio dell'epatite, mentre invece le ferite da taglio con vetri e cocci rientrano nel quadro di normali, seppur sgradevoli, problemi infettivi».

È importante comunque spiegare ai bambini che cosa non devono assolutamente fare, non lasciarli mettere le mani nell'erba ed evitare le scarpette di tela o i sandali aperti.

«Nel caso di puntura - prosegue la dottoressa - bisogna portarli immediatamente al pronto soccorso dove sarà praticata l'antitetanica e si invita a tenere il bambino sotto controllo».

«Al momento non esistono casi di bambini che abbiano contratto l'Aids con punture di siringhe - dice la dottoressa Maria Migone del Servizio Igiene pubblica - C'è molta paura, ma finora

non è mai accaduto».

«Tutti quelli che si pungono sono indirizzati a noi dal pronto soccorso. Li vacciniamo contro l'epatite e, su richiesta, eseguiamo anche il test Hiv. Poi li invitiamo a tornare e a mantenersi sotto controllo per un certo periodo».

«Per evitare l'inquinamento degli spazi verdi, utilizziamo aree sicure per le nostre attività e giochi all'aperto - dice Walter Ferrarotti, dirigente pedagogico dell'Assessorato all'Istruzione del Comune - così come sollecitiamo l'intervento dei servizi comunali preposti alla pulizia e vigilanza».

«Per quanto riguarda le proposte per i ragazzi, abbiamo varie iniziative. Per i bimbi dai tre ai sei anni ci sono "l'avventura robinsoniana" e i soggiorni estivi nelle strutture del Comune a Loano e Noli o in campagna. I soggiorni sono aperti anche ai bimbi del nido e siamo la prima città in Italia a proporre iniziative simili. La settimana di avven-



Ragazzini giocano in una delle poche aree libere e attrezzate tra le case

tura consiste in un soggiorno in montagna a contatto con la natura, alla scoperta dell'ambiente che ci circonda. Lo scorso anno queste iniziative hanno coinvolto 6000 bambini».

L'Assessorato all'Istruzione propone sempre per l'estate soggiorni al mare e al monte, agriturismo, attività equestre, corsi di

canoa e campi-avventura (iscrizioni alle circoscrizioni, quote in base al reddito).

Per chi, invece, è costretto a restare in città, il programma di «Estate ragazzi» sarà definito nei prossimi giorni, appena conclusa la vertenza sindacale degli insegnanti comunali. Sono previste attività ricreative nei parchi

cittadini, gite e attività sportive presso gli impianti delle circoscrizioni.

Inoltre in città ci sono anche 4 ludoteche (aperte a giugno e luglio) dove i bambini alternano momenti di gioco e attività organizzate a laboratorio e costruzione di piccoli giocattoli.

Paola Campana

FEUILLETON

Lei era nuda nel ghiaccio

PERSONAGGI

Fabio Cohen Il Pirata
Sandro Operti Il Topo
Serena Dorigo L'amante del Pirata
Abdellah al Khali Il contabile
David Ottolenghi Finanziere
Elia Ottolenghi Suo figlio
Giorgio Gastaldo Industriale

Lela Gastaldo Sua figlia
Angelo Kratter Politico e banchiere
Nanni Kratter Suo figlio
Carla Di Benedetto La vittima
Padre Francis Caretto L'esorcista
Santino Macri Boss calabrese
Dora La direttrice di Elia
Il giudice L'istruttore

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE. Entro in scena il Topo e la storia, nel cuore di Torino, si fa subito serrata. C'è una donna cadavere nella piscina dello Sporting. Il Topo, Sandro Operti, si trova davanti a una matassa da districare. Il Pirata, Fabio Cohen, gli propone quel «caso», come una sfida. Il Topo si guarda intorno e vede, dalla finestra, due marocchini che stanno spalando la neve. Li chiama per affidare loro un incarico.

apri cigolando sui cardini gelati.
Abdellah fece il numero. Non aveva dubbi. Sapeva esattamente che cosa doveva dire. Il Topo l'aveva istruito a dovere. Ed il suo accento esotico non sarebbe certamente stato di ostacolo. Perché il principino di Caroline e di Stéphanie evocava parole dolci. Nasali. Piene di «erre» arrotondate.

Senti abitare la cornetta dall'altra parte. Ed incominciò subito a recitare il suo copione.

— Buon sera. Mi scusi... Sono un funzionario di Telemontecarlo. Ed avrei un gran bisogno di parlare con José Altamini. Potrebbe passarcelo, per favore?

— Mi dispiace, ma stasera non mi sembra di averlo visto.

— Mi faccia la cortesia... E' da parte della signora Parietti... Alba Parietti... Ha lasciato detto che si sarebbe fermato lì a cena. Sa, è per la trasmissione...

— Allora dev'essersene già andato. Ma, se attende un attimo, vado a controllare...

— E' davvero gentile...

Il Topo era in agguato. In fondo al cortile. Proprio vicino al gradino dell'ingresso. Nascondito nell'oscurità. In attesa della telefonata di Abdellah. E, come vide il portiere alzarsi dalla sua piccola scrivania, uscì dall'ombra. E si precipitò in avanti.

Il vestibolo era come un immenso acquario. Un gigantesco parallelepipedo di cristallo. Che metteva in comunicazione tra di loro i due veri pol-

moni della vita al coperto di quel club: il ristorante e le sale di svago.

Attraverso le grandi vetrate, il Topo osservò il portiere dirigersi vagamente annoiato verso il ristorante. E, quando scomparve dietro le colonne del bar, entrò. Di corsa. E si guardò intorno. Come se fosse stato alla ricerca di qualcuno.

Ma non c'era nessuno.

Si sentiva soltanto provenire da lontano l'inconfondibile brontolio di quell'ultima schiera di giocatori di bridge. Che ribadivano un concetto universalmente noto. E cioè che chi aveva perso avrebbe senz'altro saputo fare di meglio con gli aiuti toccati in sorte al compagno.

Il Topo attraversò allora l'atrio con aria indifferente. Ed uscì dall'altra parte dell'acquario. Sul lato opposto all'entrata. Dalla porta che dava direttamente sul parco.

La piscina era gelata. Ed un sottilissimo strato di ghiaccio iridescente rifletteva i tremuli chiarori provenienti dall'interno.

Il Topo aguzzò la vista. Ma non vide niente. Non perse tempo a riflettere. Doveva solo allontanarsi il più possibile dalle vetrate. E, scivolando ed affondando nella neve, si diresse verso il trampolino.

Poi, improvvisamente, la notte sembrò fermarsi. La donna era lì.

Nuda.
Con i seni appoggiati sul ghiaccio. Le braccia ad angolo, rattrappite nello sforzo di tirarsi fuori. Ed il corpo inghiottito nel buco nero di tutta quell'acqua che le si era consolidata intorno.

Il Topo rabbrivì. Non era il suo mestiere. Non era un uomo d'azione. Aveva sempre sostituito il cervello ai muscoli. Ed ora quel corpo luido, irrealmente come una statua, gli metteva paura.

Guardò l'ora. Con un riflesso condizionato. Erano passati solo tre minuti. E si sentì perso. Senza idee. Non riusciva nemmeno più a capire quale fosse il suo compito. Il Pirata era stato ambiguo, come al solito. Fidando totalmente nella sua fantasia. Nella sua capacità di manovrare le cose e di assoggettarle ai suoi deside-



ri. Puntò la sua piccola pala. Chi era quella donna? Aveva il volto giovane. Gli occhi rapaci. Le pieghe della bocca atteggiata ad un lunghissimo urlo silenzioso. Privo di speranza. Le labbra irrigidite nello spasmo del gelo. Ed un piccolo buco nero le macchiava la guancia. Simile ad un neo. Da cui si irradiava però un pallido fiore di sangue.

(2 Continua)



SECONDA PUNTATA

S'erano fatti tutti intorno. Attoniti. Quando il colloquio fu bruscamente interrotto da un urlo che arrivava dall'altra parte della piazza.

— Adesso basta. Vi sbatto tutti fuori dai coglioni...

Era il capo. Il «padroncino» a cui il Comune aveva affidato tutta la neve che sarebbe caduta tra via Ro-

Il Circolo della Stampa era lì davanti. Dall'altra parte del corso. Bianco. Quasi abbagliante nella candida trasparenza della neve.

Che scendeva lenta. Disegnando una trama fittissima, continua, sullo sfondo violento della luce dei lampioni. Che fendeva il buio, intorno alla grande club house dai profili spagnoleschi. E dai tetti di tegole spioventi.

L'intimità era garantita da una piccola cancellata verde. E da un profondo cortile quadrato. Che tenevano lontani i clamori del mondo esterno. Blandendo così il ben retribuito desiderio di privacy di chi poteva comprarsi un pezzo di pace nel bel mezzo di Torino.

Era quasi mezzanotte. E la porta della cabina telefonica si



**Cercate una commessa?
Dovete fare dei volantini?
Volete consegnare pacchi regalo?**



Sergio Garavini

CONVEGNO Costituzione e ruolo partiti

Opinioni a confronto sull'articolo 49 della Costituzione e sul ruolo dei partiti, si svolgerà stasera alle 21 in via Saccarelli 18 una tavola rotonda a cui interverranno Sergio Garavini (Rifondazione), Sergio Marchini (Pli), e Gianfranco Morgando (Dc).

VENERDI' 17 MAGGIO 1991

CRONACA Torino

UN'UNICA RISPOSTA:

ARCHIMEDE!

A TORINO
TEL. 011 59.89.84 - 59.88.74



BILANCIO Elisoccorso 655 missioni

Bilancio positivo per gli interventi dell'Elisoccorso, il servizio di assistenza voluto dalla Regione Piemonte e coordinato dall'Asci 115. I primi dati del 1991 parlano di 655 missioni effettuate, 647 delle quali con intervento di squadre mediche elicottili.



Un elicottero del «115»

CRESCE L'IVA sui corn-flakes, sulla crema di latte, sulle spezie alimentari, sui mobili di vimini. Per il fisco è un vantaggio davvero modesto e sta creando confusione nei settori interessati

Le tasse di panna montata

Aumentare l'Iva dei beni di lusso come ha appena fatto il governo può forse avere una sua logica: ma perché mai i corn-flakes? Il - ancora da verificare - quanto inciderà il rialzo della loro Iva dal 9 al 12 per cento sul disavanzo nazionale - come si spiega questa specialissima attenzione per i fiocchi di granturco o d'avena?

Alla ditta Salfaro di Arosio che rifornisce importanti catene dietetiche piemontesi c'è chi tira ad indovinare. Sostiene il titolare: «Questo aumento potrebbe uniformarsi alle tariffe europee, anche se c'è da dubitare. Difficile comprendere perché il nostro governo, recuperando questi adeguamenti quando gli fa comodo, in caso contrario continua ad agire di testa sua infischiasandosi allegramente della Cee». A cominciare dal prezzo della benzina che, in Italia, è in assoluto il più caro. O dal costo del lavoro che, nel resto d'Europa, risulta decisamente più basso.

E cosa succede, nella Cee? «La tributo equivalente alla nostra Iva è ancorato a tre soli indici predeterminati sul 6-7, il 12-13 e il 19-22 per cento. Ignote sia la nostra Iva ferma popolarmente al 2 per cento per alcuni generi di prima necessità, sia quella al 38 per cento che da noi colpisce i generi di lusso. Compresa la pelliccia, i diamanti o le auto con cilindrate oltre i due litri cc, che anche in Italia dovranno fortunatamente scendere a un'Iva del 19 per cento».

Per i corn-flakes saliti al 12 per cento come nel resto d'Europa, comunque, siamo a posto. Anche se è una consolazione discutibile. Tempestano da Arosio: «Il concetto di lusso è

quanto di più antiquato ci sia. A partire dai telefonini portatili, che ieri erano un optional di elite ma oggi rientrano nel bagaglio di qualsiasi commesso viaggiatore, come le carte di credito prese anch'esso di mira. Senza contare che questo nostro Stato preburbano dovrebbe lasciar perdere curli pelosi morali...».

E magari sostituirli con un po' di chiarezza. Sospira il portavoce della ditta Bertolini, marchio subalpino tra i più gloriosi: «Sembra che l'Iva per droghe alimentari e spezie sia salita dal 9 al 19 per cento, anche se di chiaro non c'è ancora niente. Ci siamo informati persino in dogana, ma pure lì brancolano nel buio. E intanto, avve già ricevuto trenta telefonate di chiarimenti da parte di clienti e fornitori...». Se la notizia fosse confermata, comunque, poco male. «Siamo in emergenza, dobbiamo affrontarla. E, come tecnici, pensiamo semmai che stiamo tardando troppo ad affrontarla. Senza contare che la spezie non sono certo un genere di prima necessità e che il loro mercato è stabile da decenni. Anche se provate che, almeno per quanto riguarda il nostro settore, questo ritocco tributario avrà l'effetto di un blandissimo tranquillante. Ma ogni parola è prematura. Sul superalcolici che aumenteranno di circa mille lire la bottiglia, ad esempio, peserà anche il nuovo rincaro delle essenze? Qui ancora nessuno l'ha capito».

La premiata ditta Bertolini, comunque, non perde il suo aplomb consolidato, generazione dopo generazione, sin dal lontano 1911. «Non per vantarsi ma nella famiglia delle spezie siamo davvero i primi: siamo

noi ad assicurare il gusto degli agnolotti e delle mortadelle milanesi, con prodotti in cui confluiscono ben venti aromi diversi. Senza tradire la tradizione per cui, nel '24, tutta la città festeggiava i nostri commessi carichi di spezie, in carovana per via Roma».

Era il tempo in cui il Po pululava di natanti da diporto, felicemente ignari dell'oscura imposta sul 19 per cento che gli ha ora appioppato il governo. E che rischia di mandarli definitivamente a fondo in compagnia dei settori del tessile (aumenti dal 9 al 12) e degli spiriti (più 50 per cento con un massimino di 1000 lire per bottiglia). Soldi a palate per lo Stato? Alla Centrale del latte i dirigenti han qualche dubbio: «Per quanto ci riguarda, l'aumento Iva della crema di latte dal 9 al 12 per cento si risolverà in una bol-

la di sapone. La panna è un grasso al bando, il suo consumo bassissimo, il suo mercato irrilevante...».

Sarà irrilevante anche quello dei mobili di vimini e bambù, oggi penalizzati da un'imposta del 12 per cento? E quale l'incidenza sui prezzi al dettaglio? Alla Cesteria Borello i titolari

affrontano la barriera con una impassibilità da Buddha. Sostengono: «Per ora non cambierà assolutamente nulla, tanto per le entrate dello Stato quanto per i prezzi al consumo. Il governo si è difatti dimenticato che, importando direttamente dalla Filippina e dall'Indonesia, qualsiasi cosa accada l'as-

stri prezzi restano fermi grazie ad un ritmo di approvvigionamento annuale. Nessuna crisi all'orizzonte, dunque? «La crisi c'è già, tant'è che il fatturato sceso del 30 per cento ci imporrà una serie pesante di tagli, pubblicità compresa». Ma come si spiega, allora, il boom degli arredi in vimini e canne occhiate dai rotocalchi di lusso? «Ormai in Italia a non saper fare il proprio mestiere non sono solo i politici. Tipico il caso degli arredatori che insistono a propagandare fragili manufatti in metallo troppo sottile, totalmente inadatti ai nostri climi e alla nostra occidentale rozzezza di modi. Con il risultato che dopo cinque anni la gente ce li riporta indietro inferocita». Malconci per conto loro, già prima degli ultimi scolloni dell'Iva.

L. r.

FLASH

METROPOLI Pri e pds per area stretta

Pri e pds vogliono l'area metropolitana «stretta». Lo suggerisce il provinciali concordano nel sostenere l'ipotesi di costituire un'area metropolitana di Torino «stretta» per favorire la riorganizzazione e la gestione dei grandi servizi. Lo afferma un comunicato congiunto diffuso dopo un incontro tra le rispettive delegazioni. Pri e pds ritengono che Torino debba essere suddivisa in diversi «Comuni» capaci di garantire la gestione dei servizi per le rispettive zone della città. In più ritengono necessario formare nel resto della provincia due nuovi enti locali, la Provincia alpina e l'Eporadese.

ZONA OVEST Enciclica Sere pastorali

Iniziativa pastorale della zona ecclesiale di Grugliasco e Collegno sull'enciclica papale «Centesimus annus». Il primo incontro è previsto per martedì 21 maggio presso la Chiesa Gesù Maestro di Collegno, in corso Ferrucci 29. Il primo incontro sarà introdotto da don Matteo Lepori, direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro. Alle altre due riunioni previste per il 28 maggio e il 4 giugno è prevista la partecipazione dei vescovi di Pinerolo, Giachetti, e di Alessandria, Charric.

REGIONE Nuova area per la «Servizi»

La Regione Piemonte è favorevole a contribuire alla ricerca di una nuova area industriale in grado di ospitare la ditta di trattamento rifiuti «Servizi Industriali», attualmente ubicata ad Orbassano, ma considerata «indispensabile» il sostegno all'attività di azienda di questo tipo «perché di uso c'è bisogno». E' il parere del presidente della commissione ambiente del Consiglio regionale, Francesco Fiumara. «La Servizi industriali potrà continuare ad operare ad Orbassano fino al prossimo 23 agosto e la Provincia deve vagliare l'opportunità di autorizzare il proseguimento di questa attività - ha sottolineato Fiumara -. L'azienda sembra disponibile alla richiesta avanzata da più parti di una sua nuova localizzazione, ma ci deve dire dove vuole andare. Se giungerà una segnalazione in questo senso Regione e Provincia sono disponibili ad avviare l'iter per la nuova autorizzazione».

ROCCA ARTE

PER L'ARREDAMENTO CASA
RAPPORTO MAGICO TRA VETRO E LUCE
VETRATE ARTISTICHE ESEGUITE A PIOMBO - OTTONE

TORINO - Corso Regio Parco 34
Tel. 859054/854937 - Telefax (011) 2482637

LIBRI & VIP

I limoni di Einaudi



Nel giorno dell'inaugurazione del Salone, Giovanni Agnelli e Giovanni Spadolini dichiarano interesse per un volume di sponibile in una sola copia. Beniamino Placido, atteso a Villa Sassi per la colazione offerta da Bollati-Boringhieri, ha perso l'aereo. Mario Soldati, come sempre appeso al braccio d'una o più ragazze, come sempre in-

seguito, vezzeggiato, adulato da sciami di conoscenti, intervistatori, fotografi, avanza lentamente verso lo stand Rizzoli sotto l'occhio fisso di una telecamera. Lo circondano, su indicazione degli insegnanti, i ragazzini della scuola, che poco prima avevano fatto la fila per raccogliere sui libri l'autografo di Susanna Agnelli. Soprattutto, c'è un esercito

interesse, tra gli studenti, per la faccia televisiva di Corrado Augias.

Al crocicchio tra gli stand dei principali editori, sorta di piazzetta dove è d'obbligo scendere, e dove c'è chi si trattiene anche per ore, in piedi, Furio Colombo parla con Alina Elkann, Natalia Ginzburg parla il meno possibile. Per il momento sono loro due a vincere la gara di resistenza.

Anche i ragazzi di «Cuore» hanno uno stand al Salone. Raccolgono voti per il loro referendum (quali sono le cose per le quali val la pena vivere?), e per un nuovo sondaggio: «Un libro da salvare, un libro da buttare».

Dopo i convegni, i dibattiti, le

interviste, gli incontri, finalmente i pranzi: quello offerto dalla Sei nella tenuta della marchesa Fracassi a Gherasco, quello offerto dall'Einaudi a Porta Palazzo, presenti numerosi editori stranieri, quello, esclusivo, dell'Adolphi in un ristorante del centro (tra gli ospiti, Fruttero e Lucentini, Roberto Caluso, Fleur Baugy, Carlo Fruttero racconta che da ragazzo, in occasione dell'Anno Santo, andò pellegrino a Roma, a piedi: «Ad ogni parrocchia che incontravo - afferma - mi facevo mettere il timbro»).

Infine quello, ancor più esclusivo, da Ramella Bollati: tra gli ospiti Beniamino Placido, finalmente arrivato a Torino.

Stefania Miretti

Elsa Morante ringrazia Giulio Einaudi per la pianta di limone che lui le ha fatto consegnare. Umberto Saba annuncia di aver terminato la stesura dell'Antologia del Canzoniere e ricorda il compenso pattuito: 30 mila lire, nel '48. Anche Giovanni Macchia scrive: «Preparate il compenso».

Una giovane Natalia Ginzburg scrive in una nota di lavoro per Einaudi: «Sono stata al Pen Club: erano tutti dei fregnosi»; è l'inizio di una lunga storia di complicità tra la scrittrice e l'editore, che ormai s'intendono con rapidi, temibili occhiate. C'è la scrittura inclinata di

AMERICA E EUROPA sono i temi del convegno di oggi con Vargas Llosa. Domani i nomi dei due supervincitori e un gran galà di danza a Palazzo Reale

Il Premio Grinzane regna sul Salone

Oggi, dalle 15, il convegno sulla scoperta dell'America, uno degli avvenimenti più importanti della giornata. Domani, l'assegnazione dei premi alla presenza di numerosi ospiti di riguardo del mondo letterario, dalla cultura italiana e straniera con galà di danza finale per festeggiare il decimo compleanno del Premio Grinzane Cavour. Sullo sfondo del castello medievale sulle colline delle Langhe, ad una decina di chilometri da Alba, saranno proclamati i due autori supervincitori della decima edizione, scelti, come di consueto, fra i sei finalisti del Premio, designati in gennaio.

Il programma della manifestazione, realizzata in collaborazione con la Cgil e la Regione Piemonte, si apre dunque con il convegno «Europa e America: 1492-1992. Due civiltà a confronto», organizzato d'intesa con la Seat, divisione Stet. L'appuntamento è nella sala A. In occasione della ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America, lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, coordinatore degli interventi di altri autori ed esperti ispanoamericani, introduce alcuni problemi legati alla scoperta del nuovo continente, fattori attualissimi. Il tema dell'avventura e dell'ignoto, l'opposizione della scoperta di Cristoforo Colombo e della conquista da parte dei viaggiatori del '500, l'incontro-scontro tra due culture diverse, oppure il tema del «nuovo mondo» considerato come alieno e diverso, sono problematiche che, insieme alla difficoltà economica e ai conflitti ideologico-politici, vengono affrontati durante il dibattito.

Il clou della manifestazione è previsto per domani, ore 16, al castello Grinzane: la gloria dei critici, che aveva indicato il nome dei sei finalisti (ricordiamo Giorgio Calabrese, Roberto Mussapi, Francesco Parazzioli, per la narrativa italiana; Ian McEwan, Edna O'Brien e Michel Tournier per quella straniera), lascerà la parola alla giuria scolastica. Gli studenti di undici istituti superiori italiani comunicheranno il nome dei due supervincitori.

Allo scrittore Julien Green, ospite d'onore alla cerimonia, sarà assegnato il premio internazionale «Una vita per la letteratura», istituito per la prima volta dalla Provincia di Torino. Il riconoscimento andrà poi ogni anno ad un autore straniero noto in tutto il mondo per il prestigio della sua opera letteraria. Green parlerà al pubblico del Grinzane di «La stella del Sud», l'ultima romanzo tradotto e pubblicato di recente in Italia da Longanesi. Giovanni Bogliolo riceverà il premio di traduzione «Carmen D'Andrea», mentre fra gli esordienti saranno premiati ex aequo Luca Damiani ed Enzo Muselli.

Domani sera, ore 21, i festeggiamenti si spostano a Torino, nel cortile di Palazzo Reale per un galà di danza classica e moderna. Filarici e ballerini di fama internazionale saranno i protagonisti del «gran finale» organizzato dalla Compagnia del Teatro Nuovo. Vladimir Derevanko, Erik Vi An, Luciana Savignone, Giorgio Jania, Flaminia Clure e Charles Jude si esibiranno in una serie di coreografie firmate da Balanchine, Bjart, Uwe Schultze e Petipa.

Daniela Cuzzolin



Sul K2 montagne di carta

Incontri di carta in alta quota. Per montagna ed ecologia domani verrà presentato il volume «Free K2», curato da Stefano Ardito, edizioni Carra di Pescara. Alle 10 nella sala G di Torino Esposizioni si parlerà dunque della prima spedizione ecologica effettuata dall'associazione «Mountain Wilderness», finalizzata alla ripulitura del più straordinario teatro alpino del mondo: il K2. Il libro, corredato da magnifiche fotografie, è il fedele diario di viaggio della missione himalaiana, avvenuta nel '90: un'iniziativa che sottolinea la responsabilità di continuo di alpinisti che nel corso di 80 anni hanno contribuito a formare giganteschi immondicci sul secondo 8000 del pianeta.

Stefano Ardito: «Al campo base, tonno italiano, carne polacca, Sardinia spagnola, Scrophi di frutta francese, Minsere britannico. Basta uscire dalla tenda al mattino e il rifiuto è a portata di mano. Reti di fornelletti a petrolio, di stacci, unti e bisunti, di brandelli di plastica». Nel viaggio di ripulitura si sfilarono plastiche e a vincere l'oscurità del passato sono i francesi. Ma gli italiani non sono da meno.

Nel corso della presentazione del volume «Free K2», sarà proiettato un lungometraggio che illustra le fasi della spedizione. In sala, oltre al regista Carlo Alberto Pirelli, saranno presenti: Stefano Ardito, Pierre Regain, Ardito Desio, Alessandro Gogna e Roberto Mantovani.

Una panoramica del salone centrale di Torino Esposizioni dove trovano ospitalità la maggior parte degli 800 espositori che partecipano alla quarta edizione del Salone del Libro. In primo piano una delle splendide ragazze dell'organizzazione impegnate nel trasporto dei libri. Nella foto in alto lo scrittore Beniamino Placido

legati in pelle con copertine a sbalzo, borchie in metallo sul retro e dorso con nervature e incisioni in oro zecchino. Tra le varie collane spiccano alcune copie de «I Savoia», primo tomo di una serie dedicata alle «Grandi Dinastie». Il volume, curato da Arrigo Pucchioli con la presentazione di Giulio Andreotti, costa più di un milione, ha la targa con dedica «ad personam» ed è in edizione numerata. Ma c'è spazio anche per volumetti con pagine stampate in microcaratteri, rilegatura a mano in pelle.

In uno dei tanti vicoli obliqui della cittadella del libro, è collocato un piccolo stand della casa editrice romana «Editalia» specializzata in volumi rilegati in pelle con copertine a sbalzo, borchie in metallo sul retro e dorso con nervature e incisioni in oro zecchino. Tra le varie collane spiccano alcune copie de «I Savoia», primo tomo di una serie dedicata alle «Grandi Dinastie». Il volume, curato da Arrigo Pucchioli con la presentazione di Giulio Andreotti, costa più di un milione, ha la targa con dedica «ad personam» ed è in edizione numerata. Ma c'è spazio anche per volumetti con pagine stampate in microcaratteri, rilegatura a mano in pelle.

Non lusinga con offerte speciali a prezzi da svendita, ma si presenta come un servizio nuovo e utile. È il Tappeto Volante, catalogo di vendita per corrispondenza e segnalazioni libraria di qualità, presentato ieri pomeriggio al Salone durante un racktalk offerto dai dodici editori che hanno promosso l'iniziativa. Sono case editrici piccole ma dalla produzione significativa, sovente assente o non sufficientemente visibile in libreria, meno diffusa e pubblicizzata di quella dei più grandi. Questo strumento di promozione alla lettura si indirizza inizialmente a trentamila nominativi raccolti nel tempo in occasione di fiere e saloni. «Il Tappeto Volante», dalla periodicità semestrale, è formato da 32 pagine a colori e presenta oltre 200 titoli con un'esposizione articolata in tre sezioni: suggerimento, alcuni cammini tematici. Per correre insieme il viaggio culturale e fantastico per farsi conoscere meglio e offrire la possibilità più ampia di scelta qualificata gli edi-

tori «Claudio Lombardi» (unico assente al Salone), «L'Espresso» di Roma, con una produzione dalle tematiche ambientaliste e di servizio per i cittadini, «Edizioni E/O» di Roma che ha fatto conoscere in Italia la letteratura dei Paesi dell'Est. E poi, «Edizioni Lavoro» di Roma, note per la collana di narrativa africana, «E.D.T.» di Torino, specializzata in campo musicale con sviluppo, ora, nei viaggi e nell'avventura. Ancora: «Hopedulmonster» di Firenze, dai testi che interrogano e interpretano il mondo, «alterbook» di Milano con i suoi volumi di letteratura nuda, «La Luna» con soggetti sciliani, «Marcos e Marcos» di Milano, dalle collane tedesche e del presocratico, «Rosenberg & Selzer» di Torino, editore di ampio catalogo, «Theoria» di Roma, dai progetti scientifici e di letteratura fantastica. E «Scandalo» di Torino con un programma sociale, culturale e di comunicazione, che ha il compito di creare il coordinamento operativo de «Il Tappeto Volante» in via Ciamberini 23/3, tel. 211.442/290.355.

Walter Baldasso



Testi d'«oro» e caratteri piccolissimi

In uno dei tanti vicoli obliqui della cittadella del libro, è collocato un piccolo stand della casa editrice romana «Editalia» specializzata in volumi rilegati in pelle con copertine a sbalzo, borchie in metallo sul retro e dorso con nervature e incisioni in oro zecchino. Tra le varie collane spiccano alcune copie de «I Savoia», primo tomo di una serie dedicata alle «Grandi Dinastie». Il volume, curato da Arrigo Pucchioli con la presentazione di Giulio Andreotti, costa più di un milione, ha la targa con dedica «ad personam» ed è in edizione numerata. Ma c'è spazio anche per volumetti con pagine stampate in microcaratteri, rilegatura a mano in pelle.

TACCUINO

OGGI

Lo Yemen, le ipotesi di Gaia Busi, Sanvitale, e il liceo D'Azeglio

NELLE SALE. Ore 15 sala A: *Europa e America 1492-1992. Due civiltà a confronto* (Premio Grinzane Cavour). Presiede: M. Vargas Llosa. Ore 16 sala D: *Tempi e strumenti della Croco-Renaissance*. Con: A. Jannazzo, E. Paoletti, V. Zanone. Ore 17 sala E: *Un secolo di «persuasione»*. Preziosi e altri. Con: A. Abruzzese, P. Adornato, A. Asor Rosa, A.M. Testa. Ore 17 sala D: *Lo Yemen nel contesto arabo*. Con: B. Cambursia, I. Man, F. Sanvitale. Ore 18,30 sala B: *Lettura negli anni* (La Stampa). Con: G. Barberi Squarotti, L. Mondo, N. Orongo.

Ore 18,30 sala A: *Feuilleton* (Stampa Sera). Coord. G. Rossella. Con: A. Busi, L. Grimaldi, A. Pezzana, P. Sorbi. Ore 19 sala D: *Lo scuola che scrive. I ragazzi leggono? Modalità e risorse* (Salone del Libro). Coord. F. Colombo. Con: I ragazzi del Liceo Classico D'Azeglio di Torino, P. Florino. Ore 21 sala D: *La ipotesi di Gaia* (Bollati Boringhieri).

STAND. Ore 16: Einaudi, N. Ginzburg, T. Paricoli e S. Vassalli. Ore 16,30: Il punto, P. Mariani presenta C. Bianchi. Ore 17: Fabbri, M. Straniero. Ore 17: Parola di Donna, F. Donini. Ore 17: Mondadori, G.F. Venè. Ore 18,30: Fabbri, R. Corvoso, Garzanti, G. Bocca e G. Pasquino. Ore 21,15: Alpi: Edoardo Ballone coord. il dibattito «Giornalisti e libri» con Angelo Caroli («La quinta stagione» e «Il mare e il ghiaccio»), «Ho conosciuto la signora» e Ugo Surtorio, autore del recentissimo «Cosa dell'altro mondo» (curiosità giornalistiche).

SPAZIO INCONTRI. Ore 16: *Diritto di replica. Candace Corrado Augias*. L. Pinter incontra A. Berardelli e S. Vertone. Ore 17: Edizioni Tracce. M. Milani e P. Parilli presentano F. Archillugi. Ore 18: Mondadori, M. Colombo, autore di *Mangiamoci sopra*. Ore 19: Edizione La Stampa. *Lunario veneziano: speranze e illusioni, amori e umori in laguna*. Intervengono P. Barlato e G. De Rinzio. Ore 21: Garzanti, G. Bocca, A. Galante Carraro e G. Vattimo presentano G. Pasquino, autore di *La Repubblica dei cittadini ombra*.

DOMANI MATTINA

Tra umorismo e marketing Del Noce racconta la sua Bagdad

NELLE SALE. Ore 10 sala G: *Free K2: la prima avventura in soccorso delle grandi montagne* (Carra Edizioni, Mountain Wilderness International). Con: S. Ardito, A. Desio, G. Di Federico, A. Gogna, R. Mantovani, C. A. Pinelli. Ore 10,30 sala A: *Il diritto all'informazione in Italia* (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Introduce: S. Rolando. Con: G. Amato, F. Bassanini, G. Coria. Ore 10,30 sala C: *Sorridi e pensieri: il disegno umoristico sul mondo della cultura* (L'Indice). Coord.: F. Marocco e G. Sergi. Con: M. Bucchi, T. Pericoli, B. Placido. Ore 10,30-12,30 Sala B: *È possibile un marketing del libro?* (A.I.S.M. e Club Dirigenti Vendite e Marketing di Torino). Coord.: A. Morillo. Ore 10,30 sala E: *Giovanni Arpinia: tra romanzo e racconto*. Presiede: G. Arpinia. Ore 11 sala D: *La scuola che scrive. Leggere e scrivere oggi nella scuola dell'obbligo* (Salone del Libro). STAND. Ore 10: Einaudi, A. Asor Rosa. Ore 10: Mondadori, R. La Capria. Ore 10: Centro Kuliscioff, F. Maffiodo, C. Parea. Ore 11: Leonardo, A. Busi. Ore 11,30: Fabbri, R. Barberi. Ore 12: Einaudi, C. Lantegoni e F. Testa.

SPAZIO INCONTRI. Ore 10,15: Edizioni Scientifiche Italiane, *Cinema e umorismo*. Presentazione della collana di cinema *Le immagini e le cose*. Coordina: F. D'Episcopo. Con: Age & Scarpelli, L. Cuccu, P. D'Agostini, M. Giovannini, E. Magrulli, S. Parigi, A. Salmati. Ore 11,15: Mondadori, F. Del Noce, *Bagdad*. Ore 12,15: Thaurin, dibattito sul tema *Realismo, iperrealismo, surrealismo nelle poetiche degli Anni 80*. Introd.: V. Cerami, N. Orongo, E. Scialoja. Con: F. Abbate, M. Bacchi, A. Baricco, A. Canobbio, G. Conzatti, M. Fortunato, S. Onofri, S. Pettrigiani, E. Rasy, S. Veronesi.

La «disunità» d'Italia: Bocca ne parla a To-Expo e scoppia la polemica

Forse erano dati che tutti conoscevano già, ma leggerli raccolti in un libro, «La disunità d'Italia» che il giornalista Giorgio Bocca ha edito per le

edizioni Garzanti, ha fatto scoppiare la polemica. Di questa presunta e reale disunità dello «stivale» si è discusso ieri all'interno dello Spazio Incontri del IV Salone del libro. Presenti, oltre all'autore, anche Paolo Mieli, direttore de «La Stampa» e Corrado Augias, il conduttore di Telefono Gallo ieri impegnato come moderatore dell'incontro.

Le cifre riportate sono state definite da Augias «un dato impressionante, tali da far pensare che il titolo sia nello stesso tempo constatazione ma anche auspicio, un traguardo cui siamo inesorabilmente arrivando».

E in modo altrettanto inesorabile, se si considera il pessimismo dello stesso Giorgio Bocca: «La disunità d'Italia esisteva ancora prima della stessa unità eu-

ropea. E' secolare a resistere ancora per altri due secoli! Bisogna prendere atto che certa unità d'Italia è stata forzata. E senza tener conto, poi, che il nostro è uno Stato con una conformazione geografica che facilita la separazione».

Una soluzione per superare questo stato di fatto, Giorgio Bocca dice di averla proposta: quello militare. «Non si deve essere schismatici ma pragmatici», ha commentato ricordando quei casi giudiziari che sono diventati esiziali per il sistema giudiziario italiano.

«Si è arrivati, con la sentenza del giudice Russo, a dire che è regolare pagare il pizzo alla mafia. Ebbene, è ora di capire quando si deve abbandonare il garantismo senza paura di parlare di dittatura. Una volta la dittatura erano anche providenziali».

Ma Bocca dà in un certo senso forfait? Augias ha commentato: «Il forfait, più che nel libro di Bocca, è nello Stato di fatto. Siamo il Paese più disastrato d'Europa».

Miriam Paola Agili

RISTORANTE di Anna Bona

Luci e grappoli d'uva

Il «Bastian Contrario» dei 69 antipasti

BASTIAN CONTRARIO Strada Moncalvo 102, Moncalieri. Tel. 011/66.388. Chiuso domenica. Tipico della cucina piemontese, festeggia venti anni di attività e per ricordare l'avvenimento Grassotti ha avuto un'idea «luminosa»: 21 splendide lampade Tiffany fatte costruire con le caratteristiche dei vari vigneti che danno vita a 21 dei migliori vini piemontesi. Si alternano così, in uno sfavillio di luci e di sfumature e colori diversi, i grandi grappoli del Nebbiolo con quelli dorati del Moscato, quelli ad acini più piccoli del Dolcetto, e poi via via il Barbera, il Barbaresco, il Fara Novarese, il Bramaterra di Vercelli. Fiebica galleria illuminata attorno al tavolo con i famosi 69 antipasti. Poi due primi, due secondi, sempre di stretta cultura piemontese, dessert e i vini migliori.



CHIERI

Ancora in grave crisi il settore tessile
All'Itc operai in cassa integrazione

La crisi del settore tessile continua a farsi sentire nel Chiese. L'Itc di corso Torino, ex Cotontex, ben presto chiuderà i battenti. 30 operai saranno messi in cassa integrazione. In un incontro con l'Unione Industriale di Torino l'azienda, che ora appartiene al gruppo milanese Polli, ha dichiarato l'intenzione di cessare la produzione e lasciare a casa tutti i suoi dipendenti. Affermano alcuni sindacalisti della Cgil: «Ci sentiamo offesi per come siamo stati trattati dalla proprietà che ci ha definito un'avventura. Ci sono stati errori clamorosi ed è per questo che il materiale è rimasto invenduto. I nostri capi hanno deciso di produrre a Chieri tessuti grezzi di cotone che lo stesso gruppo lavora a Zogno con macchinari appositi. All'Itc quei macchinari non esistono. I telai sono fatti apposta per produrre lino e viscosa».

Per il momento comunque i sindacati hanno deciso di non firmare l'accordo per la cassa integrazione totale, anche se si tratta più d'una protesta di principio che non di fatto.



In un'azienda tessile

BRICHERASIO

Un paese in festa
per S. Bernardino

Per nove giorni, da sabato 18 a domenica 26 maggio, si festeggerà a Bricherasio la ricorrenza che lega il paese al nome di San Bernardino da Siena, al quale la popolazione cresce nel 1712 una chiesa barocca. Le manifestazioni hanno lo scopo di sensibilizzare i cittadini al problema della salvaguardia della chiesa, oggi in condizioni molto precarie. È infatti sorto un comitato per la salvaguardia di quest'opera d'arte, di grande importanza culturale e storica.

DISTRUGGONO le panchine ai giardini, rompono le cabine telefoniche, sfondano i vetri delle scuole

Le bande dei piccoli «warriors» di periferia: soli, disperati, senza modelli e senza educazione

I vandali
la rabbia
e la noia

Ieri mattina 140 bambini della scuola materna «Marchesa» di via Rondissone sono stati rimandati a casa perché i teppisti del quartiere, Barriera di Milano, hanno pensato bene di devastarla durante la notte. Non è la prima volta. Appena pochi giorni prima insegnanti e genitori del complesso scolastico «Sabina Marchesa» di corso Vercelli, angelo via Cigna e via Rondissone, dove c'è anche una scuola elementare ed una media, avevano segnalato ai carabinieri, ai vigili ed alla questura «frequenti episodi di microdelinquenza che accadono sia all'uscita degli alunni che dentro il recinto del complesso scolastico».

Il teppismo giovanile aumenta. Ci fosse bisogno di una conferma essa viene dallo stesso assessore comunale Lorenzo Matteoli che appena tre mesi fa, durante una trasmissione televisiva,

ha dovuto dichiarare: «Il Comune non sa più come controllare la situazione. Il fenomeno è in continuo aumento in ogni suo aspetto e produce danni gravissimi alla città ed alle casse comunali».

Pochi cifre per rendersi conto delle dimensioni del vandalismo cittadino: ogni anno il Comune, proprietario di più di 300 scuole materne, elementari e medie,

spende più di tre miliardi per porre rimedio ai danni provocati dai teppisti che nottetempo si introducono negli edifici scolastici. Metà della somma destinata alla manutenzione ordinaria.

Tanto fa c'è persino stata una bomba incendiaria negli uffici dell'elementare «Mazzini» e colpi di pistola contro la matassa di corso Cincinnato.

Poi ci sono anche i danni arrecati alla città: ai giardini pubblici ed alla segnaletica stradale, alle

cabine dei telefoni ed ai cassoni della spazzatura incendiati. L'Amiat (ex Amir) «spreca» ogni anno quasi trecento milioni per cambiare i cassonetti della spazzatura in plastica, bruciati per il gusto di vedere «quanto saranno alte le fiamme».

L'azienda Trasporti torinesi, poi, ha un bilancio del tutto particolare. Ai danni, quasi un miliardo l'anno, si aggiunge la paura degli autisti. Nemmeno due mesi fa i conducenti hanno stilato un documento elencando puntualmente tutto quel che hanno dovuto subire: 111 lanci di sassi contro mezzi, 174 danneggiamenti interni sugli automezzi (di cui 70 su bus diretti o provenienti dallo stadio), 51 danneggiamenti a pensiline, chioschi e recinzioni e, dulcis in fundo, 15 colpi d'arma da fuoco.

Cosa è il vandalismo, quello che i sociologi definiscono «la



Come cavallette provocano miliardi di danni e l'assessore Lorenzo Matteoli deve ammettere: «Il Comune non sa più come frenare queste manifestazioni di teppismo»

Una scena del film Warriors i distruttori della città

somma del disagio e della frustrazione giovanile? Così si arriva alla violenza come bandiera, ovvero alla «violenza riflessa». L'emarginazione non ha mai fine. Alle spalle di troppi giovani c'è un vuoto di ideali e di speranze. Inoltre famiglie che non sanno educare e offrire messaggi, per non parlare delle difficoltà nel trovare lavoro.

È stata anche tentata una radiografia dei vandali che si mettono insieme per gridare disagio e sofferenza, ma non si lasciano aiutare per superare i loro problemi. L'età media, secondo i sociologi, è tra i 17 ed i 20 anni (il

67 per cento), ma la presenza dei minorenni ancor più giovani non è trascurabile (28 per cento). I teppisti tendono a riunirsi in bande che normalmente sono formate da un minimo di 10 ragazzi, ma si può arrivare anche a trenta. Di più no, perché la banda diventa troppo grossa e nuovi capi emergono. Ci si divide.

Cosa fanno le bande? Per lo più piccola delinquenza (38 per cento), cioè piccoli furti e scippi. Tra i componenti della banda la costante è un atteggiamento provocatorio e violento che spesso sfocia in reati (31 per cento), che si concretizza anche (26 per cen-

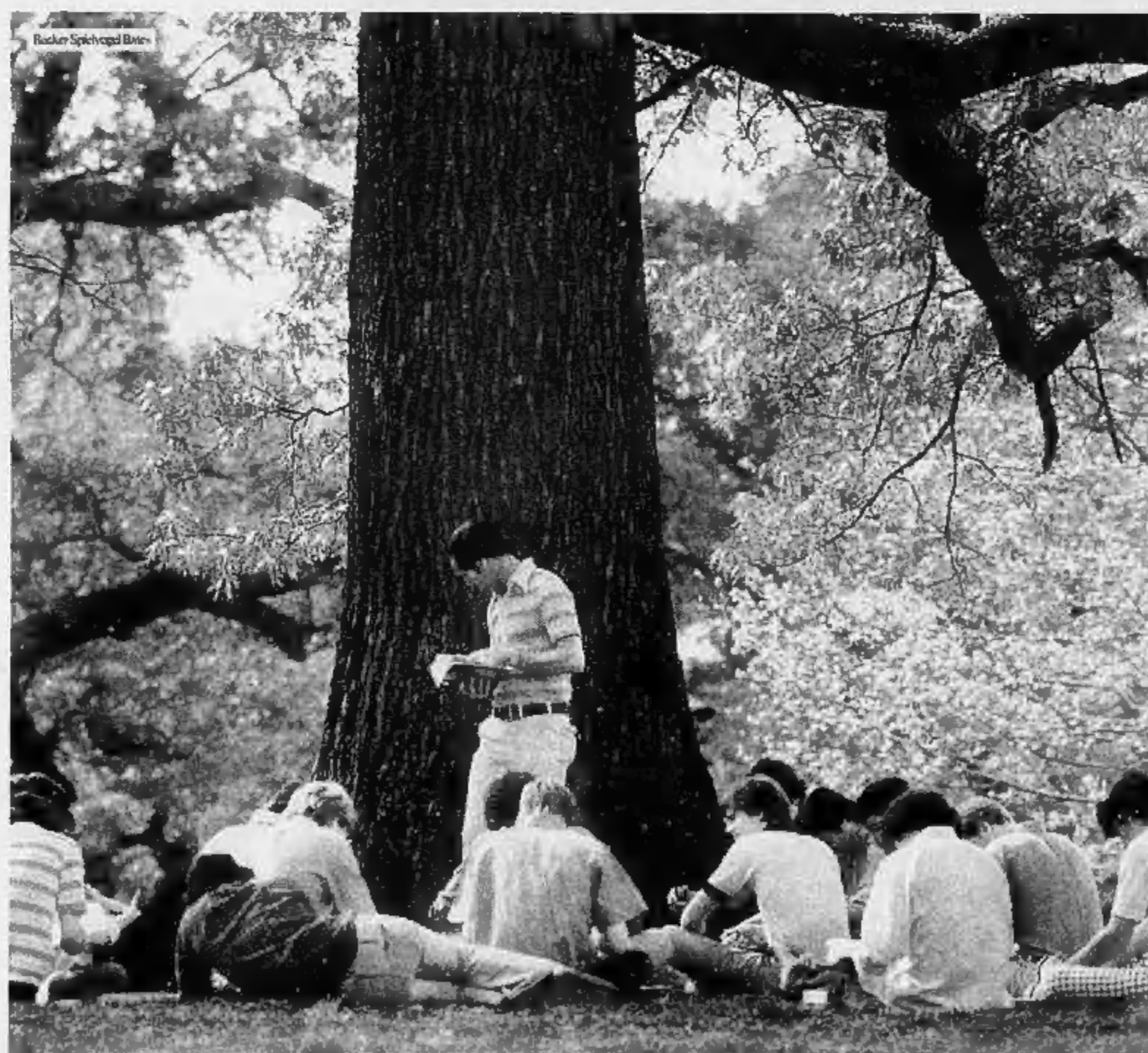
to) in atti vandalici e distruttivi quasi sempre rivolti contro il patrimonio pubblico (appunto scuole, cabine dei telefoni, pali delle fermate dei tram, segnaletica stradale ecc.). Ma si arriva al peggio: dei componenti una banda giovanile di periferia più del 10 per cento arriva a commettere reati gravi, quelli degli adulti. Vale a dire reati contro il patrimonio, ricettazione o rapina. Poi la droga, dramma di quest'ultima metà del secolo: il 28 per cento dei membri di una banda consuma, e qualche volta spaccia, stupefacenti.

Dell'attività dei teppisti e delle

bande non sempre ci sono solo esempi spiccioli. Ci sono anche maxirisce e raid puntivi che le forze dell'ordine evitano il più delle volte all'ultimo momento. La minaccia della città ha già proposto lo scontro tra bande di giovani, dove sono comparse le spranghe e la catena della bicicletta, proprio come certi film americani propongono: in attesa che i bulli locali scimmiettino.

Famiglia che non sa educare, difficoltà nel trovare lavoro, realtà che portano a comportamenti devianti. Così si arriva alla «violenza riflessa» ovvero al teppismo ed alla violenza come bandiera. L'emarginazione non ha mai fine. E il vandalismo, come ha detto ad un poliziotto un giovane arrestato per aver sfasciato le panchine di un giardino pubblico, viene fatto «per scaricare la tensione».

Marco Vaghi

ALENIA.
IL SAPERE
DI
DOMANI.

Alenia. E prendono vita aerei, satelliti, sistemi per la difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo e marittimo, sistemi per la salvaguardia dell'ambiente. Progettati e realizzati da una industria leader in Italia e tra le prime nel mondo nei settori chiave dell'aeronautica, dell'elettronica e dello spazio. Alenia. Ogni giorno, 31.000 persone lavorano per aprire nuove vie al pensiero e ai passi dell'uomo, per farlo viaggiare più lontano, per proteggerlo meglio, per indicargli il percorso più sicuro nell'utilizzo delle risorse ambientali. Oggi, con Alenia, il sapere di domani appartiene già all'uomo.

GRUPPO IRI FINMECCANICA

SALUZZO

Un concerto di Mozart nella cattedrale per il ritorno del politico di Clemer

Domani alle 18 in Duomo a Saluzzo verrà inaugurato il grande politico di Hans Clemer (conosciuto come «Il Maestro di Elva», pittore dei marchesi di Saluzzo fra Quattrocento e Cinquecento) restaurato e ricompreso dalla Soprintendenza per i beni artistici del Piemonte, che verrà posto nella cappella del Santissimo Sacramento nella Cattedrale. L'iniziativa rientra nel programma per i festeggiamenti del cinque secoli dalla fondazione del Duomo, avvenuta l'8 settembre 1491, la cui facciata è stata «fasciata» proprio nei giorni scorsi per un'approfondita opera di pulizia e di restauro. Per festeggiare il ritorno del politico, il cui restauro è stato eseguito da Barbara e Giorgio Gioia di Torino (l'intervento degli esperti è stato possibile grazie al finanziamento della Cassa di Risparmio di Saluzzo), domani nel tardo pomeriggio si terrà un concerto mozartiano, mentre il canonico don Giovanni Rovera illustrerà la preziosa opera tornata allo splendore dei colori usati dal «maestro di Elva».

(a. gn.)



Particolare del Polittico

ASTI

Anziana uccisa dall'Intercity

Vincenzina Cova, 79 anni, abitante a Cervo Tondo è stata investita e uccisa ieri pomeriggio, a poca distanza dalla sua abitazione, dal treno Intercity Torino-Roma. Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto bloccato per oltre un'ora. Secondo la ricostruzione, fatta anche in base ad alcune testimonianze, la donna ha attraversato i binari ad un passaggio a livello con le sbarre regolarmente abbassate, senza accorgersi dell'arrivo del convoglio che l'ha travolta in pieno.



Antonino D'Angelo

ASTI

Aveva una carta d'identità falsificata il bandito della rapina alla panetteria

Si era spacciato per un altro, innocente, il rapinatore che, il 15 luglio dell'88, aveva assalito con un complici la panetteria di corso Gramsci ad Asti. È stato scoperto alla vigilia del processo che Antonino D'Angelo, 25 anni, servendosi di una carta d'identità contraffatta, si era spacciato per Giuseppe Colentano, 28 anni, di Roma, assolutamente estraneo alla vicenda. Se ne sono accorti dalle impronte digitali, poiché, nel frattempo, D'Angelo è stato arrestato per un omicidio avvenuto nel Salernitano. La rapina alla panetteria era stata sventata dalla reazione del proprietario, Emilio Russo, 70 anni. I banditi erano stati arrestati dalla polizia alla quale D'Angelo aveva dato il documento contraffatto. Lo scorso anno il stato nuovamente arrestato in quanto sospettato di essere l'autore di un omicidio avvenuto nel Salernitano. Ieri, quando stava per cominciare il processo contro l'ignaro Colentano, il presidente del tribunale è stato avvertito dello scambio di generalità ed ha rinviato gli atti al procuratore della Repubblica.

SIZZANO La fitta grandinata di ieri è durata mezz'ora provocando anche gravi incidenti
FARA Bloccata la manifattura Sesia. La «tempesta storica» è cominciata presso Ghemme

Vigneti distrutti miliardi di danni

NOVARA • Campagne e vigneti devastati, incidenti stradali con feriti, allagamenti in case, edifici pubblici e fabbriche. Si sta facendo il bilancio dei danni della fitta grandinata che ieri mattina, intorno alle 8, si è abbattuta nella zona compresa tra la Bassa Novarese e il Medio Novarese, interessando vari Comuni. Le prime cifre parlano di qualche miliardo. Numerosissimi le auto che hanno avuto la carrozzeria rovinata. Per le colture, dopo le recenti gelate, è stato il colpo di grazia.

«Episodio» della violenta precipitazione è stato il paese di Sizzano con le sue piantagioni. In poco più di mezz'ora, sulle case e sulla campagna si sono scaricati quindici centimetri di grandine, con chicchi grandi come ceci.

Capannelli di agricoltori lungo le vie del vecchio borgo sizzanese commentano con disolazione l'accaduto. In paese si parla di «tempesta storica».

«È presto per rendersi conto di quanto sia veramente accaduto e quali siano le effettive perdite», dice il sindaco di Sizzano Antonio Conterbia, «di certo sono gravissime. Avevamo già subito le gelate di metà aprile ed oggi anche questa grandinata impressionante. Le stime dei danni si potranno fare solo col tempo, sicuramente il raccolto è stato seriamente compromesso, ma oltre i vigneti anche la frutta è stata danneggiata. Il nostro territorio è stato tutto quanto colpito».

La grandinata è cominciata alla periferia di Ghemme, verso la Valsesia: ha risparmiato Carpiignano, poi ha investito Sizzano, Fara e Briona, spostandosi, con minore intensità, nel Borgomanerese. A Fara, gli effetti della precipitazione si sono fatti sentire anche nel settore industriale. La «Manifattura Sesia», azienda che produce filati per egualoria, maglieria ed usi tecnici, ha dovuto addirittura interrompere la produzione. «E ne avremo fino a domani», spiega Pietro Serra, uno

dei titolari. La grandine ha inteso i pluviali, provocando infiltrazioni dal tetto, così l'acqua ha allagato i magazzini. Molti filati, quasi tutti di cotone mercantile, si sono bagnati. Quelli già finiti, si sono macchiati e dovranno buttarli: sono circa 40 quintali di prodotto. Il danno è di un centinaio di milioni. Altre infiltrazioni d'acqua ci sono state alla scuola di Fara e in un edificio del Comune di Briona.

Disperati i viticoltori. Dice Franco Rusca, presidente della cantina sociale di Fara: «Il furore del tempo non danneggerà la qualità del vino ma sicuramente inciderà negativamente sulla quantità della produzione. Sappiamo fra qualche settimana la vera entità dei danni, ma per

esperienza sappiamo che queste sfortune si ripercuotono anche negli anni futuri, non solo sulla prossima vendemmia». La grandinata ha investito l'autostrada Voltri-Sempione. Nel tratto tra il casello di Romagnolo ed il chilometro 143 di Carpiignano Sesia la precipitazione ha causato una quindicina di incidenti su entrambe le direzioni di marcia: coinvolte, complessivamente, oltre 40 auto. Alcune vetture abbandonando si sono schiantate contro il guard-rail.

La polizia stradale di Romagnolo ha visto momenti di frenetica attività. L'autostrada è rimasta chiusa per due ore dal casello di Veruno a quello di Romagnolo. I feriti sono stati una ventina.



Un contadino osserva sconsolato il vigneto distrutto da oltre quindici centimetri di grandine

CUNEO In assise il calzolaio protagonista del dramma di 2 anni fa Picchiò l'amica e le diede fuoco



Modesto Isaia, 58 anni



Ester Cerato Castellino

CUNEO • Il sanguinoso dramma che due anni e mezzo fa sconvolse la città è finito oggi in corteo d'assise dove viene giudicato Modesto Isaia, 58 anni, calzolaio, abitante in corso Santarossa 31, imputato di tentato omicidio ai danni della commerciante di vini e liquori Ester Cerato Castellino, di incendio doloso e furto aggravato ai danni della vittima. Alla difesa Gianni Vercellotti e Giancarlo Oppio. Presiede il dottor Vittorio Lanza, pm Giovanni Bracco. La vicenda, che aveva suscitato a Cuneo enorme scalpore, risale alla tarda mattinata del 18 gennaio 1989, quando in corso Brunet 29 i vicini, di casa della signora Giulia Bruno, madre della vittima, messi in allarme dal fumo che usciva dalla

porta sprangata dell'alloggio, avevano informato i vigili del fuoco. La squadra aveva scoperto che l'incendio era scoppiato nella camera da letto, dove si trovava il corpo privo di sensi di una donna la quale stava per essere carbonizzata dal fuoco.

Domani in breve le fiamme, la vittima veniva soccorsa e trasportata all'ospedale dove era identificata per Ester Cerato Castellino, conosciuta nel quartiere di piazza Europa per un'avvincente attività commerciale. Fin dalle prime indagini delle Mobili era parso evidente - anche se la vittima non poteva essere interrogata - che la donna era rimasta vittima di una furiosa aggressione e che il mancato omicidio aveva dato fuoco al letto nell'ingenuo

tentativo di nascondere l'origine del delitto. Buio fitto per settimane, invece, sul responsabile.

I funzionari di polizia e i carabinieri, indagando nella cerchia di amicizie della vittima, erano arrivati per esclusione a Modesto Isaia, il calzolaio quasi sessantenne il cui laboratorio è situato proprio di fronte al negozio di Ester Castellino. L'uomo veniva formato e quasi subito confessava di essere stato l'aggressore, negando invece di avere applicato l'incendio. Il novecento, secondo l'imbarazzata versione fornita da Isaia, era la passione non più corrisposta, e qualche parola di troppo, sfuggita nell'ultimo incontro nell'alloggio della madre di lei, che gli avevano fatto perdere la testa.

FLASH

VERCELLI

Il «Sant'Andrea» è allo sfascio

I medici del «Sant'Andrea» sono sul piede di guerra per denunciare lo sfascio del proprio ospedale accusato da un comitato di gestione che negli ultimi quattro anni ha vissuto alla giornata, tamponando falle senza attuare la minima programmazione. Le attrezzature sono superate da quelle di una qualsiasi clinica privata, gli organici sono ridotti ai minimi termini (la cardiologia manca la metà dei medici), non si è fatto nulla per superare la mancanza di infermieri e per trovare un direttore sanitario che manca da 10 anni.

MONFERRATO
In gestione il depuratore

Sarà la società «Acquedotto del Monferrato» a gestire l'impianto consortile di depurazione delle acque per i comuni di Viverone, Roppello, Azeaglio e Piverone. La «Monferrato» provvederà anche alle analisi delle acque, ad allentare i fanghi portandoli nelle discariche, ad effettuare lo spurgo delle canalizzazioni, riparare gli eventuali guasti e garantire sia la manutenzione ordinaria che quella straordinaria.

BIELLA

Ha calunniato un carabiniere

Giuliano Barchietto, 25 anni, di Trivero, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Biella a un anno e quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, per aver calunniato il sostituto del carabiniere Giovanni Sanza che l'aveva interrogato.

MONDOVI'
Bimbo beve candeggina

Luca Gornelli, 16 mesi, di Monastero Vasco, ha bevuto candeggina da una bottiglia presa da un armadietto mentre la madre stava facendo il bucato. È ricoverato, in prognosi riservata al «Regina Margherita» di Torino.

TORINO I 20 anni della Priuli & Verlucca L'arte nell'editoria

Gran festa a Palazzo Carignano-Maynari di corso Stati Uniti a Torino, sede del Circolo della Stampa per il ventennale della Casa editrice Priuli & Verlucca. Autorità, personalità della cultura, giornalisti, amici, si sono stretti attorno alla coppia di editori di Pavone Canavese, presso Ivrea, ormai noti in tutto il mondo. Nel 1971 l'idea di fondare una casa editrice nacque per caso: Cesare Verlucca lavorava alla Olivetti nel settore delle pubblicazioni, mentre Priuli dirigeva uno stabilimento litografico a Rignano Canavese.

Un comune amico aveva un manoscritto presentato a diverse Case editrici. Verlucca lo lesse, gli piacque. Nacque il «samaritano della roccia», racconti di salvataggio sull'arco alpino di Cesare Otin Picchio. Ebbe successo e fu l'inizio del grande amore degli editori per la montagna, le sue immagini, le sue tradizioni. Seguì «Vecchio Canove-

se» il cui racconto è quasi tutto avvolto per immagini. Il libro forse più amato da Verlucca è «Gente antica del Canavese e della Valle d'Aosta», altre immagini che sono il filo conduttore tra tradizioni e cultura. Ecco poi nascono la prestigiosa collana dei «Quaderni di cultura alpina». Nel 1983, Priuli & Verlucca fondano il «Club des Editions des Alpes» che raggruppa editori internazionali interessati al mondo della montagna.

Oltre 500 i volumi pubblicati in questi primi vent'anni in molte collane: i codici miniati, le edizioni del Pavone, i libri d'arte, i volumi sui musei e sulle collezioni, i libri di immagini e di folclore, i quaderni di cultura alpina, le guide, la montagna e dintorni, i libri utili e il mondo a vista 360 gradi cui appartiene anche il volume best-seller «Torino a 360 gradi» con immagini ottenute con la tecnica di Attilio Bertolazzi-Varetti. Per Priuli invece

dopo un attimo di esitazione, il libro più amato è forse «I legni antichi della montagna», una ricerca fatta su antichi oggetti d'uso su tutto l'arco alpino. Successo ebbe anche il libro di Silvio Stofenelli «I fiori della montagna», sotto le edizioni italiane, quattro francesi, due tedesche, una inglese ed una olandese. Tra le grandi soddisfazioni di Priuli & Verlucca, l'elogio del Santo Padre Giovanni Paolo II per la stampa del «Sacramentarium Episcoporum Warmundii» o la lettera del presidente Bush con i complimenti per il suggestivo libro su «Malta 360 gradi». Vent'anni di passione per il libro si concretizzano ora in un'opera impareggiabile dove la ricerca della perfezione delle immagini è giunta ad un risultato tale da rapire in un ammirato stupore. È «Colore del Piemonte». Splendido fotografie di Michele Bianco e testo di Angelo Dragone.

Anna Bona

RISTORANTE

LA ROTONDA

Tutti i sabato sera cena con orchestra e ballo!!!

Una cena raffinata accompagnata dalle note di una musica dolce per farci rivivere l'atmosfera degli anni più belli, per farci sognare e... per ballare, ballare...

È presso la prestigiosa RISTORANTE LA ROTONDA - SNAP SI MANGIA, C.SO GARIBOLDI, 194 - VENEZIA (TO) TEL. 011 455.10.98 - 455.15.28

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 58 - CUNEO
Estratto di avviso di gara

In esecuzione del provvedimento n. 1091 in data 3/4/1991 il Comitato di Gestione viene bandito la gara di appalto-concorso, al senso e con le modalità di legge 30/3/1991, n. 113, relativa alla fornitura e alla installazione di attrezzature sanitarie della Unità di Terapia intensiva coronaria - Servizio di Cardiologia - Ospedale Civile S. Croce - Cuneo, per un importo complessivo presunto di L. 600.000.000.

Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il 3° giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara per la pubblicazione sulla G.U. della CEE, spedizione avvenuta il 15 maggio 1991.

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferraro

PRIVATO ESEGUE

ogni tipo di finanziamento in breve tempo

Telef. al 473.07.60

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.211.000

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM

È presente al Salone del Libro Stand 270 - Padiglione 3

Diventate nostri amici leggendo un bel libro acquistato da noi

AISM - Corso Sebastopoli 286 - TORINO

GENOVA

Nel porto un superbacino inutile da 70 miliardi diventa parcheggio?

■ Davanti al porto di Genova, come un monumento alla negligenza e allo sperpero, il superbacino, una struttura in cemento armato che sarebbe dovuta servire alle superpetroliere, praticamente cancellate dalla navigazione dalla riapertura del Canale di Suez. Un'opera faraonica: doveva costare pochi miliardi, per realizzarla ce ne sono voluti quasi 70. Ed ora denaro di quindici anni fa. Il superbacino non serve a niente, se non ad imbruttire il paesaggio marino.

Dedite di proposte per utilizzarlo in qualche modo sono cadute nel vuoto. Ora si sta studiando la possibilità di creare un gigantesco parcheggio: 8 piani con mille posti auto per piano, ricoveri per auto per gli abitanti del centro storico, ristoranti, bar e un'area verde. L'idea è del Sindacato nazionale dell'auto che ha sollecitato dei progettisti ad immaginare graficamente la nuova sistemazione. Il costo del superparcheggio viene stimato in una quarantina di miliardi. Chissà cosa diranno i contribuenti genovesi?



Il porto di Genova

PAVIA

Una nuova clinica per malati di Aids In Italia al 31 marzo erano già 9053

■ La diffusione dell'Aids ha raggiunto cifre imprevedute. In Italia, al 31 marzo scorso si registravano 9053 casi, il 31,5% in Lombardia, subito seguita dal Piemonte. I ricoveri sono saliti dallo 0,22% nell'84, al 54,5% nel '90, come pure le richieste di assistenza: dallo 0,3% nell'84, al 44% nel '90. Un'attività eccessiva per le strutture esistenti; perciò la legge 135 ha previsto 2100 miliardi per costruire o ristrutturare reparti di malattie infettive. Per il lavoro svolto finora, ben 30 di questi miliardi andranno alla Clinica di malattie infettive di Pavia diretta dal prof. Elio Guido Rondanelli, vicepresidente Commissione nazionale lotta Aids. Sorgerà una nuova clinica con 90 posti letto per adulti, una sezione di infettivologia pediatrica e un day hospital. I laboratori di diagnosi e ricerca già attivi saranno potenziati con Rm, Tnc, endoscopia, ecografia; creando così un centro di terzo livello interregionale.

Miriam Paola Agili

MILANO

Giovane telefona nero l'accoltella

■ Un uomo di colore, senza apparente motivo, ha accoltellato alle 21,30 un giovane a Milano che stava tranquillamente telefonando da una cabina in via Teramo.

La vittima dell'aggressione, Luciano Consolazio, vent'anni, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo per una ferita all'addome. I medici hanno dato una prognosi di venti giorni. Per ora nessuna traccia dell'aggressore, fuggito a piedi, autore dell'inspiegabile e assurdo gesto.

DA OGGI

A Congresso i Federalisti

■ Da oggi e fino a domenica mattina si svolge a Genova, a Palazzo San Giorgio (in piazza Caricamento), il XV Congresso nazionale del Movimento Federalista Europeo. Questa mattina i lavori sono stati aperti dal rapporto del Presidente Mario Albertini e del segretario generale Giovanni Vico. Nel pomeriggio sono previste Commissioni che affronteranno questi temi: «Istituzioni», «Ecologia», «L'Italia di fronte all'Unione europea monnetaria», «Mondialismo».

TORINO La nuova legge sulle autonomie locali consente con i nuovi statuti (da approvare entro il 13 giugno) un'occasione importante per offrire pari opportunità a tutti i cittadini nella vita quotidiana

Le donne chiedono più servizi sociali e orari flessibili



Da sinistra a destra: Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, Bianca Vetrino, vice presidente della Giunta regionale e assessore all'Energia; Nicoletta Casinaghi, presidente della giunta provinciale

Una città più femminile

Le amministratrici piemontesi oggi a convegno



TORINO ■ Sono almeno 2500 in Piemonte le donne amministratrici e dirigenti degli enti locali. Una presenza rilevante che può giocare un ruolo importante per portare dei cambiamenti innovativi nel modo e nei contenuti di far politica, con un'attenzione particolare alle esigenze di tutti i cittadini, donne comprese. Oggi, con la nuova legge sulle autonomie locali — prevede che Provincia e Comuni approvino entro il 13 giugno prossimo lo Statuto — c'è uno strumento in più nelle loro mani per far fare dei passi avanti alla politica delle pari opportunità tra donne e uomini, uno spazio per trasformare la città anche «al femminile». E questo il tema principale su cui si confrontano oggi le amministratrici piemontesi nel

convegno in corso nella sala A. Vigione del Consiglio regionale. Si concluderà con una tavola rotonda a cui parteciperanno Franca Presti (psi), Silvana Borioli (pds), Nicoletta Casinaghi (pli), Bianca Vetrino (pli), Anna Maria Poggi (dc). «Questo appuntamento cade in un momento particolarmente adatto alla nostra riflessione — ha rilevato Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, in apertura del dibattito — mi riferisco a quanto è accaduto in Francia, con l'incarico di primo ministro a Edith Cresson, che rilancia il ruolo delle donne nel governo dell'amministrazione pubblica. E' un momento importante di riflessione sulla nuova normativa che governa gli enti locali. Insomma, un'occasione da non perdere».

Maria Rovero, presidente della commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte, ha auspicato che si seguano l'esempio degli statuti di alcuni Länder tedeschi o anche le stesse indicazioni della Coe. Ovvero, tra i principi ispiratori dell'azione degli enti locali deve esserci spazio anche per quelli relativi all'attuazione dell'uguaglianza delle opportunità tra donne e uomini che «devono formare oggetto di un approccio trasversale poiché riguardano tutti i settori di competenza: dal lavoro allo sviluppo economico, dalla politica socio-assistenziale a quella sanitaria, dalla cultura alla scuola, dall'urbanistica al trasporto e all'ambiente».

Non è certo una novità che la donna è la maggiore fruitrice dei servizi pubblici, quasi sempre l'organizzatrice dei consumi sociali e familiari; è lei che affronta il carico maggiore nell'educazione dei figli e nella cura degli inabili e degli anziani. Per una città «a misura di donna» significa quindi, ha ancora ricordato la Rovero, che gli enti locali si preoccupano di creare servizi di sostegno all'attività di cura diffusa, di favorire una maggiore flessibilità negli orari di uffici, negozi, servizi socio-assistenziali, ma anche di promuovere una politica del personale attenta a superare discriminazioni di fatto che ancora esistono nei confronti della donna che finisce con rendere più difficile il suo accesso al lavoro e la sua promozione.

M. C.

Piemontesi tremano

Nel mirino delle ragazze madri svedesi

ALASSIO ■ Se in un primo tempo l'azione del Dipartimento affari sociali della Svezia ha provocato sarcasmi, ora un po' di timore c'è e coinvolge alcuni playboy rivieraschi ed esiliati piemontesi, una ventina in tutto, che avrebbero messo incinta giovani fanciulle svedesi. Se rintracciato le riconoscono in fotografia, un eventuale padre naturale dovrebbe versare alla ragazza che ha messo nei pasticci 200 mila lire al mese, quanto lo Stato elargisce a Stoccolma alle ragazze madri.

Ma chi potrebbero essere i seduttori? Si parla di muscolosi bagnini, di camerieri di bar, di accompagnatori disponibili a far trascorrere alle svedesi una litta serena in discoteca. Ma vi sarebbero anche piemontesi che in estate affollano le riviere, specialmente quella di Ponente.

La preoccupazione nasce dal fatto che lettere ufficiali sono già state inviate dalla Svezia a playboy spagnoli. Ne arriveranno anche in Liguria? Il timore riguarda soprattutto gli ex villanelli i quali, passati gli anni della turbolenza sentimentale, si sono sposati e alcuni hanno figli. Se arriva una «raccomandata» da Stoccolma, co-

me la mettiamo con la moglie? La ricetta dei seduttori piemontesi i discorsi del bar, si parla poco in questi giorni dell'inquinamento e dei trionfi delle squadre genovesi di calcio, fino a ieri argomenti principali. Chi aveva rapporti epistolari con ragazze svedesi ha pensato bene di troncare. E qualcuno ha bruciato lettere e cartoline provenienti da quel Paese.

Se tremano alcuni sposati, non sono certo tranquilli i giovanotti che pure in passato qualche avventura sentimentale con le svedesi hanno avuta: ora, smessi i jeans affilati, sono tranquilli impiegati. Un'azione di Stoccolma potrebbe mutare la loro vita privata e professionale. Se il passato ripiomba su di loro sarebbe comunque uno scandalo e un problema economico. Mario P., ottantenne bagnino di Finale Ligure, è convinto che tutto finirà nel nulla. Dice: «Mettiamo che qualche ragazza svedese sia venuta con noi, in barca o in un boschetto, e sia accaduto il "fattaccio". Ebbene, che vuol dire? Le ragazze erano maggiorenni, l'amore con noi era una loro libera scelta».

E Giorgio S., titolare di una palestra di Alassio, di rimando: «Ma

come faranno a stabilire chi è il padre del figlio dato alla luce in Svezia? Sappiamo bene che ogni esame. Una comparsa, non è obbligatoria. La parola della fanciulla contro la nostra».

Senza contare che, a quanto si dice nella Riviera di Ponente, molto spesso le svedesi venivano con tanto di nome del maschio ligure e del suo numero di telefono. La «scalata» delle svedesi non è comunque recente, risale agli Anni 60 o 70, un po' ruggenti nel Ponente anche dal punto di vista sentimentale. Il papagallesimo è una tecnica fiaba con le svedesi, che furono prontamente sostituite dalle tedesche, più disponibili, meno disposte a ricatti come tantum ora di fare in Svezia. Amori travolgenti? Forse ci sono stati, negli anni del dopoguerra. Ora non più. Pare dunque che, tutto sommato, i playboy rivieraschi e piemontesi abituati delle vacanze a Pietra Ligure o ad Alassio, siano tranquilli. Ma c'è chi, la mattina presto, specialmente se sposato, aspetta con una certa ansia il postino. Chissà, se ci fosse una raccomandata, meglio che la moglie non la veda.

Guido Coppiati

Finarte

ASTE DI MAGGIO

- 20 Grafica contemporanea
Rerum, Teatro Nuovo, Milano
- 22 Gioielli d'epoca
Milano, via dei Bossi 2
- 23 Arredi e dipinti antichi
Milano, via Manzoni e via dei Bossi
- 23/24 Giocattoli e fermodellismo
Rerum, via Torino 61, Milano
- 24 Oper. d'arte contemporanea
Firenze, Casa d'Aste Pitti
- 28 Dipinti del XIX secolo
Roma, via Margutta, 54
- 28 Mobili e arredi antichi
Roma, via Margutta, 54
- 29/31 Antiquariato
Firenze, Casa d'Aste Pitti
- 30 Dipinti antichi
Milano, via dei Bossi 2
- 30 Arredi degli anni '50/'60
Rerum, presso Cà Verza-Corbetta (Mi)

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 Finart I - Telefax 02/867318

GIANNI ROCCA I DISPERATI

LA TRAGEDIA
DELL'AERONAUTICA
ITALIANA NELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE

Piloti coraggiosi
in una guerra sbagliata.
L'ascesa e la caduta
delle aquile di Mussolini.

Dall'autore di
**FUCILATE
GLI AMMIRAGLI**

MONDADORI



**LA STAMPA
GIOCHI**

ogni
domenica
parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passatempi

L'ufficio in quattro grandi mosse.

FOTOCOPIATRICE FC-2
L. 1.300.000*

Efficace ed affidabile: la FC-2 non ha bisogno di riscaldamento, basta accenderla per iniziare la copiatura. La sua manutenzione, grazie alla cartuccia, è ridotta veramente al minimo.

CALCOLATRICE DA TAVOLO P 40-D
L. 77.000*

Stampa nitidissima, ampio display a cristalli liquidi, la Canon P 40-D è una calcolatrice di elevate prestazioni.

MACCHINA PER SCRIVERE ES-5
L. 315.000*

Elettronica, portatile, pratica: sia a casa sia in ufficio. Dotata di una memoria di correzione di una riga, la Canon ES-5 offre una eccellente qualità di stampa.

Scacco matto a L. 2.490.000.*

Richiedete il catalogo dei prodotti presso i rivenditori autorizzati Canon (Pagine Gialle, alla voce Macchine Ufficio) e nei migliori negozi della Vostra città.

Canon

Sempre un'idea più avanti degli altri.

BOSTON

Presentarsi al lavoro senza rossetto non è giusta causa per il licenziamento

NEW YORK ● Presentarsi al lavoro senza il trucco non è una giusta causa per il licenziamento: lo ha finalmente capito, un po' tardi, la compagnia americana «Continental Airlines». Teresa Fischetto, un'hostess di terra addetta alla vendita dei biglietti all'aeroporto Logan di Boston, è stata licenziata il 3 maggio scorso. La violazione contestata? L'aver rifiutato di mettere il rossetto. La donna ha avviato una causa, i dipendenti della «Continental» hanno suscitato una protesta. Il caso è finito sui giornali: mercoledì la Compagnia ha chiesto scusa a Teresa offrendo di riprenderla e di compensarla per lo stipendio perduto. Fischetto, 38 anni, ha deciso sia dall'inizio di fare del suo licenziamento un caso di «diritti civili e di libertà di scelta delle donne» rifiutando un'offerta di essere spostata al reparto bagagli. La disposizione della «Continental», secondo cui le donne a contatto con il pubblico sono tenute a truccarsi, è stata portata trasformata in un semplice «suggerimento».

(Ansa)



INGHILTERRA

Maniaco violenta delfino (femmina)

LONDRA ● Un giardiniere trentottenne di Manchester, Alan Cooper, è stato processato a Newcastle per tentata violenza ai danni di... un delfino femmina: secondo diversi testimoni, infatti, l'uomo ha «agredito sessualmente» un delfino che nuotava accanto al molo di Amble, nel Nord-Est dell'Inghilterra. Il caso giudiziario non ha precedenti nella giurisprudenza britannica. Il Tribunale ha riconosciuto Cooper colpevole di «un atto osceno e ripugnante».

(Agi-Epa)

NEW YORK

Il Fantomas dei gabinetti di gran lusso ha colpito ancora in tutta la metropoli

NEW YORK ● Il «ladro di gabinetti» ha colpito ancora a New York. Dopo aver sventato lunedì la folla del sindaco, portandosi a casa «sottiletti congegnati», ulici, ha ripetuto il colpo nei gabinetti della Corte suprema, del Tribunale criminale e di altri tre edifici pubblici della metropoli, tutti protetti da severa misura di sicurezza. Il o i ladri sono certo a conoscenza del fatto che in 40 edifici giudiziari ed amministrativi di New York sono state appena installate nuove splendide toilette da tranila dollari. I criminali sono riusciti a superare senza difficoltà i controlli col «metal detector» degli agenti di sicurezza. La spiegazione sta nel fatto che i controlli erano puntati dalla parte sbagliata. «Controlliamo chi entra, alla ricerca di pistole o altri oggetti metallici, ma non chi esce», ha spiegato il portavoce municipale John Beckman: «nessuno poteva immaginare che fosse possibile portarsi via parte dei gabinetti». Il Municipio ha deciso di fissare tubi e impianti sanitari con super-bulloni a prova di malfattore.

(Ansa)

IL TRIANGOLO per 35 anni ha inghiottito navi ed aerei. Ma adesso sono stati ritrovati i resti della prima squadriglia di cinque «Avenger» scomparsa nel '45

Risolto il mistero delle Bermude?

MIAMI (Usa) ● Alcuni esploratori subacquei hanno annunciato di aver individuato quello che potrebbe essere la «squadriglia perduta» nel triangolo delle Bermude, cinque aerei della marina americana dispersi nel 1945 nell'episodio che diede inizio alla fantomatica leggenda che circonda quella zona dell'Atlantico. I cinque aerei avvistati sarebbero, a detta degli esploratori, proprio i cinque «Avenger» che il 5 dicembre 1945, dopo essersi partiti per una missione di addestramento da una base della marina a Fort Lauderdale, scomparvero senza lasciare la minima traccia.

«Non possiamo ancora essere sicuri che si tratti proprio della famosa «squadriglia 19» - ha detto Robert Cervoni, uno degli esploratori - ma se così non fosse si tratterebbe di una coincidenza straordinaria».

I cinque «Avenger» sono stati trovati nell'Atlantico, in acque profonde 167 metri, a circa 18 chilometri da Fort Lauderdale. Le telecamere subacquee hanno mostrato che su uno degli apparecchi affondati c'è la scritta «28», lo stesso numero che distingue il velivolo del comandante.

La scomparsa della squadriglia, secondo gli esperti, fu dovuta ad inesperienza del comandante e alle pessime condizioni atmosferiche. Per altri, la zona del cosiddetto triangolo delle Bermude, dove negli ultimi 50 anni sono scomparse decine di navi e di aerei, è soggetta a fenomeni misteriosi.

Ridubbiamo ad alimentare il mito contribuì il fatto che nel '45 sparì anche uno degli aerei di soccorso (un bombardiere «Martin») partiti sul tracciato della squadriglia scomparsa. Successivamente

Manson Valentine e Charles Berlitz, che da anni si occupano - con molti libri di successo - del «triangolo», hanno raccolto un elenco di circa mille persone scomparse nella zona su navi ed aerei. Prima dei singoli episodi molti degli scomparsi avevano lanciato allarmi radio che descrivevano bussolo impazzito, strane nubi e perdita di orientamento.

Che cosa succede dunque nella zona? Valentine e Berlitz parlano di una potente sorgente di energia che cattura navi ed aerei e che comunque disturba gli strumenti di bordo. Azzardatamente aggiungono di non escludere che sotto il «triangolo» si trovino i resti della mitica «Atlantide» o addirittura di una base di esseri extraterrestri. Valentine giura di aver visto personalmente un disco volante al largo della Florida pompare acqua dall'oceano. Ma non bisogna dimenticare che i due «esperti» hanno puntato una parte della loro vita e dunque anche dei loro interessi sul «mistero».

Un vero esperto di oceanografia Jacques-Yves Cousteau a chi gli chiedeva un'opinione in proposito, ebbe invece a dichiarare: «Il «triangolo» è stato inventato da tre o quattro scrittori che vogliono vendere i loro libri. Io sono uno scienziato, non un clarifante».

Ora un'indagine tecnica sui rotoloni dei cinque «Avenger», se il ritrovamento verrà confermato e se si deciderà di recuperarli, potrebbe finalmente fornire una risposta semplice sulle cause di quell'incidente. Con dispetto di Valentine e Berlitz, e probabilmente anche di molta gente comune che non ama vedere smontati i cosiddetti fenomeni paranormali.

S. S.

I velivoli localizzati nell'Atlantico, in acque profonde 167 metri, a 16 km dalla Florida

Il punto del ritrovamento ed il famigerato «triangolo»



Battaglia alla Camera Usa Soldi ai poveri o in cielo?

NEW YORK ● L'amministrazione del presidente Bush si batte per la costruzione di una stazione spaziale americana bloccata mercoledì da una sottocommissione della Camera dei rappresentanti. La spesa stanziata inizialmente per la stazione spaziale era stata devotata dalla sottocommissione sull'assistenza medica ai reduci di guerra e sullo sviluppo di programmi sociali. «Per noi è motivo di disappunto», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Martin Fitzwater, «perché il Presidente aveva deciso di procedere con la costruzione della stazione spaziale. Possiamo sia importante per lo sviluppo dei

programmi spaziali del futuro». La sottocommissione della Camera aveva tagliato 1,9 miliardi di dollari dei 2 miliardi stanziati per la stazione spaziale. I 100 milioni di dollari rimanenti sarebbero però dovuti servire solo per chiudere il progetto e studiare due nuovi progetti spaziali alternativi.

«Parano in modo che i fondi vengano recuperati - ha detto Fitzwater - vi sarà battaglia certamente, ma cercheremo di far tornare la situazione a quella di prima». Il deputato Bob Trasher, democratico del Michigan e presidente della sottocommissione, ha detto che la decisione parlamentare rappresenta la risposta al modo di spendere del governo federa-

le che, ha detto, «ha tenuto il fondo».

Con una decisione separata, un'altra sottocommissione della Camera ha ridotto di 100 milioni di dollari lo stanziamento di 534 milioni di dollari richiesto dalla Casa Bianca per il «Super acceleratore elettronico» in costruzione nel Texas.

Se la riduzione verrà approvata dall'intera Camera dei rappresentanti, il progetto del gigantesco acceleratore, che sorgerà a Waxahatchie (Texas), subirà inevitabilmente un ritardo. La spesa prevista per il progetto è di 8,25 miliardi di dollari e il suo completamento è previsto per il 1999. (Ansa)

FLASH

USA

Washington all'inizio del conflitto aveva soltanto tre missili Patriot

WASHINGTON ● All'inizio della guerra del Golfo, gli Stati Uniti avevano soltanto tre missili «Patriot-2» in grado di intercettare gli «Scud» iracheni. Lo ha reso noto un funzionario americano, precisando che centinaia di «Patriot» sono stati prodotti nei mesi successivi al 2 agosto, ma che i vertici Usa erano ugualmente preoccupati che il numero non fosse sufficiente. «Il 2 agosto» ha detto il direttore dell'Iniziativa di Difesa strategica (SDI) Henry Cooper ai giornalisti «esistevano soltanto tre «Patriot» in grado di intercettare gli «Scud»».

(Ansa-Reuters)

URSS

Non è eccessivamente lussuosa la villa di Mikhail Gorbaciov

MOSCA ● Il portavoce presidenziale sovietico ha smentito le voci, riprese da alcune pubblicazioni, secondo le quali la residenza estiva di Gorbaciov attualmente in costruzione sulla costa del Mar Nero sarebbe di un lusso eccezionale. Il giornale «Kolhuri Dinamo», ad esempio, aveva pubblicato articoli «sulle dimensioni favolose e sul sontuoso interno della villa». La pubblicazione menzionata parlava tra l'altro di «un lampadario di dieci metri», di «una piscina che assomiglia ad un lago di medie dimensioni dal colore violetto». Il portavoce presidenziale Vitali Ignatenko ha detto che «tutti questi «fatti» sono «pure invenzioni».

(Ansa)

TERRITORI

Nove palestinesi feriti a Gaza durante i funerali di un giovane

GERUSALEMME ● Nove palestinesi della striscia di Gaza sono stati feriti ieri da soldati israeliani durante incidenti scoppiati nel corso dei funerali di un giovane arabo, Muja Mahmoud Damma, che aveva 19 anni, ucciso ieri dalle truppe di Tel Aviv.

(Ansa-Reuters)



Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ermesto Marasco redattore capo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Mercurio 32, 10126 Torino - Centralino 55681, Telex 321.121, Fax 655306
Stampa in FecSime: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli

Vicepresidenti: Vittorio Casarotti di Chiusano; Umberto Cuttici
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombari; Luca Cordoro di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletti

INCONTRI CON LA QUALITA'

Un invito congiunto da DIGITAL EQUIPMENT e CDM INGEGNERIA alle piccole e medie aziende per parlare di grandi soluzioni.

INFORMATICA PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E STRUTTURALE: DUE SOLUZIONI CONCRETE

Relazione introduttiva dell'Ing. Daniele Munari, Docente di Informatica al Politecnico di Torino.

Torino, 28 Maggio '91, 14.30-18.00
Sede Digital, C.so Svizzera 185

CDM INGEGNERIA s.r.l.
Soluzioni informatiche
digital
Rivenditore qualificato

Si prega di confermare telefonando a CDM: 011/6698795



La vita, lo specchio, la maschera



Francesca Duranti
ULTIMA STESURA
Un gioco lucido e struggente tra realtà e finzione nell'ultimo romanzo dell'autrice di Effetti personali

RIZZOLI

FIAT NUOVA.



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose.

Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valuteranno infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Crona.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà sopravvalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettare.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer.
LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

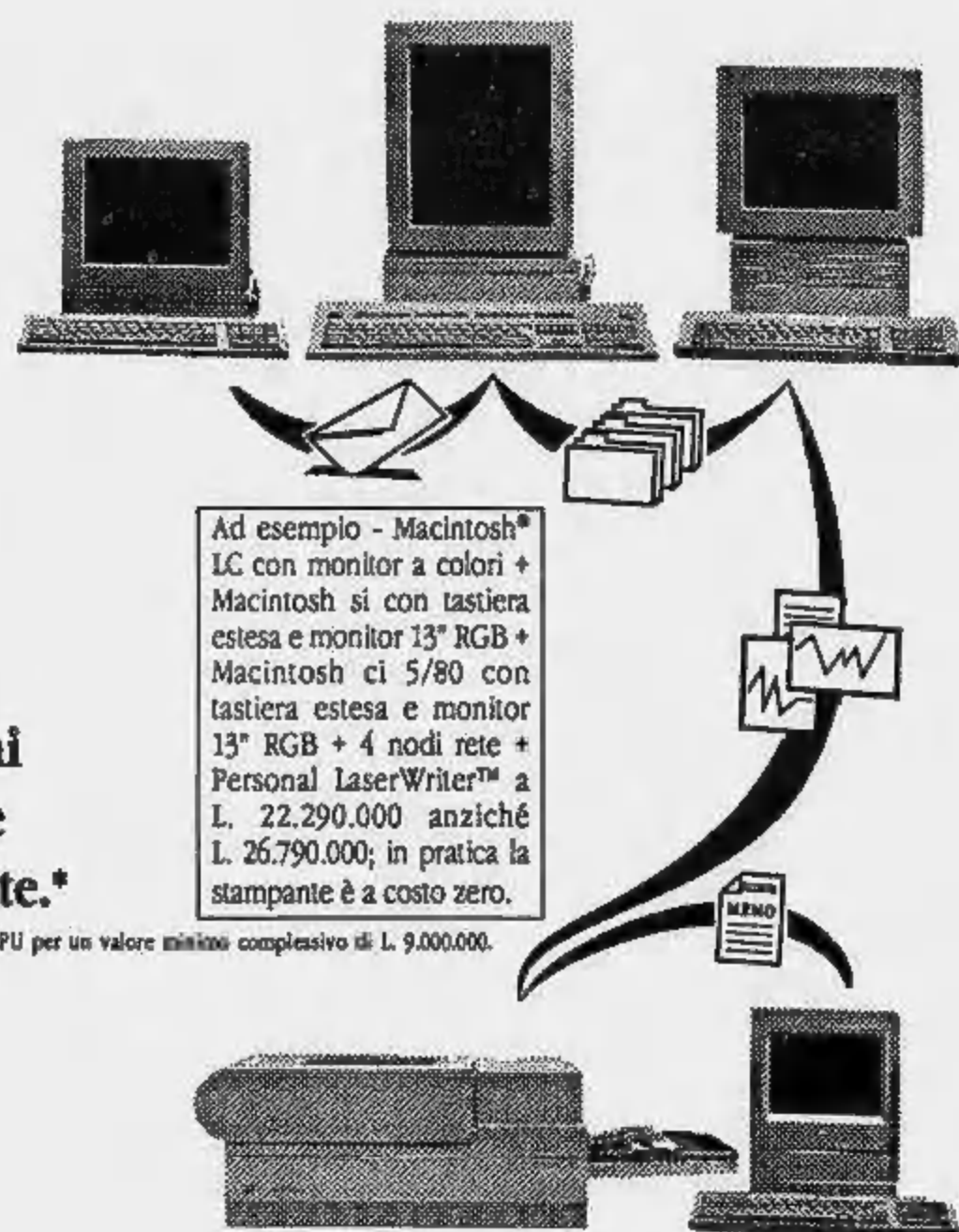
Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.



**Dal 2 al 31
Maggio
condizioni
uniche per chi
sceglie Apple
Macintosh in rete.***

* Acquistando almeno 3 CPU per un valore minimo complessivo di L. 9.000.000.

... oggi vi permette di incrementare la vostra produttività, con una gamma di offerte su combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, in modo ancora più conveniente.



10122 TORINO VIA BERTOLA 22/E TEL. 011/ 514488 - 532176

 **NO MONEY NO PROBLEM**
INQUIRY COM UNA TELECHIAMA
GILFIN EUROPA

FINANZIAMENTI - MUTUI
3
COMMERCianti - DITTE - CARATTERI
DIPENDENTI - PENSIONATI
Finanzia il tuo sogno. In comodità e protettati
ACQUISITANDO COLLABORATORI

Tel. 011/54.61.90-54.62.06 - Via Avogadro, 19 Torino

PUNTI: CARRAIONE		
Cementi di Augusta	10800	10750
Cementi di Barietta	9200	9900
Com. Barletta n.c.	11000	11100
Unicem	7600	7750
Unicem t. n.c.		
PUNTI: CEMENTO		
Italgas	3090	3120
Pierrel	1780	1800
Pierrel t. n.c.	260	
Saffa	7720	
Sella r.		8250
Sella t. n.c.	6200	6120
Selag		3000
Siebig f.	2050	2100
Sria bpd	1290	1340
Sria Bpd t.	1300	1360
Sria Bpd t. n.c.	1170	1180
Sorin	6600	7000
PUNTI: CEMENTO		
Riescente	6190	6100
Riescente p.	3970	3900
Riescente f.	4310	4300

Aitalia	800	700
Alitalia p.	607	810
Alitalia risp. n.c.	722	735
Autosroto To-Mi	15505	18550
Ilalceable	7450	7600
Ilalceable r. n.c.	5400	5130
Nai	1180	1160
Sip ord.	1280	1260
Sip nro.	1280	1250
Banlogi wbs	231	231
Avr. Fin.	6590	6590
Qir	2650	2840
Qir r.		2720
Qir f. n.c.	1410	1380
Goldie		2700
Goldie r. n.c.	1155	1155
Comau Finanzario	2055	
Forr. To Nord		1570
Ferruzzi Finanz. o.	2130	2170
Ferruzzi Finanz. r.	1310	1310
Galc	1660	1220
Galc risp.	1490	1400

Gemina	1870	151
Gemina r.	1319	134
Fidia	580	580
Pozzi-Glinori	700	700
Pozzi-Glinori	800	800
Fiamm		335
Fiamm risp.		70
Fornas	1930	100
Fornas priv.	1085	1085
Gim	8460	647
Gim r. n.e.	2440	
Il p.		580
Il		308
Il r. n.e.	3100	
Isoli	1950	
Isom ord.	12520	
Mittel	3000	
Pirella & c.	8125	
Pirelli & c. r.	2690	290
Pirelli	1880	177
Pirelli r.	1870	170
Pirelli r. n.e.	1435	140
Serli	7100	880
Schiappardi	975	975
Smo	2900	300
Smo	1130	110
Smi r.		

Purindigra	16500	16400
Puntinlaria r.	15300	15700
Sasib	7990	7800
Sasib p.	7820	7650
Sasib r. n.c.	5740	5850
Westinghouse	39900	

MINEPAC RIVAL UPON

Dalmine		3750
Tacknecomp		6800
Tacknecomp r		8350
as	3600	3900

TECH

Bentton		8450
Carlton	4840	5000
Carlton r.	3500	4000
Fisc	7750	
Fisc r	8990	8980

OVERN

Acque Potabili	16930	18300
Ciga	2630	2650
Ciga r. n.c.	1700	1720
Gabetti Holding		2500
Pacchati	348	530



ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSUME

6 GIOVANI RESIDENTI IN TORINO E PRIMA CINTURA

IL PROGRAMMA PREVEDE:

INQUADRAMENTO A ISPETTORE DI PRODUZIONE 1° LIVELLO;
GRADUALE INSERIMENTO NELL'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
CON IL SUPPORTO DI UNA MIRATA FORMAZIONE PROFESSIONALE;
PROGRESSIVA CARRIERA NELL'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA'.

REQUISITI PREFERENZIALI:

ETA' 24-28 ANNI, DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA O LAUREA IN
GIURISPRUDENZA - ECONOMIA E COMMERCIO.

Inviare curriculum a: AL. AS. «**PROGRAMMA GIOVANI**» - Via Garibaldi 59 - 10122 Torino

**LE PIU' BELLE PAGINE DELLO SPORT
NON LE SCRIVONO SOLO GLI ATLETI FAMOSI.**

**ERGOVIS
DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI
LA FORZA DI SUPERARE
LA FATICA.**

Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica. Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare una prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri. Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

**IN FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE**



**ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI.
ENERGIA FINO A FONDO.**

AMICHEVOLE

Il Toro vuole affrontare il Real Madrid per lanciare il suo gioiello Scifo

■ Anche se restano da definire alcuni dettagli per il passaggio delle consegne, negli ambienti granata si dà per scontato l'arrivo di Scifo a partire dal prossimo mese. Allo stato attuale delle cose, sembra probabile che il regista della nazionale belga possa esordire nell'amichevole che la società granata intende organizzare con il Real Madrid in una data compresa tra il 10 e il 12 giugno. In virtù d'un accordo stipulato con la società spagnola in occasione dell'acquisto di Martin Vazquez, il Real deve infatti disputare un incontro a Torino con incasso da dividersi a metà. Para che la società granata abbia già avanzato una richiesta all'Inter (società cui ha strappato il giocatore in cambio di circa 8 miliardi) che dovrebbe dare il proprio nulla-dolo all'utilizzo del giocatore prima dell'entrata in vigore del contratto.

Subito dopo l'amichevole i giocatori granata andranno in vacanza, per ritrovarsi il 15 luglio in Trentino, prima a Madonna di Campiglio e poi a Pinzolo.



Vincenzo Scifo

ESCLUSIVO GIOVIANILE

Anche una squadra di allievi polacchi in gara al «Quadrangolare» di Pinerolo

PINEROLO ● S'inizia domani sui campi del centro sportivo comunale di Pinerolo la settima edizione del «Quadrangolare dell'Amicizia», manifestazione a carattere internazionale alla quale sarà da cornice la fase conclusiva del «Socia d'oro» torneo riservato a pulcini ed esordienti. Al quadrangolare, organizzato dai «Granata Boys», prendono parte le formazioni allievi di Torino, Bologna, Widzew Łódź e una rappresentativa della Fim di Pinerolo.

Il programma prevede due incontri domani con inizio alle 15 e alle 16.30. A seguire gli incontri di pulcini ed esordienti. Domenica in mattinata le finali del «Socia d'oro», mentre nel pomeriggio si disputeranno le due finali di consolazione (ore 15) e a seguire la finale. Il torneo pinerolese vanta un palmarès di tutto rispetto. Negli anni passati vi avevano aderito formazioni blasonate: i tedeschi del Bayern, i francesi del Nizza, gli svizzeri del Bollingen, e poi molti club italiani, tra i quali Juve, Cagliari, Atalanta.



Inaugurazione spazio polisportivo

■ Domenica 17 strada Bortolotta ● G.S. Allotreb ● Torino inaugurerà un nuovo spazio polisportivo su erba. Per festeggiare l'avvento — disputata una partita di calcio, cui seguirà una sfilata — la banda musicale e marciatori.

L'utilizzo del campo sarà immediato: lunedì s'inizierà infatti un — di calcio e sei, mentre sabato 8 e domenica 9 giugno si svolgerà il primo torneo di green volley con accoppiamenti alla baronda.

JUVE Contro il Pisa s'annuncia ancora una squadra «all'italiana»

Come quella che metterà (e metteva) in campo Trapattoni

Maifredi pare ormai essersi arreso all'incompatibilità con il gioco a zona degli uomini di cui dispone quest'anno



Fortunato, un elemento che potrebbe trovare posto anche nella Juventus della prossima stagione

C'è pronto Fortunato per il ritorno al futuro

Fu in Coppa, a Polonia, a Zaira, che la Juve scoprì tra le sue file un libero sconosciuto. Era il primo turno dello scorso anno di Uefa quando, squallificato Tricella, Zoff fu costretto a schierare come ultimo baluardo davanti a Taccani Daniele Fortunato. La sua fu una prestazione eccellente. Erano passati pochi giorni dalla tragedia che aveva privato il mondo sportivo di un esempio come Scirea. E forse con un po' di enfasi a Fortunato fu fatto il migliore compimento: fu etichettato come l'erede del grande Guefano.

Quasi certamente Fortunato non sarà mai il successore di Scirea. Sicuramente però nel ruolo di libero, in un momento importante e critico della storia sportiva del club bianconero, potrà rendere un grande servizio. Tutti sappiamo della casa di Maifredi di fronte all'imbottitura della sua squadra quando gioca a zona. Tutti sappiamo che in questo finale di campionato la Juve sarà talmente più futil-

mente visto che marcherà a uomo o non più a zona.

In attesa che nella prossima stagione il ruolo di libero venga assunto in maniera definitiva da Julio Cesar è proprio il bravo giocatore veneto ad appropriarsi di questa qualifica. Sul suo conto si dice un gran bene. Monizemolo ad un certo punto della stagione si chiese come mai il pezzo più richiesto nel mercato dello scorso anno non fosse mai utilizzato. E Agnelli, subito dopo, prontamente impose l'utilizzo di Fortunato. Con la storica frase: «Con lui in squadra mi sento più tranquillo».

Per un'uno è tipo da non fare polemiche. E' persona semplice, forse un po' lento come giocatore, ma l'intelligenza è chiara e Trapattoni, sul finire della sua prima esperienza bianconera e poi all'Inter, mise gli occhi su di lui. Non è escluso che ne chieda la conferma, anche se nel mercato segnala invece che sarebbe già stato ceduto a Napoli: prez-

zo 2 miliardi e mezzo di lire.

Proprio la partita da lui giocata a Napoli, come libero, induce a un riflessione. Un giocatore così duttile è meglio averlo che non averlo. Logica alla Catalano dunque, e ci riferiamo a quello della tivù, non ovviamente al dirigente bianconero.

La Juve dell'ultima parte di stagione, due partite ancora da disputare, giocherà dunque secondo la maniera più antica. Quella che Maifredi ha liquidato con l'ultima frizzo: «Per inventarla non c'era certo bisogno di Guglielmo Marconi». Come dire: «Che mi avete chiamato a fare se poi per raccogliere qualcosa si rinnega ogni pensiero?».

Marocchi, nei giorni scorsi, ha ribadito che a suo avviso la Juve a Napoli avrebbe purgato il contuglio, giocando in qualche maniera. Ma non è servito, far cambiare idea. Vedremo dunque, persino contro il Pisa che fu umiliato in casa propria da una valanga di reti (con doppiette di Baggio e Casiraghi), la

Juve più pavida. Nemmeno l'abito rimesso della squadra di Anconetani ispira infatti spavalderia ad una Signora che si è fatta crescere le unghie apposta per aggrapparsi più che può alla possibilità di giocare in Europa il prossimo anno.

Fortunato libero, dunque, come giocatore, ma obbligato a garantire il successo sul Pisa. Se a Napoli la Juve poteva scegliere tra due risultati, questa volta non avrà scampo. Deve vincere o basta. Ricordiamo quanto pendì in Coppa Italia, quando soltanto una prodezza, su punizione, di Huussler riuscì a darle la vittoria sulla squadra toscana che ci teneva a fare bella figura. E' obbligatorio la vittoria, d'altronde anche l'avvocato Chiusano, presidente ad inguaribile ottimismo, lo ha spiegato: «La vittoria sui nerazzurri è necessaria e le condizioni dei nostri avversari ci fanno ben sperare: anche se il vero nel calcio odierno non c'è più nulla».

p. e.

Toro cauto ma determinato a fare risultato

Costringeremo Firenze a darci il punto Uefa

Il Torino per ritrarsi sceglie la Provincia Granda. Mondini. Da queste parti dicono che porti bene. In quanto ottobre i granata disputarono un'amichevole contro la Manreggese prima di affrontare la vittoriosa trasferta di Cagliari. Jeri il cambiato l'avversario, la Carrascone al posto dell'Internazionale, ma la sostanza in quanto domenica prossima c'è la trasferta di Firenze, decisiva per la zona Uefa o per la retrocessione.

Al di là del risultato (1-0) le note lieto vengono dal recupero totale di Martin Vazquez e Cravero che saranno regolarmente in campo contro il viola. La partita — la Fiorentina è — dubbio impegnativo — non proibiva, tra i granata regna l'ottimismo ed il perentorio ordine di Mondini. «andiamo a Firenze per vincere», trova consenzienti tutti i giocatori che vogliono raggiungere prima della fine del torneo la tranquillità di un posto Uefa.

Tutti sono d'accordo nel concedere al Torino i favori del pronostico, non tanto per il vantaggio che Cravero e C. vaniano sulle dirette concorrenti — in quanto sembrano concentrati e forti al punto giusto, insomma è parzialmente in loro la convinzione che questo traguardo potrà sfuggire. Su tutti Benedetti, che pur essendo conscio della difficoltà dell'impegno con i viola è più che convinto che il Torino farà risultato. «Sarà senza alcun dubbio — partita durissima, ma non possiamo assolutamente perdere. Se riusciremo a conquistare almeno un punto potremo affrontare il successivo impegno con l'Atalanta con lo spirito giusto. E' vero che la Fiorentina non è ancora salva, ma noi dobbiamo andare in campo pensando al nostro obiettivo. I viola si adegueranno di conseguenza. Non possiamo permetterci di fare dei calcoli puntando al pareggio, sarebbe un gravissimo errore».

Sembrerebbe una risposta alla critica pervenuta dopo la gara con la Sampdoria, invece il biondo stopper granata è convinto che il Torino dovrà pensare unicamente all'Uefa. «Non mi fido della Fiorentina, è una squadra strana. Quando sembra spacciata o in crisi ecco che ritrova l'or-



Romano è sicuro che il Torino entrerà in zona Uefa

goglio e la voglia di riscattarsi. Rispetto, dobbiamo pensare ad impostare la partita ed il ritmo di gioco unicamente per vincere. Alla fine faremo le dovute considerazioni».

Anche Brocciani sembra orientato sulla stessa lunghezza d'onda del compagno, anche se usa toni più moderati. «Al viola occorre un punto per essere definitivamente fuori dalla zona retrocessione. Non penso che scenderanno in campo per attaccare, rischieranno di essere infilati in contropiede, mettendo così — respingendo tutto — intero campionato. Ma è proprio — considerazione di questo fatto che noi dovremo cercare di imbrigliarli con il nostro gioco e impostare la partita a nostro piacimento».

L'attaccante granata sembra aver dimenticato il suo ruolo alla spalla o promette battaglia fino alla fine. «Al soporifero all'intervento chirurgico subito dopo il campionato. Adesso voglio solo pensare alla Fiorentina e all'Atalanta, io sono di Lucca e da ro-

guazzino tifoso per la Fiorentina. Ho ancora — simpatia per la squadra viola, ma domenica voglio segnare ancora per regolare con la vittoria una soddisfazione ai nostri tifosi».

Infine il saggio, il vero leader. Il fine direttore della squadra: Ciccio Romano. L'ex partenopeo crede decisamente nelle possibilità Uefa della squadra. «Non ho dubbi, andremo a Europa. Siamo concentrati come se dovessimo affrontare la finale di Coppa dei Campioni. Avverto lo stesso clima di quando vinsi il primo scudetto con il Napoli. Siamo tutti convinti di poter centrare questo obiettivo. A Firenze sarà sicuramente una partita difficile ma riusciremo a portare a casa un risultato utile. Così potranno iniziare i festeggiamenti, questa squadra o i tifosi meritano l'Europa».

Un Torino quindi che porterà il solito bacione a Firenze ma in cambio vorrà la sicurezza di un posto Uefa.

Aurelio Benigno

Anche per Luis Antonio Correa da Costa, al secolo Muller, maltempo a neve potrebbero aver rappresentato uno choc



Colpa del freddo i problemi alla schiena di Vazquez?

Juve, tutta colpa di freddo e neve...

Julio Cesar e Totò Schillaci potrebbero esserne stati sconvolti



Schillaci di fronte alla neve, povertà assoluta o fortemente relativa per entrambi, negli stupori di Baggio constatando che a Torino il freddo e che non ci sono, come invece a Firenze, cuori abbastanza caldi per vincere ogni clima. E Schillaci magari si è fatto cedere i capelli per diffondersi dal freddo, ma la cosa non è stata interpretata

nel modo giusto. «Totò è stato schiacciato, è penalizzato nel condimento, ha accusato di sbando, di adesione al capellonismo, insomma di dolce vita, tutto partendo dall'equivoco dei capelli».

E passando al Torino, il freddo assunto deve avere colpito Muller che stava uscendo dal nulla, deve avere umiliato Martin Vazquez. Ma chi davvero può maneggiare questi dati con sicurezza, può usarli per andare a fondo nel ragionamento? Eppure i successi della Sampdoria, squadra del Nord par di un Nord temperato dal mare, potrebbero essere spiegati dalla stranezza climatica, senza imporgli troppo con Vialdi o Maucchi. — cambiare nel nome di essi la Nazionale.

Non vorremmo che il campionato '90-91 fosse anche quello dell'ennesima occasione perduta per fare calcio serio, scientifico. Pavimentando la cosa, ci vengono i sudori freddi. Anzi, se davvero è tornato il sole, i sudori caldi.

Gli amici del Trap

Il ritorno a Torino di Giovanni Trapattoni — all'ex e lontano suo allenatore della Juventus — un rifiorito di amicizie antiche, che avevano in lui tempi una loro forza, ed — persino intellettuali. Delusi da Marchesi e da Maifredi, consoliati da Zoff, questi intellettuali non hanno dialogato con i nuovi tecnici bianconeri, ed hanno anzi imprecisato le memorie del Trap. C'è il professore di epistemologia il quale non sa spiegare — di cosa è professore, ma aspetta Trapattoni per spiegargli la Juventus, mettendola a disposizione con tutto il contorno giusto di filosofia della scienza (epistemologia, appunto). C'è il professore di lettere moderne che intende — varare un sodalizio para-calcio, e intende dire al caro vecchio Trap che la faccenda di Marchesi, che

secondo molte indiscrezioni faceva risuonare lo spogliatoio di musica classica, era tutto un bluff.

Se davvero terrà la famiglia a Casasco Milanino, Trapattoni — sorale da spendere con i suoi amici torinesi, che hanno custodito certi ritardi con la puzienza ferocia con cui gli uomini primitivi custodivano il fuoco. Saranno incontri caldi e loici al tempo stesso, sarà proibito nominare il nome di Zoff, Marchesi e Maifredi invano. E proprio per questo i tre nomi verranno nominati assai.

Lo stadio ai vecchi

Il Torino aprirà le porte dello stadio gratis per l'ultima partita, quella contro l'Atalanta. Per approfittare della concessione basterà avere 65 anni. Dunque allo stadio si collegheranno gratis quelli che hanno visto il Grande Torino al Filadelfia. Probabilmente ci

sarà chi, lontano dal calcio per tantissimo tempo, approfitterà dell'occasione per tornare allo stadio. E vedrà l'impianto chiamato «della Alpi».

Ecco, siamo curiosi di conoscere — quale impatto può avere — che possa direttamente — Filadelfia al Della Alpi, senza quella camera di decompressione costituita dal Comunale. Ripetiamo che uno così deve esistere, uno che si è magari staccato il calcio il 4 maggio 1949, distrutto da Superga, e che torna adesso per vedere se il colore granata è sempre quello.

Al posto dello stadio con i tribuna in legno o la gente che aspirava il pallone nella porta avversaria o i balconi delle — intorno pieno di follia, questa specie di astronave di acciaio e cemento precipitata in località Continassa. E i calciatori, ingrossati di anni o anni di divismo spiritato, plexoclassici laggiù nel campo.

Gian Paolo Ormazzoni

RICCIARELLI

**Su Raitre oggi
prima della prima**

ROMA ■ Katia Ricciarelli inaugurerà, stasera alle 23.10, la nuova programmazione di «Prima della prima», il programma di Raitre dedicato alle più importanti «prime» dei maggiori teatri italiani. La Ricciarelli è la protagonista dell'edizione di «Affetto in Touridam» di Piccini di scena al Teatro dell'Opera di Roma. «Prima della prima» ha seguito la Ricciarelli durante le «prove», in particolare quella al pianoforte, eseguita insieme con il maestro Marcello Panni.



Katia Ricciarelli

BOLDOGNA

**A una sudcoreana di tredici anni
il premio Mozart per giovanissimi**

BOLOGNA ■ La quarta edizione del premio Mozart Under 14, rassegna internazionale di giovani concertisti conclusasi ieri all'Antoniano di Bologna, è stata vinta da Min Jim Kim, sudcoreana di 13 anni, che ha eseguito lo «scherzo per violino e pianoforte» di Brahms. Il premio, dopo due anni di trasferta veronese, è tornato nel capoluogo emiliano. Quest'anno hanno partecipato giovani artisti provenienti da Urss (violino), Bulgaria (percussioni), Taiwan (violino), Giappone (violino), Corea del Sud (violino), Belgio (pianoforte), Romania (pianoforte) e Italia, che è stata rappresentata dal pianista di 9 anni Sebastian Di Bin, proveniente da Piacenza. Morale di Tomba (Udine). La giuria era composta da Franco Fantini e William Bignami, professori d'orchestra, dal maestro Walter Prati del Conservatorio di Bologna, dal direttore d'orchestra Luciano Chailly, da Sergio Espinosa, sovrintendente del Comunale di Bologna, da Marcello Abbado, direttore del Conservatorio di Milano, e da Lorenzo Arruga, critico musicale.



Renato Pozzetto

ITALIANA SU RAITRE

**«Serata d'onore» per Renato Pozzetto
ospite della Gardini ■ di Jerry Calà**

ROMA ■ Nella settimana puntata di «Serata d'onore» (in onda oggi su Raiuno alle 20.30), Jerry Calà, Elisabetta Gardini e Clarissa Burt festeggeranno Renato Pozzetto, un'occasione per rivisitare alcuni tra i migliori momenti della comicità italiana. Renato Pozzetto, infatti, è uno dei pochi comici che può spaziare dal cinema alla televisione, al teatro, al cabaret, con performance sempre calibrate. Per l'occasione si riunirà la coppia Cechi e Renato che offrirà al pubblico televisivo ed a quello del Teatro Verdi di Montecatini Terme alcuni sketch che hanno fatto la storia del cabaret: la gallina, il violoncello e la paduca, Massimo Boldi si affiancherà a Cechi e Renato per un altro numero: il tacchino. Per la parte musicale «Serata d'onore» propone Ornella Vanoni e la principessa Stephanie di Monaco che canterà «Wind of Change». Gli insulti coreografici della Bluebell sono curati da Franco Miseria con i primi ballerini Steve La Chance e Daniela Crociani.

250° DEL REGIO Il tenore spagnolo, benché influenzato, ha tenuto un concerto splendido, che ha deliziato un pubblico strabocchevole

Emozioni e festa grande col magnifico Carreras

TORINO ■ Sotto l'arco del Regio è nato e spira un vento gelido e tuttavia sono in molti ad accalcarsi davanti ad un video sul quale scorrono le immagini della scenografia. ■ Il Bolshoi; nell'aria rotolano quei canti che da quasi cento anni sono penetrati nell'animo dei torinesi. Non solo dei torinesi, si direbbe, ma costoro al Bolshoi ci tengono in modo speciale perché fa parte della loro mitologia. L'opera di Puccini, tutti lo sanno, ha visto la luce proprio al Regio di Torino: c'è di che far insuperare qualsiasi teatro sia la storia. ■ Regio annovera in 250 anni tanti altri avvenimenti illustri. Se volete farvene un'idea, oscillando tra il mistero ed una lieve commovente, non avete che da visitare la nottosa mostra storica che da ieri è allestita in ogni angolo del vasto foyer.

Si diceva di Puccini e nel suo nome si è aperto il gran galà offerto ieri sera dal tenore José Carreras preceduto da un saluto inaugurale di Simonetta Puccini. Carreras, ci avvertono, ha l'influenza, ma generosamente o splendidamente ossequia il suo recital che spazia da Alessandro Scarlatti ad Astor Piazzolla passando attraverso Stradella, Tosti, Ginastera, Giordani per culmine nel trionfale fuori programma di «Torna a Surriento». Quella di Carreras è una voce senza un attimo di esitazione che riconosce fra mille: tirare inconfondibile? Senza dubbio, ma c'è qualcosa di molto più misterioso che insegniamo e cerchiamo di affermare negli esordi di questo artista straordinario. Il mistero della spontaneità lunare

tutto: Carreras ha compiuto studi eccellenti oppure il suo modo di cantare simula alla perfezione quella particolare immediatezza tutta pop e sincera in cui chi non è passato attraverso la severa disciplina della scuola si immagina consista la virtù del canto, l'assoluta spontaneità, si rammenti il magistrale racconto di Kleist sulla marionetta, è un dono divino oppure il risultato di una disciplina che riguarda il paradosso dopo aver fatto il giro del mondo intero. Nel canto di Carreras quasi non è dato distinguere il dono divino dalla più strenua disciplina dell'intelligenza. Il segreto più sublime di questa voce mirabile mi sembra che sia ancora più in profondità, in quella che oserei definire la simbiosi tra due età dell'uomo: c'è nel suo canto, specie nelle mezzo voci, una tenerezza candida, increspata di sofferenza o di furibondità, che è propria dell'adolescenza. Accanto a quel candore e a quella tenerezza ci sono però altri spiriti che abitano in quella voce e sono spiriti gagliardi, pieni di fierezza virile. L'eroe e il fanciullo, il timore e la sfida, l'arte più sapiente e quella più spontanea sono gli attributi di queste due età dell'uomo, di quella due differenti nature, in una parola di quella perfetta simbiosi: arte e natura in cui è racchiuso il mistero di questa voce che ieri sera, con il devoto accompagnamento pianistico del maestro Lorenzo Bavay, ha deliziato e commosso il pubblico convenuto a festeggiare il quarto di millennio del proprio teatro.

Ezio Restagno



Un recital generoso e splendido che spaziava da Scarlatti a Piazzolla ■ nel quale il cantante ha profuso candore, tenerezza, fierezza virile. Questa sera la «prima» della «Fanciulla del West»

Carreras ieri ■ scena: un'immediatezza tutta pop e sincera, ■ perfetta simbiosi di arte e natura. Nella foto in alto, la pacifica protesta dei ■ nell'atrio: il teatro ■ dirige con la bacchetta, non ■ la ■



E, fuori, i mugugni del coro

Protesta degli artisti (minacciati di «tagli» dalla Tessore), che però non hanno voluto rovinare la serata

Nemmeno un posto libero. 15 minuti di applausi per Carreras ■ il pianista Bavay

TORINO ■ «Il teatro si dirige con la bacchetta, non con la scure», così recitava uno dei tanti cartelli inaspriti dal Coro del Regio, schierato ieri sera all'esterno del Teatro, davanti al magnifico gioiellone costituito dal modello in scala 1:10 del palcoscenico, con tanti allineamenti delle più famose opere che si succedono, a con adeguata colonna sonora.

La «scure» di cui sopra lo impugnerebbe, secondo gli artisti del Coro, la sovrintendente Elida Tessore. Ben decisa a sanare il deficit di bilancio sfiorando qua e là e propensa a non confermare venti elementi con contratto a termine: «Siamo 74 invece di 84 - ribatte il Coro, sostenuto dal Sindacato nazionale musicisti - Ora vogliono portarci a 54, ancora ■ po' diventiamo un coro da cantare. Non è giusto che siamo noi a pagare per gli errori commessi in passato dalla dirigenza». Parla per tutti Ignazio De Simone, il quale vuole precisare che i coristi non intendono minimamente rovinare la serata di cui è protagonista José Carreras: «Anzi - dicono - vorremmo che venisse più spesso...».

La dimostrazione è finita con l'apertura dei cancelli del Regio, alle 19: poco dopo, verso le

19.30, il sindaco Zanone ha inaugurato ufficialmente «L'urcano incanto», splendida mostra curata da Alberto Basso e allestita dagli architetti Gabutti e Isola. Bellezza e Monno lungo tutti i piani del foyer.

Pubblico strabocchevole, come prevedibile. Non un posto libero, vana caccia ai biglietti da parte di qualche speranzoso, subita eleganza come sempre, con molte signore in nero e qualche cara di ciccolatino a brillare qua e là, in concorrenza diretta con il caffettano di Mustafa dell'italiana in Algiri. Tanto bella gente, naturalmente, seduta in platea: assenti i vertici Fiat, ■ si poteva consolarsi, si fa per dire, con Marida Recchi, Corrado Augias, Bruno Vespa, Roberto Gervaso, Luigi Rossi di Montelera, Auna Crocchi, Rosellina Archinto, Vittorino Chiusano, che con altri ospiti dopo il recital di Carreras hanno partecipato a ■ cena al Cambio, organizzato in onore del tenore al quale un network olandese ha assegnato il premio Edison per il successo clamoroso (anche per quanto riguarda la vendita di compact e cassette) del recital tenuto a Caracas l'estate scorsa con Pavarotti e Domingo.

Ieri sera per il tenore catalano

è stato un trionfo. Influenzato, ma ben deciso a mantenere l'impegno con il Regio, ha offerto al pubblico una dimostrazione di professionismo e statura artistica assolutamente superiori. Smagrito e raddolcito rispetto al passato, ancor più caro al pubblico per via della bellezza condita e vinta con la bellezza, Carreras è stato salutato da 15 minuti di applausi conditi con l'ottimo pianista Lorenzo Bavay e ha concesso due bis: «A' Vucchella» e «Torna a Surriento». Ripetuti laici di ■, osanna e una consolazione per chi non è riuscito ad ottenere un biglietto per il concerto di ieri sera: potrà tentare di rifarsi il 21 maggio, quando Carreras sarà ospite della stagione dell'Orchestra sinfonica della Rai all'Auditorium.

Questa sera al Regio è ■ programma la «prima» di «Fanciulla del West» di Puccini, con l'atletissima regia di Jonathan Miller. ■ Coro in agitazione minaccia quanto meno di ribellarsi l'inizio dello spettacolo se non otterrà stanotte dalla direzione garanzie per i 20 contrattisti. La festa per il 250° compleanno del Regio rischia di essere guastata sul più bello.

Vittoria Doglio



Signora e signorine nel foyer ■ abbigliamento più o meno appariscenti. Nella foto piccola a sinistra, il palcoscenico Armando Testa con la moglie



Fiesta Nordic Green. T'innamori perché è Fiesta.



Vieni a scoprirla

■ oggi a domenica 19.

C'è chi si innamora perché ■ bella, ricca, scattante ■ chi, semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano ■ la sua tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Fiesta non finisce mai di stupirti ed è sempre più bella. Vieni ■ scoprire la prestigiosa Fiesta Nordic Green, color verde muschio metallizzato in serie limitata: l'automobile che ha la classe ■ la personalità che hai sempre desiderato.

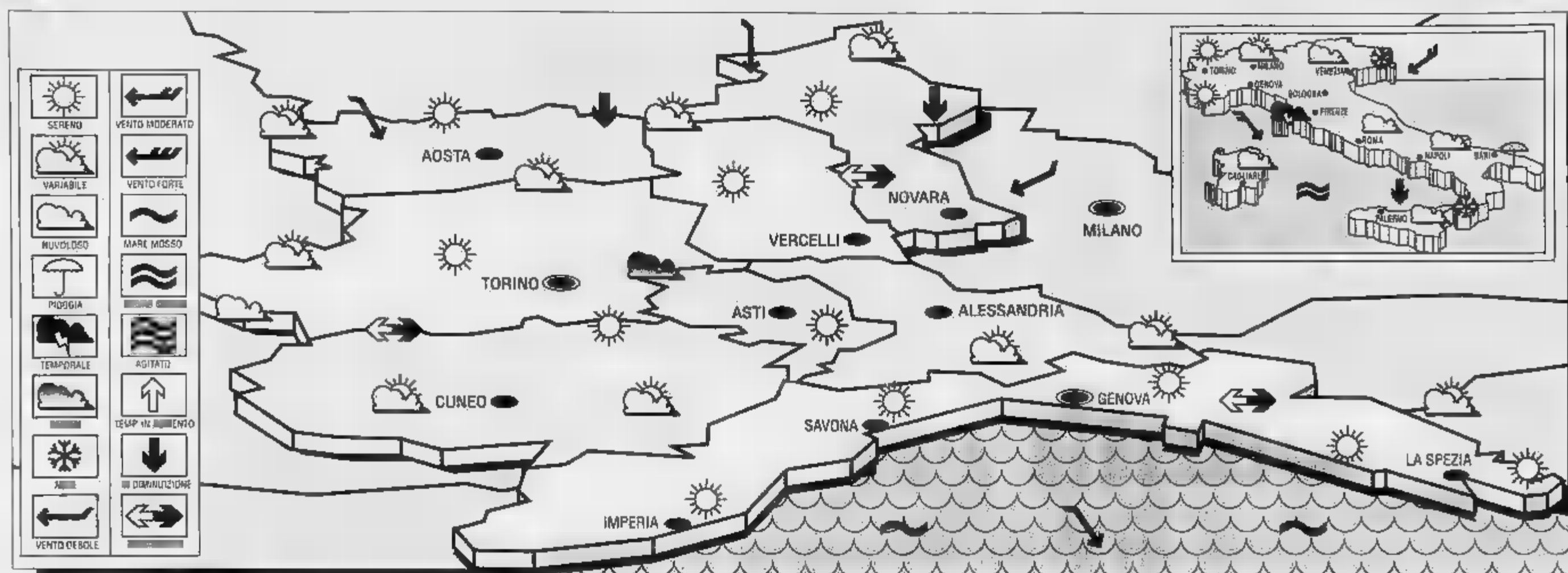
"Libertà di Scelta Ford".

L'idea più bella del mondo.

Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Color muschio metallizzato in serie limitata.

Ford
QUALITÀ IN AZIONE



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Sulla Penisola continua la circolazione ciclonica con un minimo sul Baltico che viene mantenuto attivo dal flusso di aria fredda continentale. Continua su queste zone il tempo instabile, mentre da Ovest si sta approfondendo una vasta area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con ampie schiarite ad iniziare dal settore occidentale, specie su quello alpino; in alternanza locali annuvolamenti pomeridiani di tipo cumuliforme.

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	max	18
Bolzano	8	14	14
Verona	8	14	14
Trieste	8	14	14
Venezia	8	14	14
Milano	7	14	14
Torino	7	14	14
Cuneo	7	13	13
Genova	13	20	20
Bologna	9	14	14
Firenze	11	17	17
Roma	11	17	17
Ancona	9	11	11
Perugia	7	13	13
Palermo	9	13	13
Cagliari	11	14	14

... E ALL'ESTERO

	min	max	18
Amsterdam	4	10	10
Atene	11	17	17
Bangkok	27	36	36
Berlino	4	12	12
Bruxelles	1	17	17
Buenos Aires	13	19	19
Copenaghen	7	12	12
Dubino	8	13	13
Frankfurt	4	11	11
Gerusalemme	10	17	17
Ginevra	10	17	17
Helsinki	1	13	13
Honolulu	22	30	30
Il Cairo	21	30	30

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	max	18
L'Aquila	11	14	14
Roma Urbis	12	18	18
Roma Fiumi	12	18	18
Campobasso	4	11	11
Bari	13	22	22
Napoli	13	19	19
Potenza	8	14	14
S.M. Leuca	14	17	17
R. Calabria	14	26	26
Messina	22	21	21
Palermo	21	27	27
Catania	17	17	17
Alghero	14	20	20

... E ALL'ESTERO

	min	max	18
Libano	11	24	24
Los Angeles	9	13	13
Madrid	10	10	10
Montreal	3	23	23
Mosca	8	10	10
New York	8	19	19
Parigi	4	14	14
Pechino	16	31	31
Rio de Janeiro	18	22	22
Sydney	13	18	18
Tokyo	18	22	22
Varsavia	6	14	14
Vienna	8	13	13

BEAUTY LINE
FORMA E SALUTE
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/358471

TRATTAMENTI ESTETICI PERSONALIZZATI - ELETTROMIOSTIMOLAZIONE - MESOTERAPIA - ELIMINAZIONE CAPILLARI - RASODAMENTO SENO - LIFTING VISO - MASSAGGI SPECIFICI PER ARTHROSI CERVICALE E DOLORI DELLE ARTICOLAZIONI

Stasera al Cinema

ADUA 200
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ADUA 400
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

AMBRA
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

AMBROSIO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

AMBROSIO PICCOLO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ARLECCHINO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

CAPITOL
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

CENTRALE
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 2
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

CRISTALLO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

DORIA
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ELISEO GRANDE
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ELISEO BLU
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ELISEO ROSSO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

EMPIRE
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

FARO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

FIAMMA
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

GIOIELLO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

IDEAL
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

KING KONG CINESTUDIO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

LILLIPUT
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

LUX
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

NAZIONALE 1
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

NAZIONALE 2
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

NUOVO ODEON
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

OLIMPIA 1
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

OLIMPIA 2
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

REPOSI
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ROMANO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

STUDIO RITZ
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

VITTORIA
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ALTRA VISIONI
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

MAFFI
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

MAIOR
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

METROPOL
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

ROMA BLUE
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

SPEZIA
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

TORINO
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

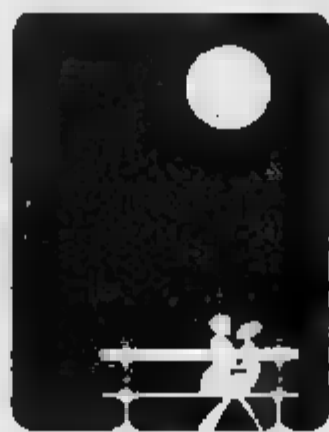
FUORI CITTA'
Amoroso, con Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Burt Young. Non violento.

Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

spettacoli TV

stampa
SERA

PROGRAMMI DAL 19 AL 25 MAGGIO



PROGHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posaterie

DOMENICA

MATTINA

8

RAIUNO
I documentari sul mondo della natura e sulle nuove frontiere della scienza, realizzati con sapienza, come nel caso di **Piero Angela** che sceglie e commenta i successi assicurati. O il mondo di Quark dedica la puntata all'archeologo tedesco Karl Mauch

- 7- **RAIUNO** SCENEGGIATO Il cassetto segreto
- ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- RAIDUE** CARTONI ANIMATI
- 7,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2
- 8- **RETE 1** Il mondo domani
- DOCUMENTI** Il mondo Quark, con Piero Angela
- 8,30 **RETE 1** TELENUELA Stalina
- CANALE 5** ATTUALITA' Frontiere dello spirito
- 8,50 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Disney Club
- 8,15 **CANALE 5** DOCUMENTI Domenica 5
- 9,40 **FILM** Charlie Chaplin festival, con Charlie Chaplin. Comico episodi
- RAIUNO** SANTA MESSA Da Piazza San Pietro celebrata da Giovanni Paolo II in del centro della «Rerum Novarum»
- 10- **RETE 4** TELENUELA Piccola Genarotola
- 10,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Cari Editori
- 10,10 **RAIDUE** ATTUALITA' Giorno di festa
- 11- **FILM** La ragazza con la conchiglia. Commedia
- 11,15 **FILM** ATTUALITA' Speciale Mattina 2, dal Salone del libro di Torino
- 11,20 **RAITRE** MUSICA CLASSICA I concerti di Raitre, I concerti per pianoforte e orchestra di S. Prokofiev
- 11,30 **CANALE 5** RUBRICA Nonsolomoda
- 11,40 **MOTOCICLISMO** Gran Premio d'Italia cc di Misano
- 12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde, a cura di Federico
- RETE 4** ATTUALITA' Parlamento in
- 12,30 **CANALE 5** VARIETA' Antepima
- ITALIA 1** CALCIO Guida al campionato
- 12,35 **MOTOCICLISMO** Gran Premio d'Italia 500 cc da Misano
- 13- **RETE 1** TELEFILM I Jefferson
- 5** MUSICALE Superclassica show
- 1** MOTORISMO Grand Prix
- RAIUNO** ATTUALITA' Tg l'una



POMERIGGIO

14

RAIUNO
Penultimo appuntamento con «Domenica in» il contenitore della domenica pomeriggio presentato da **Gigi Sabani**. Tra gli ospiti di oggi due grandi campioni sportivi: il campione del mondo Formula 1 Ayrton Senna e lo sciatore bolognese Alberto Tomba

- 13,50 **RAIUNO** ATTUALITA' Speciale Tg2, dal Salone del libro di Torino
- 14- **VARIETA'** Domenica in, con Gigi Sabani, Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Rischio e Po, Brigitta Boccoli
- TELEFILM** Casa Keston
- 14,15 **CANALE 5** RUBRICA Rivediamoli
- 14,20 **RAITRE** TENNIS Internazionali d'Italia maschili
- 14,30 **1** TELEFILM Nonno va a Washington
- VARIETA'** Il principe azzurro, con Raffaella Carrà. Replica
- 14,35 **RAIDUE** MOTOCICLISMO Gran Premio d'Italia 250 cc di Misano
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Fiavi
- 15,15 **ITALIA 1** FILM Whoopee boys. Gli ultimi gentlemen, con Michael O'Keefe. Commedia
- 15,50 **NOTIZIE SPORTIVE**
- ATTUALITA'** Aspettando il nuovo Cantagiro
- 16- **CANALE 5** CARTONI ANIMATI Bim bum bam
- 16,30 **RETE 4** Senz'ora
- 16,50 **SPORTIVE**
- FILM** Carta che vince, carta che perde, di Irvin Kershner, con George G. Scott. Commedia
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Star Trek
- RETE 1** ATTUALITA' Chiaramente
- 17,50 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
- 18- **5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- SPORT** Studio Stadio. Nel corso del programma: Geli, 48° Open d'Italia; Automobilismo, Campionato italiano F3
- RETE 1** TELENUELA Manuela
- 18,10 **RAIUNO** CALCIO Novantesimo minuto
- 18,30 **RAIDUE** CALCIO Sintesi di due partite di Serie A
- 18,35 **RAITRE** Domenica gol
- 19- **1** CARTONI ANIMATI Hello Spank
- 19,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Scuola di polizia
- 19,40 **RETE 4** TELENUELA Marianna
- 19,45 **RAITRE** SPORT REGIONE
- CANALE 5** QUIZ La ruota della fortuna



SERA

20,30

ITALIA 1
Nel telefilm «I vicini di casa», con Gene Gnocchi, Teocoli, Gabriella Golia e Silvio Orlando possiamo assistere all'improvvisa comparsa in casa Bauscia della bella Nikita, scappata da un killer

- 20- **RAIDUE** SPORT Domenica Sprint
- 20,30 **RAITRE** ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto, Donatella Raffai
- 5** ATTUALITA' Controcronaca
- ITALIA 1** TELEFILM I vicini di casa, con Teo Teocoli, Gene Gnocchi, Gabriella Golia, Silvio Orlando
- 20,35 **1** FILM DARYL, di Simon Wincer, con Fantastico
- RETE 4** FILM Storia cinese, di Leo McCarey, con William Holden, C. Webb. Drammatico
- FILM** di parlare, di Castelletti, con Gianluca Schiavoni, Riccardo Cucciolle, Lello Arena. Drammatico
- 21- **1** SPORT Pressing, Marino Baroletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 21,10 **SERIAL** Beautiful
- 22,20 **RAIDUE** SOCIETA' Scrupoli, presentato da Enza Sempò
- RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
- 22,35 **CANALE 5** TELEFILM Casa Vianello
- CANALE 5** RUBRICA Nonsolomoda
- RETE 4** MUSICALE in concerto, Robert Schumann: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore op. 97. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini
- 1** VARIETA' Mai dire gol
- 23,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Protestantisimo
- CANALE 5** ATTUALITA' Italia domanda
- 23,45 **RAITRE** CALCIO Una partita di serie A
- 23,55 **RETE 4** FILM L'inquinato del 3° piano, di Roman Polanski, con Isabelle Adjani. Thriller
- 24- **RAIDUE** DOCUMENTI Speciale Dsr: Bologna
- 0,20 **RAIUNO** GINNASTICA ARTISTICA Campionati italiani assoluti
- 0,35 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
- 0,40 **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte
- 1- **RAIDUE** FILM Providence, di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, John Gielgud, Ellen Burstyn. Drammatico

22,20

RAIDUE
Enza Sempò presenta «Scrupoli», imperniato su situazioni imbarazzanti. Cosa farete se siete attratti da un libro erotico: lo leggete in pubblico? o se conoscete le leggende orrende poesie: glielo dite?



La radio, grande e indistruttibile amore degli italiani: qui una vecchia suggestiva foto

Tutto sulla radio nuovissima parlano i direttori

di **FRANCESCO DE VITO**

INTERVISTA Regia lirica, il sogno nel cassetto del maffatore Proibiti

Pochi potrebbero indovinare il sogno che sta accarezzando un allora duttile come Gigi Proibiti: la regia di un'opera lirica, «Cenerentola». E' lui che lo confessa al Teatro Manzoni di Milano dove ha portato il suo «Kean», ricordandosi che ha diretto tre opere liriche. «Ma io non sono certamente un regista lirico, le opere le conosco solo di vista in vista mentre lo studio per farne la regia, quindi mi ci vuole molto tempo. Per la prossima stagione invece ho in portafoglio spettacoli leggeri in cui posso cantare. In questo «Kean» non posso usare uno delle mie armi anche se ci sono le musiche di Giuseppe Verdi». E in portafoglio c'è anche un'altra trasmissione su Raidue dopo «Villa Arzillo» che lo sacrificò per tutta l'estate negli studi tv di Torino.

A PAGINA 7

INTERVISTA Davide Mengacci: lo voleva Totano ma per fare il cagnolino

Cosa potrà mai fare da grande uno che nasce figlio di un direttore di scena e di una madre costumista teatrale? Il classico figlio d'arte. Infatti già a sette anni Davide Mengacci potrebbe salire sul palcoscenico: Sergio Totano gli ha messo gli occhi addosso per fargli fare il «basotto» nel suo «Signor Bonaventura». Mamma e papà si oppongono e così il piccolo Davide dovrà aspettare. Comincia recitando occasionalmente nel più colorito cabaret milanesi, «Il Derby» o «Il Refettorio», ingrossando le file di quell'esercito di macchietti capitanati da Beppe Recchia e riannodando il cordone ombelicale tagliato, con quel no a Sergio Totano. Dal cabaret alla televisione il passo sarà breve.

A PAGINA 3

NEL MONDO

<p>Cineclub</p> <p>Immagini e musica</p> <p>2</p>	<p>Cinema</p> <p>Andie diventa povera</p> <p>3</p>	<p>Jazz</p> <p>A Noci jazz d'Europa</p> <p>4</p>	<p>Teatro</p> <p>Zulu a Prato</p> <p>5</p>	<p>Danza</p> <p>Serata North al Regio</p> <p>6</p>	<p>Classica</p> <p>Novità in compact</p> <p>7</p>
--	---	---	---	---	--

- 6,55 RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina
- 7 — ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Ciao Ciao mattina
- 7 — CANALE 5 TELEFILM** La famiglia Brady
- 8,15 RETE 4 TELEROMANZO** Una vita da vivere
- 8,30 — FILM** ● Ci divertiamo da matti, di R. La Tushingham. Commedia
- FILM** ● Un affare di famiglia, di George B. Seitz, con Lionel Barrymore, Mickey Rooney. Commedia
- 8,45 ITALIA 1 TELEFILM** L'uomo da 6 milioni di dollari
- 9,10 RETE 4 TELEROMANZO** Così gira il mondo
- 9,40 RETE 4 TELEROMANZO** Serenità Andrea
- 9,50 RAIDUE ATTUALITÀ** Sorgente di vita
- 10 — ITALIA 1 TELEFILM** La donna bionica
- 10,10 RETE 4 TELEROMANZO** Per Elisa
- 10,15 RAIUNO SCENEGGIATO** Five Mile Creek, stazione di posta
- 10,20 RAIDUE DSE** Amami Alfredo
- 10,30 CANALE 5 ATTUALITÀ** Gente, con Sil. Giacobini
- 10,50 RAIDUE SCENEGGIATO** Destini
- 11 — ITALIA 1 TELEFILM** Sulla strada della California
- RETE 4 TELEROMANZO** Serenità
- TENNIS** Coppa di giornali
- 11,05 RAIUNO TELEFILM** Gli occhi del gatto
- 11,45 CANALE 5 QUIZ** Il pranzo è servito
- 11,50 RETE 4 TELEROMANZO** Topazio
- 11,55 RAIDUE ATTUALITÀ** I fatti vostri
- 12 — RAIUNO DSE** Il circolo delle
- ITALIA 1 TELEFILM** T.J. Hooker
- RAIUNO VARIETÀ** Occhio al biglietto
- 12,30 RAIUNO VARIETÀ** Raitre: Gubbio. Plica
- 12,35 CANALE 5 QUIZ** Tris, con Mike Bongiorno
- 12,50 RETE 4 TELEROMANZO** Valena
- 13 — ITALIA 1 TELEFILM** Happy Days
- 13,20 CANALE 5 QUIZ** O.K. il prezzo è giusto
- 13,30 ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Ciao Ciao

10,30

CANALE 5
Storie vere, consigli per la vita in famiglia, a scuola, per la scelta del lavoro, commenti sull'attualità e molti ospiti in «Gente comune», talk show mattutino di Canale 5 condotto dalla veterana **Giacobini**. Il tema della puntata odierna è: «Le nuove professioni»



Parla il comico del «Costanzo show» Rocchi da Cesena

Forse in Italia non tutti ancora lo conoscono, ma quelli che lo hanno visto in teatro o al salotto di Costanzo ne apprezzano certamente la bravura e i notevoli di rara interpretativa. La nuova figura, emergente in Italia, ma già famosa all'estero è Massimo Rocchi, semplicemente un comico, come lui stesso definisce.

Ha cominciato per caso e per gioco a Cesena, dove è nato 35 anni fa, con una compagnia che si chiamava Teatro Laboratorio di Quartiere diretta da Franco Masciolini.

Poi ha cominciato a muoversi da allora non si è più fermato. Ha studiato al Dams di Bologna, più che altro per evitare il militare, dopodiché è partito per la Francia. Perché? «Mi interessava il mito e in Francia c'erano le migliori scuole del genere. Così a 21 anni ho cominciato a lavorare con Etienne Decaux, che aveva anche insegnato all'Actor Studio di New York. Non volevo sentir parlare di mito, diceva di voler attori che lavorassero col corpo. Poi mi sono trasferito alla scuola di Marcel Marceau, dove si imparavano discipline diverse, insomma una scuola completa di formazione corporea e teatrale».

Finalmente il primo lavoro vero, il primo spettacolo. «Ritmi e prima impatta col tedesco, che dovetti imparare perché venni ingaggiato da un gruppo svizzero. Ricevetti una sovvenzione dalla città di Berna per il mio debutto intitolato «Spiaggia italiana» messo in scena nell'80. Lo realizzai con Graziano Spinozzi con cui, da allora, ho iniziato quella collaborazione che è tutt'oggi la mia ancora».

Graziano Spinozzi è un pittore che, amando molto il teatro, si interessa di regia, scenografia e testi. Ha collaborato alla stesura dell'ultimo lavoro di Rocchi dal titolo «Fac-simile, Paracelo del deserto» che andrà in scena per la prima volta al teatro Petrolia di Longiano dal 24 al 26 maggio prossimo.

«Non ho messo in scena una storia, ma un mito. Un mito che abbandona tutto, moglie, figli, amici e lavoro e scappa nel deserto. Qui avrà una pietà che uscirà come telefono e una ironia che gli farà da megafono: due elementi che gli serviranno per evocare suoni e rumori della sua vita da folle. Così il deserto si popolerà di personaggi che saranno solo delle immagini, il deserto e perché la sua psiche».



Due immagini di Marcel Marceau, il maestro riconosciuto di Rocchi

Due immagini di Marcel Marceau, il maestro riconosciuto di Rocchi

Non si tratterà quindi dei soliti personaggi che lo hanno reso famoso al Costanzo Show. «Solo in parte. Sarò comunque una doppia visita: una del linguaggio parlato e mimato, un monologo di 75 minuti in tutto, come anche per gli altri spettacoli».

La critica si è dimostrata interessata a questo personaggio ed anche il pubblico è apparso piacevolmente colpito. Eppure sembra che Massimo Rocchi abbia timore a confermare queste reazioni. «Non so cosa rispondere. Passo solo dirti che mi sto divertendo ora a fare quello che faccio. Mi diverto da Maurizio perché c'è un pubblico teatrale, perché c'è un contenitore che mi dà sicurezza. Certo, ho notato che il pubblico mi ha accolto bene, ma per natura sono portato a vedere il senso delle cose, vedo solo l'attimo presente».

Qual è la caratteristica della comicità di Massimo Rocchi? «Il movimento è importantissimo, soprattutto quando rendo quei piccoli gesti quotidiani che sembrano tanto importanti ma che non lo sono, tipo il grattarsi un orecchio o mordersi il labbro».

I personaggi nascono perciò dall'attenta osservazione del quotidiano.

«Provo quasi un gusto arabo in questo mio modo di vedere, ma per me è più interessante sapere uno che spira e capire come lo fa. Adoro osservare e poi personificare quello che vedo: cose, animali, persone».

Dopo Longiano, Massimo Rocchi andrà al Festival di Morges, la città del teatro in Svizzera. Ma l'estate lo vedrà impegnato in Europa: in giugno sarà in Francia per una serie di spettacoli, a luglio al Festival di Avignone, in agosto in un lungo giro attraverso la Francia e la Svizzera. E l'Italia?

«Per ora so che andrò a gennaio al teatro Litta di Milano, con il nuovo spettacolo «Fac-simile», ma ho preso anche contatti con Torino dal Teatro dell'Angelo. Mi ha chiamato il direttore e mi ha chiesto la disponibilità offrendomi il teatro Araldo. Di più non so cosa dirti. Ma per ora vorrei passare un po' di tempo a casa».

E alla famiglia ci pensa mai? «Ho la fortuna di avere una famiglia splendida: è un harum con moglie e due figlie. Vivono in Svizzera e purtroppo la vedo solo occasionalmente».

Miriam Paola Agli

18,30

RETE 4
I giochi di carattere familiare (padri e figli, moglie e marito anche se al limite del divorzio) — un copolado dei palinsesti Fininvest, «Carri genitoriali», con **Enrica Bonaccorti**, succede che passi da un palinsesto all'altro, ma resta sempre in voga. Anche oggi una coppia di genitori «genitoriali» sarà messa alla prova dalle domande dell'esperta conduttrice



- 13,45 RAIDUE ATTUALITÀ** Tribuna del Referendum
- RETE 4 SOAP OPERA** Sentieri
- 13,55 RAIDUE OPERA** Beautiful
- 14 — RAIUNO DOCUMENTARIO** Il mondo di Quark
- 14,20 CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle coppie
- 14,25 RAIDUE SOAP OPERA** Quando si ama
- 14,30 ITALIA 1 GIOCO** Urkai, con Paolo Bonolis
- DOCUMENTI** A tu per tu con l'opera d'arte
- 16 — RAIUNO LUNEDÌ SPORT**
- 15,05 CANALE 5 ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniale
- 15,15 RETE 4 TELEROMANZO** Piccola Centerentola
- 15,35 RAIDUE VARIETÀ** Dato tra noi
- 15,40 RAIUNO AUTOMOBILISMO** Gare di auto elettriche
- 16 — CANALE 5** Bim Bum Bam
- RAIUNO VARIETÀ** Big, con Giorgia Pini
- 16,15 ITALIA 1 TELEFILM** Simon and Simon
- 16,30 RAIDUE GIOCO** Tutti per uno: la tv degli animali
- CALCIO** A tutta B
- 16,45 RETE 4 SCENEGGIATO** General Hospital
- 17,05 RAIDUE DOCUMENTI** Spazio libero
- 17,15 — TELEROMANZO** Febbre d'amore... tre anni dopo
- 17,30 ITALIA 1 TELEFILM** Mai dire sì
- TELEFILM** Al
- 18 — RAIDUE VARIETÀ** Tg2
- 18,05 RAIUNO COMICHE** Divertimenti
- 18,15 — TELEFILM** I Robinson
- 18,20 RAIDUE ATTUALITÀ** Tg2 Sportsera
- 18,30 RAIDUE MUSICALE** Rock Café
- RETE 4 QUIZ** Cani genitoriali, con Enrica Bonaccorti
- ATTUALITÀ** Proclamazione dei vincitori del 44° Festival internazionale del cinema di Cannes
- 18,45 RAIDUE TELEFILM** Moonlighting
- SPORT** Tg3 Derby
- QUIZ** Il gioco delle coppie
- 19 — ITALIA 1 TELEFILM** MacGyver
- 19,10 RETE 4 ATTUALITÀ** C'eravamo tanto amici, Luca Barbareschi
- 19,35 CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e
- 19,40 RETE 4 TELEROMANZO** Mariena
- 19,45 — SPORT** Sport regione del lunedì
- 20 — RAIUNO ATTUALITÀ** Di tutto di più
- CARTONI** Scuola di polizia
- 20,15 CANALE 5 ATTUALITÀ** Radio Londra

20,40

RAIUNO
Spionaggio, azione e tanta suspense con **Claudio Cardinale**, in «Goodbye è Amen», di Damiano Damiani. La Cia sta organizzando, da Roma, un attentato politico contro uno Stato africano. Improvvisamente un funzionario dell'ambasciata Usa a Roma cattura due ostaggi e si barricata in un appartamento.



- CANALE 5 SHOW** Striscia la notizia
- 20,30 — TELEFILM** L'ispettore Derrick
- RAITRE** Il processo del lunedì, cura di Aldo Biscardi
- ITALIA 1 FILM** ● Puro cashmere. Commedia
- 20,35 — TELEROMANZO** Marzetta, con Grecia Menares
- 20,40 RAIUNO FILM** ● Goodbye è Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale. Drammatico
- CANALE 5 FILM** ● ore. Walter Hill, con Eddie Murphy. Poliziesco
- 21,35 RAIDUE ATTUALITÀ** Mixer
- 22,30 RAIUNO ATTUALITÀ** Allarme in città
- ITALIA 1 ATTUALITÀ** L'istruttoria
- CINEMA** Speciale Carine
- 22,45 CANALE 5 TELEFILM** Sposati con figli
- 23 — ECONOMIA** Emporion
- RETE 4 MOTORI** Cadillac
- 23,15 RAIUNO MUSICALE** Notte rock special
- CANALE 5 ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 23,35 RETE 4 FILM** ● Rosemary's Baby, di Roman Polanski, con Mia Farrow. Thriller
- 0,10 — MUSICA CLASSICA** I concerti di
- presentati da Roman Vlad**
- 0,15 — FILM** ● L'intendente Sanisho, di Kenji Mizoguchi. Drammatico
- 0,25 RAIUNO ATTUALITÀ** Mezzanotte e dintorni
- 0,30 — FILM** ● Lady Jane, di Trevor Nunn. Commedia

20,30

RAITRE
può vedere Aldo Biscardi stasera in «Processo del lunedì», e domani, probabilmente, su «Bolo». Al centro della trasmissione di oggi il ritorno della finale di Coppa Uefa tra Inter e Roma. E poi una nota amarcord con il saluto a Bruno Conti

CINECLUB

Film e avanguardia: le nuove immagini e la nuova musica

Organizzata dal Museo Nazionale del Cinema e dall'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, è in questi giorni al cinema Massimo la rassegna **Nuove musiche, nuove immagini**, che presenta film e video con musiche di Philip Glass, Brian Eno, Laurie Anderson, Steve Reich, Meredith Monk e molti altri ancora.

La manifestazione, alla quale collabora la Frattazione in occasione della serie di concerti «Musica '90 - Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale» a - dice Massimo De Gennaro che insieme a Roberto Toriglietta ha curato la rassegna - «una ricognizione frammentaria attraverso la produzione cinematografica, a video di questi ultimi decenni, secondo una singolare chiave di lettura musicale».

«Il fondamentale rapporto tra la musica e le immagini è sempre stato sondato privilegiando un'ottica prevalentemente cinematografica».

«Ma diverse e sempre più numerose, oltre che dotate di una dimensione artistica non sempre riconosciuta, sono diventate le contaminazioni tra le due discipline. Gli orizzonti scoperti e da scoprire, continua De Gennaro, «sono numerosi e vanno da generi più tradizionali —

documentari e film di finzione — per arrivare a forme più recenti quali i videoclip, la video-arte e la computer-grafica».

«In questo caso, sono quindi gli autori delle «Nuove Musiche» contemporanee ad indicare la strada da percorrere per meglio comprendere in quali modi l'elemento sonoro e quello visivo possano fondersi. I vari percorsi proposti, lungi dall'essere esemplari, offrono per ogni composizione presente una selezione significativa delle loro preoccupazioni visive».

La rassegna propone tra l'altro quattro opere di Peter Greenaway inedite in Italia: **Four American Composers** (1983), **A Walk Through It** (1978), **The Falls** (1980) e **Los muros de la Seine/Death in the Seine** (1988).

Ma veniamo al programma di questa settimana.

Venerdì 17: **Michael Nyman**, una dei compositori inglesi preferiti da Peter Greenaway, del quale vengono presentati **A Walk Through It**, **Death in the Seine** e **La zoo di Venezia**.

Già in 16 mm un viaggio attraverso il parlo del viaggio che l'animazione nel momento della morte — spiega il regista —, in qualunque paese esso arrivi.

Il sta a significare sia Heaven



paradiso) che Hell (l'inferno).

In **Morti della Seine Greenaway** ha voluto «ricostruire» quegli annessi, riportarli in vita e dare inoltre un'idea di chi erano queste persone che avevano preso la Bastiglia — spiega ancora il regista — «per quanto mi riguarda di persona, parlare di due mie ossessioni: l'innegamento e i cadaveri. Mi sono certamente documentato ma c'è anche molta speculazione nel mio approccio al soggetto. Alcuni sono stati spinti nel fiume, altri sono stati sorditi e derubati prima di essere gettati nell'acqua, altri ancora erano ubriachi o feriti. C'è anche una lavanda e una figlia di otto anni che lui voleva senza dubbio salvare dall'annegamento e anche degli adolescenti che erano andati a fare il bagno durante quella caldissima estate del 1795 e che sono morti affogati».

Sabato 18: sempre di scena **Michael Nyman** con la replica dei due inediti di Greenaway e la proiezione di **I misteri del giardino di Compton House** (1983).

Domenica 19: **Giocchi sull'acqua** (1988) di Peter Greenaway, **Monsieur Hire** (1990) di Patrick Leconte, con Michel Blanc e Sandrine Bonnaire, ultima collaborazione di Nyman; e **Il Stalker** di Michael Nyman, con a few's Trumpy, cortometraggio in video di Sara Jolly.

Mercoledì 21: **Robert Ashley**, **Tuxedo Moon**, **Piero Milosi**.

Venerdì 23: **Four American Composers** (3ª parte Robert Ashley), realizzato nell'83 da Greenaway e **Ghost Sonata**, un video di Tuxedo Moon.

«Esistono luoghi, monumenti, è scritto nella presentazione di quest'ultimo film, «nei quali il "cinema" ed il suo linguaggio si fondono con la tecnologia, con il mazzo elettronico, luoghi e momenti che originano non solo nuove forme espressive, ma originano anche, eccitazioni, paura, tensione, vertigine del disorientamento sensoriale. **Ghost Sonata** nasce in quei luoghi in quei momenti. L'opera si sovrappone all'immagine di frammenti di immagini seguendo progressivamente la sconvolgente originale, sconvolgente che pur ispirandosi alla «Sonata degli Spettri» di A. Strindberg ne raccoglie solamente i tratti ossessanti, parossistici e troncando da essi il colore per poter tornare alle allucinanti inquietudini di un gruppo di artisti nel cuore dell'Europa agli inizi del '900, luogo nel quale i distinti momenti di vita di ognuno di loro formano la reale sconvolgente della **Ghost Sonata**».

Giovedì 23: in programma la quarta parte di **Four American Composers** (John Cage, Philip Glass, Robert Ashley, Meredith Monk) di Peter Greenaway e **The Falls** (1980) dello stesso regista inglese.

Antonella Milione

laborazione di Nyman; e l'Il

Stalker di Michael Nyman, con a few's Trumpy, cortometraggio in video di Sara Jolly.

Mercoledì 21: Robert Ashley, Tuxedo Moon, Piero Milosi.

Venerdì 23: Four American Composers (3ª parte Robert Ashley), realizzato nell'83 da Greenaway e Ghost Sonata, un video di Tuxedo Moon.

«Esistono luoghi, monumenti, è scritto nella presentazione di quest'ultimo film, «nei quali il "cinema" ed il suo linguaggio si fondono con la tecnologia, con il mazzo elettronico, luoghi e momenti che originano non solo nuove forme espressive, ma originano anche, eccitazioni, paura, tensione, vertigine del disorientamento sensoriale. Ghost Sonata nasce in quei luoghi in quei momenti. L'opera si sovrappone all'immagine di frammenti di immagini seguendo progressivamente la sconvolgente originale, sconvolgente che pur ispirandosi alla «Sonata degli Spettri» di A. Strindberg ne raccoglie solamente i tratti ossessanti, parossistici e troncando da essi il colore per poter tornare alle allucinanti inquietudini di un gruppo di artisti nel cuore dell'Europa agli inizi del '900, luogo nel quale i distinti momenti di vita di ognuno di loro formano la reale sconvolgente della Ghost Sonata».

Giovedì 23: in programma la quarta parte di Four American Composers (John Cage, Philip Glass, Robert Ashley, Meredith Monk) di Peter Greenaway e The Falls (1980) dello stesso regista inglese.

Antonella Milione

Il grande attore toscano gli aveva messo gli occhi addosso per fargli fare il «bassotto» nel suo «Signor Bonaventura», ma i genitori non diedero permesso

Davide Mengacci durante la registrazione di «Scene da un matrimonio» e sotto, nello show «Tricolore»



Il Davide figlio d'arte

E' Mengacci di Canale 5 amato da Tofano

Cosa potrà mai fare da grande uno che nasce figlio di un direttore di scena o di una madre costumista teatrale? Il classico figlio d'arte. Infatti già a sette anni Davide Mengacci poteva saltare sul palcoscenico: Sergio Tofano gli ha messo gli occhi addosso per fargli fare il «bassotto» nel suo «Signor Bonaventura».

Però questa volta i suoi genitori comunisti avrebbero piuttosto fatto un avvocato o un medico, sempre utili in famiglia. Costi che oppongono un gran rifiuto a Tofano: il loro ragazzo deve studiare, non lasciare la scuola per diventare magari un guatto ignorante. Ma è un dibattito che viene semplicemente rimandato perché lui, Davide, fatto dell'estetismo di cui l'ha nel sangue.

Comincia recitando occasionalmente nei più coloriti cabaret milanesi, «Il Derby» e «Il Refettorio», interpretando le parti di quell'oscuro di mezzogiorno capitano da Giuseppe Recchia e rimpicciando il cordone ombelicale tagliato, con quel no a Sergio Tofano. Dal cabaret alla televisione, come per tanti altri, il passo è breve ed occhio su Canale 5 conduce il programma «Otto Italia alle spicchio». Da allora — ora il 1986 — al ultimo fra Canale 5 e Italia 1 per la quale come ultimo lavoro fu nel 1990 «Tricolore», una candid camera con la quale riprende nel computer: «to dei» conazionali alla prova leggi e norme assurde.

Adesso è tornato a Canale 5 dove, dalla fine di aprile, sta conducendo il programma «Scena da un matrimonio», seconda edizione, dopo quella del 1990. Ecco, c'è da chiedersi come mai, lui che ha cercato di fare sempre «diverse», rinnovandosi e inventando cose nuove ogni volta, si ripeta



dando subito a una precorrente esperienza.

Dice: «Potrei semplicemente dire perché l'anno scorso quella trasmissione andò benissimo a pochi squadrati vincenti non si tocca e pressoché identica a quella passata».

Ma come e perché nasce questa idea di «Scena da un matrimonio»?

È nato da una mia personale curiosità. Tutti noi ci siamo trovati, occasionalmente o perché invitati, a un matrimonio o ci siamo posti una «filza di domande» dalle più importanti alle più banali. Ecco, si è trattato e si tratta di abitare questa mia, questa nostra curiosità, agli spettatori.

Non c'è la preoccupazione di trasformare il programma in

una saga di lunghi comuni?

L'è questo rischio, dato che in fondo si tratta di presentatore, di esprimere una serie di lunghi comuni. Ma del resto i lunghi comuni non sono forse una forma esteriore di quella specie di saggezza sulla quale si fondono i valori e le tradizioni della famiglia italiana?

Come funziona in pratica il lavoro preparatorio del programma?

Confesso che si tratta di un lavoro massacrante. Ogni puntata viene registrata in due giorni. Continuiamo dal sorgere del sole per finire, se non ci sono ulteriori imprevisti, intorno alla mezzanotte, trasferendoci rapidamente da una casa all'altra, quella dello sposo, dell'i sposa, dei singoli genitori, per scoprire i grandi e i piccoli se-

gnoli di una storia d'amore a volte romantica, a volte tormentata, a volte tenera, ma sempre diversa l'una dall'altra.

Qual è l'aspetto più difficile dell'intera fase lavorativa? Riuscire ad orientarsi con sufficiente obiettività e il necessario distacco tra un mare di zie, cognati, amici, cugini, ex fidanzati o ex fidanzati riuscendo a capire a volo la realtà di ogni situazione.

E qual è la chiave che date alle singole puntate?

Quella di raccontare la storia come lo stesso la senta per la prima volta, ma facendola capire a chi in essa sta guardando la nostra faccia, cioè raccontandola con la massima chiarezza, sintetizzandola, ripulendola dal superfluo.

Ci sono episodi o particolari, diciamo così, patetici o ridicoli?

Particolarmente, per la più dovuta a scelte poco felici provocate dall'irritazione di un parente, come per esempio nella scelta di certe terribili bomboniere di pessimo gusto, o in certi abiti da sposa costati chissà quanto e che in realtà andrebbero meglio se indossati per il carnevale.

Cos'è che risulta in modo particolare?

L'incasso di zelo di padri e madri, il voglia di strafare per soddisfare l'ambizione di rendere veramente indimenticabile il più bel giorno della vita dei due sposi, tanto più quando si che tutto verrà mostrato agli spettatori televisivi, come appunto gli sposi e i parenti sanno... C'è dunque una gara a strafare, a voler esporre i «più giolotti», a mostrarsi felici e contenti, secondo il luogo comune: «Non si fanno le nozze con fichi secchi...».

Lamberto Antonelli

CINEMA

Una bella statuetta per la McDowell divenuta povera

Proviamo dal Dm e dai video musicali — aveva addirittura iniziato la carriera lavorando con i Beatles («Hey Jude» e «Let it be») o con i Rolling Stones («Jumpin' Jack Flash») — il regista americano Michael Lindsay-Hogg. Ora esce nelle nostre sale un suo film dal titolo — voluto dalla distribuzione italiana — un po' ambizioso: «Attenti al ladro». Si tratta di una sorta di commedia dolcemente, il cui perno è una preziosa statuetta, una scultura di Henry Moore che appartiene alla protagonista del film, Tina (interpretata da Andie MacDowell). Coinvolta insieme al marito (John Malkovich) in un disastro finanziario che li fa praticamente restare senza un soldo di punto in bianco, a Tina non resta altro che quel prezioso oggetto che può ancora legarla a un mondo di agi e di privilegio da cui sono ormai tagliati fuori. Oggetto di bellezza (ora così il titolo in originale, «The Object of Beauty»), la statuetta diventa non solo il simbolo di un mondo perduto, ma altresì acquista un ben preciso valore economico per la moglie finanziata dal due. Oltre a essere, agli occhi di una cameriera sfortunata, proprio solo e soltanto un oggetto di pura bellezza. Quindi, al momento della sua spartizione, molti potranno esse-

re gli sviluppi della situazione... Annata ironicamente il regista (americano), parlando del suo film (girato a Londra) e interpretato da due attori americani: «Sono in Europa, anzi, in Inghilterra una coppia di spionisti potrebbe continuare a vivere in un palazzo addego continuando a maneggiare vite. A New York non si penserebbero due secondi per buttarsi fuori in strada».

John Malkovich è arrivato sul set londinese di «Attenti al ladro» direttamente da quello de «Il tè nel deserto» di Bertolucci. Andie MacDowell, l'ex modella che aveva esordito alcuni anni fa sugli schermi in «Greystoke» a fianco di Christopher Lambert, è reduce da due buone affermazioni personali come «Sesso, bugie e videotape» e l'ottimissima «Green Card» matrimonio di concubenza accanto a Gérard Depardieu.

Potrebbe sfruttare il buon momento pubblicitario offerto dal Festival di Cannes, molto solo ne approfittano facendo uscire a tamburo battente più di un film passato in questi giorni sugli schermi della Croisette. E' il caso di «In the Company of Men» di Ferreri e dell'ultima fatica di Krzysztof Kieslowski, la doppia vita di Veronique. Prima uscita dalla Polonia per il regista del «Duello» il film è girato con en-



pitato francese e narra una storia parallela. Quella di Veronique e quella di Veronique, una polacca, l'altra francese. Ambedue cantanti, ambedue sofferenti di cuore. Nelle intenzioni dell'autore, uno dei ruoli maschili doveva essere ricoperto da Nanni Moretti. Ma niente da fare. Per il regista (svedese) l'italiano, questo è stato un periodo di superlavoro (vedi pure il suo doppio impegno per il portaborse). Cinema d'autore in prima visione anche al Museo del Cinema. Nell'ambito di una rassegna dedicata al regista franco-tedesco Jean-Marie Straub e a Danièle Huillet, tra film inediti per Torino. Intanto è uscito, pubblicato dall'editrice «Milo», un libro sul cinema di Straub/Huillet dal titolo «Straub e la resistenza del cinema» (con Pavese, Kafka, Hölderlin, Goethe). L'autore è il torinese Domenico Carosso. Un excursus — ben strabucchiato — quattro capitoli: «Letteratura e cinema», «Tra Hölderlin e Kafka», «Hölderlin/Straub», «Kafka/Straub». Più un'appendice su Pier Paolo Pasolini e Goethe (lire 7500).

Visto che si parla di libri, non ci si può dimenticare naturalmente del Salone del Libro, la manifestazione che si è inaugurata giovedì 16 e che prosegue fino a martedì 21. Proprio il Mi-

suo del Cinema è presente con uno spazio nello stand Regione Piemonte dove vengono messi in vendita le sue pubblicazioni.

Lucarini è un editore che si occupa di tanto in tanto di cinema (presso di lui era uscita ad esempio la biografia di Frank Capra). Ora pubblica la prima del suo «L'ambito del Salone», venerdì 17 alle ore 11.30, Sala E. Dal nostro inviato a Hollywood Cesare Zavattini, intervengono alla presentazione del volume, oltre a Gaetano Aletta, il regista Francesco Maselli e il docente universitario (di cinema) Luciano Tornatore.

Sabato, invece, alle 15.30 in Sala A, un dibattito sul tema «L'umorismo e narrazione» a cura del Salone del Libro. Anche se il cinema ci entra proprio di strolcio (anzi, sarebbe proprio assente dal tutto), va rimarcata la presenza tra i relatori di Nikita Michailov che parlerà di Anton Chekhov. Una scelta non casuale, visto che il regista russo si è occupato di Chekhov non solo parlando a teatro — e lo abbiamo visto anche in Italia — «Piante mercuriali» con Marcello Mastroianni. Le sue frequentazioni cechoviane risalgono molto indietro negli anni. Già nel 1926, infatti, firmava la versione cinematografica del «Platonov», opera giovanile di Chekhov, curando anche la sceneggiatura di Partiniano incompiuta per parecchi anni e a questa ora il titolo completo del libro. Un amore quello con Chekhov, che deve essere tenuto a tutta la famiglia Michailov se anche Adolphe Kuchelavski aveva a suo tempo firmato una meravigliosa trasposizione di Zola Vania.

Loredana Lecomte

11,55

RAIDUE
Ilage una piazza di paese, nei «Fatti vostri» di **Glencarlo Magalli**. C'è il dottore, c'è il farmacista, c'è il panettiere e tutta l'abitante frequentazione del luogo. Si fanno giochi, si telefonano, si concorre secondo un copione ormai fin troppo collaudata



18,45

RAIUNO
Il bravo giornalista **Paolo Fratese** conduce la bella trasmissione «30» della nostra storia, un programma suo e di Paolo Fratese. La puntata di oggi è la prima della serie «Verso i nostri giorni: 1982».

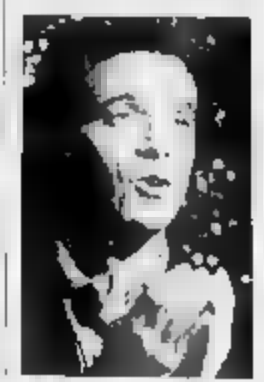


20,30

RAIDUE
«La mia Africa», di **Sidney Pollack**, con **Meryl Streep**, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. Il nomination all'Oscar

21,40

RAIUNO
«A me mi piace», di **Enrico Montesano** con **Enrico Montesano**, Arturo, programmate in una una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico americano, ma appena sua moglie finisce per subire il fascino. E per giunta lei lo ricambia



- 6,55 **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina, con **Livia Azzurri**
- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 8,15 **RETE 4** TELENVELA Una... vivere
- 8,30 **CANALE 5** FILM La sposa del mare, con **Richard Burton**. Drammatico
- RAIDUE** TELEFILM Behedera
- TELEFILM L'... da 8 milioni di dollari
- 9 — **RAIDUE** FILM Cowboy dietante, di **George B. Seitz**, con **Mickey Rooney**, **Lewis Stone**. Commedia
- 8,10 **RETE 4** TELENVELA Cosa gra il mondo
- 8,40 **RETE 4** TELENVELA Signorina Andrea
- **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,10 **RETE 4** TELENVELA Per Eisa
- 10,15 **RAIUNO** SCENEGGIATO Five Mile Creek, stazione di posta
- 10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- 10,50 SCENEGGIATO Destini
- 11 — **RETE 4** TELENVELA Signorina
- ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- 11,05 **RAIUNO** TELEFILM Gli occhi dei galli
- 11,30 **RAITRE** SPORT Campionati Universitari Primavera 1991
- 11,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
- 11,50 **RETE 4** TELENVELA Topazio
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri, con **Glencarlo Magalli**
- 12 — **DSE** Il circolo delle
- ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,05 **RAIUNO** VARIETA' Occhio il biglietto
- 12,30 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno. Replica
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con **Mika Bongiorno**
- 12,45 **RETE 4** VARIETA' pomeriggio, con **Patrizia Rossetti**
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,20 **CANALE 5** GIOCO O.K. il prezzo è giusto
- 13,30 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13,45 ATTUALITA' Tribuna del Referendum
- 4 SOAP OPERA Sentieri
- 13,55 SOAP OPERA Beautiful

- 14 — NO DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,25 **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Unkai, con **Paolo Bonolis**
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RETE 4** TELENVELA Piccola Cenerentola
- 15,30 **ITALIA 1** VARIETA' Mai dire bantai
- 15,35 **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parlamente
- RAIDUE** VARIETA' Olio tra noi, rotocalco del pomeriggio, con **Patrizia Ceselli**, **Piero Vigorelli**
- 15,40 FOOTBALL AMERICANO una partita del campionato italiano
- 16 — **RAIUNO** VARIETA' Bigli, con **Giorgia Pini**, **Enrico Levi**, **Giorgia Pessen**
- CANALE 5** CARTONI ANIMATI Ben him bam
- 16,10 **RAITRE** JUDO Campionati Europei
- 16,15 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 16,30 **RAIDUE** VARIETA' Tutti per uno: la tv degli animali
- 16,40 **RAITRE** CALCIO A 5 Campionato italiano
- 17,15 4 TELEROMANZO Febbre d'amore... anni dopo
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Mai dire si
- RAIUNO** TELEFILM
- 18 — **RAIDUE** VARIETA' Tg... **Michele Mirabella**
- RAITRE** DOCUMENTI Speciale Geo
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 18,15 **CANALE 5** TELEFILM Robinson
- 18,30 MUSICALE Rock
- 4 GIOCO Carl genitori, con **Enrica Bonaccorti**
- 18,45 **RAIUNO** DOCUMENTI 30 anni della nostra storia, di e con **Paolo Fratese**
- RAIDUE** TELEFILM Moonlighting
- SPORT Tg3 Derby
- CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
- 19 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
- 19,10 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amici, con **Luca Barbareschi**
- 19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENVELA Mariella
- 19,55 **RAITRE** CARTONI Blob Cartoon
- 20,05 **RAITRE** DOCUMENTI Blob. Di tutto il più
- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

- 20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Carolina di Andrea Barbato
- CANALE 5** ATTUALITA' Sincisa la notizia
- 20,30 **RAIDUE** FILM La mia Africa, di **Sidney Pollack**, con **Robert Redford**, **Meryl Streep**. Drammatico
- ATTUALITA' Un tempo al sole, con **Oliviero Betti**
- ITALIA 1** FILM Il ragazzo dal kimono d'oro 2, con **Larry Ludman**, con **Kim Stuart**. Avventura
- 20,35 **RETE 4** FILM Il sigillo, con **Jeff Chandler**. Commedia
- 20,40 ATTUALITA' Tg7
- CANALE 5** FILM Teresa, con **Grandi**, **Luca Barbareschi**. Commedia
- 21,40 **RAIUNO** FILM A me mi piace, di e con **Enrico Montesano**, **Redford**, **Lara Wendel**, **Anna Marchesini**. Commedia
- 22,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' L'Appello del martedì
- 22,40 **RAITRE** CULTURA Babele, con **Augias**
- 22,45 5 ATTUALITA' I misteri della
- 23,10 **RETE 4** SPORT Il grande golf
- 23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg2 Pegaso
- 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Snow
- 0,15 FILM Nosteratu, il principe della notte, di **Werner Herzog**, con **Klaus Kinski**. Horror
- 0,20 FILM Home of the Brave, di e con **Laurie Anderson**. Musicale. Edizione originale
- FILM Il maratoneta, con **John Schlesinger**, **Dustin Hoffman**, **Laurence Olivier**, **Roy Scheider**. Giallo
- 0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Speciale Ambientevivo

Per fare la radio sempre più grande
Homo «fonicus»

ROMA ■ In poco più di un mese d'età la «*rivoluzione editoriale*» della radiofonica Rai: domenica 31 marzo sono infatti partiti i nuovi palinsesti delle tre reti che ne hanno scardalato le «*avvenzioni storiche*» l'informazione per Radiuno, l'ampia spelta per Radiodue, la cultura per Radiotre mentre in modulazione di frequenza è finita, dopo nove anni, l'esperienza di «*StereoDue*» e «*StereoUno*» sostituite da «*Radio Verde Rai*» e «*Stereo Rai*» dalle 13 alle 24. Potenzianto anche il servizio «*Isoradio*».

Approvato dal consiglio d'amministrazione della Rai nello scorso novembre, il progetto *"Un piano per la radio"* è stato fortemente voluto da Corrado Guerzoni sin dalla sua nomina a vicedirettore generale dell'azienda di viale Mazzini, responsabile di tutta la radiofonica Rai: un piano di quelle che è stato soltanto da



Ma cosa s'intende per pubblica in movimento?

«Molta più gente di quanto non si immaginasse: infatti non ci sono soltanto gli automobilisti ma anche i passeggeri dei treni, degli aerei e chi si serve dei mezzi pubblici cittadini: Radio Verde Rai offre infatti notizie specifiche sulle situazioni locali, oltre a quelle nazionali e internazionali. Così la radio diventa ancor di più — mezzo per mettersi in contatto con il mondo, anche se confusi con la fantasia: chi è in casa può sapere cosa accade nel traffico di — data città, se c'è la neve su — un valico internazionale, come sono le gallerie e — così in una somma di informazioni che permettono di costruirsi un personale atlante quotidiano. E poi non dimentichiamo di menzionare gli automobilisti, attraverso il canone dell'autostrada, contribuiscono non poco al bilancio della Rai e quindi si devono offrire più servizi».

A proposito di canone: in un'intervista lei ci disse che l'abbonamento Rai è maggiormente giustificato, nella sua essenza di servizio, dalla rallo che non dalla tivvù. E' sempre dello stesso avviso?

«Sì, la radio tuttora senza pe-
raltro voler essere unilaterale in
queste considerazioni. Mi sembra
ma però che la radiofonica del
Rai sia più frequentemente e ma-
nifestamente espressioni di un
servizio pubblico reso agli ascol-
tatori che non quella della televi-
sione. La radio è più servizio
(pubblico servizio) che non la
tv, pur essendo entrambe figlie
della stessa azienda, per cui il ca-
nono è più giustificato dalla ra-
diofonica mentre invece gli inve-
stimenti sono esattamente il con-
trario».

Par nove anni lei ha condotto « il rotto il » 9131 » con un taglio personalissimo, spesso persino troppo partecipativo è stato detto. Non le manca quell'appuntamento quotidiano con il pubblico dalla sua esperienza è nato il libro « La faccia nascosta » edito da Lucarini?

«Credo ■■■ ogni esperienza debba avere una sua naturale conclusione ■■ a me ora sembrato giusto far spazio ai giovani che ■■ questi anni, sono cresciuti nell'ambito di questa struttura. C'è chi telefonava per dire che sono bravi ma freddi: è meglio che siano ■■■ piuttosto che pretendenti, antimonstranti ■■ con la pretesa di darvi consigli. Certamente in questo lavoro l'ho fatto in prima persona e siamo in trincea ■■ diverso dallo stare negli alti comandi dove si sconfigge l'impotente, magari nella fustieria burocratica o nella banalità burocratica. Stare con gli ascoltatori ■■ invece sangue vivo ■■ oggi cerca di aiutare la radio ad essere quella che a me sembra dubbia essere perché gli ascoltatori, quegli ascoltatori, possano esserci soddisfatti».

Caratterizzata dall'informazione ad ampio raggio, Radio Uno è diretta dal giornalista Giovanni Baldini che è tornato alla guida della rete dieci anni dopo il suo primo incarico: come l'ha ritrovata? «Combata, naturalmente, soprattutto in conseguenza alla grande attenzione che c'è stata in questi anni alla televisione: da parte di tutti, non esclusa quindi la Rai che ha dovuto impegnarsi a fondo nel confronto con i networks e questa ha lasciato dei segni profondi. In cito solo uno, quando, nell'80, fascisti l'incarico di direttore di RadioUno lasciarono anche un patrimonio alla rete di cento collaboratori, in gran parte programmati e reclusi perché da

A cos'è dovuto quest'impo-

«A molti fattori, anche economici. Nell'azienda si prevalse la cultura televisiva nel suo insieme e in tutti i settori mentre la radiofonica è stata accantonata solo dopo averla recentemente sull'onda del rilancio della radio che coincide con nuovi intenti e piani della Rai nel settore. Per la radio occorre più mentalità diversa: ci vuole più amore anche se sembra un'affermazione stupidamente romantica. La televisione può dare infatti grandi soddisfazioni personali, più o meno durature, mentre la radio è più più proprio in questa dimensione risiede la sua forza, che è quella di scatenare l'immaginazione di ogni ascoltatore, di provocare la fantasia mentre la tivvù accende i riflettori di sé facendo poi subire le immagini. Al contrario la radio ha il grande fascino della parola che trasmette e permette di costruire le proprie, personalissime, immagini».

Il valore e il fascino della parola; ma come usarla le parole? La comunicazione radiofonica deve essere essenziale o non prolissa: la misura radiofonica è breve, soprattutto oggi nell'epoca del digitale. Così tutti i nostri programmi sono costruiti secondo questo schema dell'immediatezza e del servizio al pubblico con il maggior numero di informazioni esaurienti, dal Grille verde rubricate: la difficoltà non risiede tanto nel dare l'informazione quanto nel ritrarla con cui tu si dà, nel tempo, i vari avvenimenti.

rivolgere alla segreteria del famiglia, in via Silvio Pellico 11 - 70015 Noci o ai seguenti numeri telefonici: 080/897.1208 - 897.1301 fax 080/897.0141.

Venerdì 28 giugno: Alexander von Schlippenbach (piano) - Evan Parker (sax) - Paul Lovens (percussion) - Trio (Germania-Inghilterra): Giorgio Gaslini (piano solo) (Italia); Michel Portal (clarinet); Michel Portal (jazz); - Yves Robert (trombone) - Andy Emler (piano) - François Moutin (basso) - Daniel Humair (batteria) (Francia).

Sabato 29 giugno: Nexus: Daniele Cavallanti, Giunchigi Travesti (lunco) - Laura Rossi (trombone) - Attilio Zanchi (basso) Tiziano Tonoli (percussioni) (Italia); Albert Mangelsdorff trombone solo (Germania); Willem Breuker Kollektief; Gregg Macree, Burnard Hunnekin (trombone) - Roy Roymakers, Andreas Almfelder (trombone) - Willem Breuker, Peter Barkema, André Gombouck (lunco) - Tonk de Jonge (piano) - Arjen Geert (basso) Rob Vermeulen (batteria).

Dontonica 30 giugno: Vladimir Tarasov (project), Anatoly Vasyurin (juno) - Valentina Ponomareva (voca) - Yuri Kuznetsov (piano). Vladimir Tarasov (percussionist) (Urss); Italian Instabile Orchestra Eugenio Celamito, Gianluigi Trovati, Carlo Azis Huta, Danilo Caravallanti, Mario Schiano (arce). Pino Minerva, Guido Mazzoni, Alberto Mandirini, (musile) - Giorgio Carlo Schiuffini, Laura Rossi, Sae Trantoulina (trombisti) - Muriel Mayes (corno francese) - Renata Geremia (violin) - Giorgio Gaslini (piano) - Paolo Damiani (violin) - Colli - Bruno Tommasini (basso). Tiziano Tononi, Vincenzo Mazzoni (batteria, percussionist).

1, 2004

11.45

CANALE 5
L'eredità di Corrado
ha beneficiato
l'ottimo **Claudio**
Lippi di una
trasmissione ben
condita di premi e
arciseguita da un
pubblico misto. Il
menù è strano,
l'amaro finale è
soltanto per chi
perde e non è offerto
dalla Casa



15.05

CANALE 5
L'«Agenzia
matrimoniale»
perseguisce indomita,
incurante del
ménage ballerino
della conduttrice
che si adopra oltre
ogni dire,
nonostante ~~una~~
crisi, a promuovere
incontri, matrimoni.
Tant'è: il successo è
assicurato. Il nostro,
il sa, è ~~un~~ Paese che
si fonda sulla
famiglia



TABLE 2

L'Europa del Jazz s'incontra a Noci nel mese di giugno

Noel è una cittadina a quaranta chilometri da Bari, in un notevole interesse turistico e culturale. Alloggiare in questa sede uno degli ormai più prestigiosi festival europei sarebbe potuto sembrare persino pleonastico, ma a Noel la scommessa lo si è tentata ugualmente ed è stata vinta brillantemente.

Alle due precedenti edizioni dell'«Europa Festival» jazz, impuntate sull'incontro di varie forme artistiche (musica, poesia, danza o su particolari suggerimenti musicali) come il jazz sovietico, nel 1990 fu seguito questa volta, che si basò invece sulla presenza di alcuni tra i nomi più prestigiosi e di dimensione ormai storica, tra quelli an-

Il caso di personaggi come il pianista tedesco Alexander von Schlippenbach, affacciato nell'avventura del jazz, proverbiale della «Globe Unity Orchestra» dal suo due conquisti Evan Parker (saxofoni) e Paul Lovens (percussioni), provenienti rispettivamente dall'Inghilterra e dalla Germania, che si esibiscono in un trio che dura da oltre un decennio.

Un altro importante direttore che potremo ascoltare a Noci è l'olandese William Brouwer, leader da sempre del suo ensemble «Kollektief», una mini-orchestra di dieci

Non meno importante, **SWR** si tratta di una vera «superstare» della musica classica e del jazz, è il francese Michel Portal, multiistrumentista con un particolare amore per gli strumenti ad ancia ed il bombardone: lo attingono talenti indiscutibili di eccezione e nuova generazione, come il trombettista Yves Robert ed il batterista Danilo Lunardi.

Un compito a parte merita la figura ed il lavoro di Giorgio Casali, pianista, compositore, direttore d'orchestra (ed altri ancora) bilibrato per vocazione, da sempre atteso sul versante collo come su quello dell'improvvisazione, dall'alto dei più parti come il «quadrante del jazz in Italia». A Neri si esprime nella duplice veste di solista e di direttore dell'«Italian Instabile Orchestra», una formazione che raccoglie i più indicativi improvvisatori del nostro Paese in un progetto da auto-proprio a Neri già lo scorso anno. A lui si affidavano anche due prestigiosi dialettatori/compositori/arrangiatori, come il trombettista Giancarlo Sciallino ed il contrabbasso

bassista Bruno Tommaso, ■ tre pezzi commissionati appositamente per questa performance, che sarà fissata su disco.

Parlò attento e con dedizione il trombonista ladeco Albert Mangelsdorff, vero uomo-orchestra e sporcata di livello assoluto del suo strumento (non a caso è stimatissimo dai suoi colleghi di ogni estrazione stilistica) ed ha lavorato molto spesso al di fuori del contesto del jazz d'avanguardia.

Sempre in tema di maestri del
l'improvvisazione, va sottolineato
una presenza che rappresenta un
filo conduttore nullo tra edizioni
di «Jazzup Festival jazz»: Vladim
r Tatarsov, prestigioso percu
ssionista sovietico già con un grup
po del livello del «Carolin Trio»,
si va ad aggiungere alla lunga co
llezza di artisti targati Jazz che il fes
tival pugliese ha fin qui voluto
presentare: nel suo «Project» ritorna
viamo due solisti importanti, che
meritano certamente più fama di
quanti ne abbiano avuto fin qui:
con lui la stupefacente vocalista Va
lentina Penamareva ed il sassofon
ista e compositore Anatoly Vopi
rov.

Chiude il cartellone il jazz italiano, rappresentato, oltre che dalla «sfilata» della «Instabile Orchestra», anche da un gruppo non convenzionale quale il «Nexus».

- 8,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, con Livia Azza-
nti, Puccio Corona
- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE TELEFILM Oliver Maass
- 8,16 **RETE 1** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● La mia via
RAIDUE TELEFILM ■■■, Salvadore
- 9 — **RAIDUE** FILM ● L'ascesa ■■■ famiglia Hardy
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4** TELEROMANZO Signorila Andrea
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
- 10,16 **RAIUNO** SCENEGGIATO Five Mile Creek
- 10,20 **RAIDUE** DOCUMENTI Dieci ■■■ di cinema 1998-
1977
- 10,25 ■■■ ■■■ ATTUALITA' Gente comune, ■■■ ■■■
vava Giacobini
- 10,50 **RAIDUE** TELEFILM Destin
- 11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
RETE 4 TELENOVELA Signora
- 11,05 ■■■ ■■■ TELEFILM Gli occhi del gatto
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,50 **RAIDUE 4** TELENOVELA Topazio
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri
- 12 — ■■■ ■■■ DSE Il circolo delle ■■■
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
- 12,05 **RAIUNO** VARIETA' Occhio al biglietto, ■■■ Valerio
Merola
- 12,30 **RAIUNO** RUBRICA Piacere Raiuno, ■■■ Piero ■■■
datori
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 12,50 **RETE 4** TELENOVELA Valeria
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,20 **CANALE 1** QUIZ Q.K. Il prezzo ■ giusto, ■■■ Iva
Zanocchi
- 13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao

- 20,15 CANALE 5 SHOW** Striscia la notizia
RAIUNO CALCIO Cronaca della partita ■ ritorno per la finale di Coppa Uefa Roma-Inter
RAITRE RUBRICA Carolina di Andrea Barbato
RAIUNO FILM ● Fulmine, lo stallione bianco, di William Levey, con Mickey Rourke, Isabel Ross: Avventura 1986. Prima visione tv
RAITRE ATTUALITA' Mi manda Lubrano
20,35 RETE 4 FILM 4 Alle donne ci penso io, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb. Brillante 1
20,40 CANALE 5 FILM 3 Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Quinn, Sophie Duzé
RAIUNO FILM 6 Un ragazzo sulla trentina, di Paul Schneider, con Steve Eckholdt. Produzione Disney
22,05 RAIUNO DOCUMENTI Piazza della Repubblica
RAIDUE ATTUALITA' Mercaturo
22,25 ITALIA 1 MUSICALE Topventi
22,40 ■ VARIETA' Scene da ■ matrimonio
■ Davide Mengacci
RAITRE ATTUALITA' Carolina illustrata, programma ideato e presentato da Andrea Barbato
23 - RAIUNO SPORT Mercoledì Sport
23,10 ■ 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,15 ITALIA 1 DOCUMENTI Jonathan reponte
23,50 RETE 4 FILM 1 Un tranquillo week ■ di paura ■ John Boorman, con John O'Hall, Burl Reynolds. Drammatico 1972
0,10 ■ FILM 6 Il Tigre, di Dino Paul, con ■ Vittoria Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker. Commedia
0,25 RAITRE BILIARDO Da Intra, Campionato europeo 5 birilli
2 - RETE 4 TELEFILM Love Boat

20,30



RAITRE
La puntata di oggi,
tutta dedicata a
questioni fiscali, ■
■ mi manda
■ con
Antonio Lustrino,
ha un titolo
significativo, «Un
mercoledì nell'Italia
dei transelli»: i quali
possono intenderlo
come iesi dagli
evasori ma anche
come orditi dagli
«evasi». Pazienza.
Telefonare allo
0369/8035 ed
esporre il proprio
caso nientos.

20,35



RETE 4
«Alle donne ci penso io», di Bud Yorkin, con **Frank** abbandona i genitori all'antica ■ si trasferisce presso il fratello playboy. È destino che prenda il suo posto, le sue donne, i suoi vestiti e il suo appartamento

MATTINA

- 6,55 RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina con Livia Azza-
niti, Puccio Corona
- 7 — ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE TELEFILM Oliver Maas
- 8,15 RETE 4** TELEROMANZO Una villa da vivere
- 8,30 CANALE 5** FILM ● Il paladino della corte di Fran-
cia, con Scilla Gabel. Avventuroso
- 9 — RAIDUE** FILM ● L'amore trova Andy Hardy, con
Mickey Rooney, Commedia
- 9,10 RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 RETE 4** TELENODELA Señora Andrea
- 10 — ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,10 RETE 4** TELENODELA Per Elisa
- 10,15 RAIUNO** SCENEGGIATO Five Mile Creek, stazio-
ne di posta
- 10,20 RAIDUE** DISE inglese e Francese per bambini
- 10,30 CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune, con Sil-
vana Giacobini
- 10,50 RAIDUE** SCENEGGIATO Destini
- 11 — ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
RETE 4 TELENODELA Señora
- 11,05 RAIUNO** TELEFILM Gli occhi dei gatti
- 11,45 CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,50 RETE 4** TELENODELA Topazio
- 11,55 RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri
- 12 — RAIDUE** DISE Il circolo della 12
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
- 12,05 RAIUNO** VARIETA' Occhio al biglietto
- 12,30 RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, Replica
- 12,35 CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 12,50 RETE 4** TELENODELA Valeria
- 13 — ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,20 CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto, con Iva
Zanicchi
- 13,30 ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13,45 RETE 4** SCENEGGIATO Senieri
RAIDUE ATTUALITA' Tribuna del Referendum
- 13,55 RAIDUE** TELEFILM Beaulieu

POMERIGGIO

- 14 — RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,20 CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Corra-
do Tedeschi
- 14,25 RAIDUE** SOAP OPERA Quando si ama
- 14,30 ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
RAIDUE DISE Alla ricerca del tesoro di Priamo
- 14,40 RAIDUE** TENNIS Torneo ATP di Bologna
- 15,05 CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,15 RETE 4** TELENODELA Piccola Cenerentola
- 15,30 ITALIA 1** VARIETA' Mai dire banzi
- 15,35 RAIDUE** VARIETA' Detti tra noi, con Patrizia Ca-
selli
- CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parlami, con
Marta Piva
- 15,45 RETE 4** TELENODELA Stellina
- 16 — CANALE 5** CARTONI Bim Bam Bam
RAIDUE VARIETA' Bigli, con Giorgia Passeri,
Emilio Levi, Giorgia Pini
- 16,15 RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Simon e Simon
- 16,30 RAIDUE** GIOCO Tutti per uno: la tv degli animali
- 16,45 RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 17,10 RAIDUE** BASKET Andiamo a canestro
- 17,15 RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 17,30 ITALIA 1** TELEFILM Mai dire si
RAIDUE TELEFILM Ali
- 17,45 RAIDUE** ATTUALITA' La rassegna: giornali e tv
estere
- 18 — RAIDUE** VARIETA' Tgx, con Michele Mirabella
- 18,05 RAIUNO** CICLISMO Giroscopio. Appunti e curio-
sità del Giro d'Italia
- 18,15 CANALE 5** TELEFILM I Robinson
- 18,30 RETE 4** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RAIDUE MUSICALE Rock Café
- 18,45 RAIUNO** DOCUMENTI Trent'anni della nostra
storia, conduce Paolo Fratese
RAITRE SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
RAIDUE TELEFILM Moonlighting
- 19 — ITALIA 1** TELEFILM MacGyver
- 19,10 RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
- 19,35 CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 RETE 4** TELENODELA Mariena
- 19,55 RAIDUE** CARTONI Blobcartoon
- 20,05 RAIDUE** ATTUALITA' Elio. Di tutto di più
- 20,15 CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

SERA

- 20,25 CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
- 20,30 RAIDUE** VARIETA' Serata d'onore, con Jerry
Cala, Elisabetta Gardini, Clarissa Buri
RAITRE ATTUALITA' Un giorno in pretura
ITALIA 1 SCENEGGIATO Professione vacanze,
con Jerry Cala, Mara Venier
- 20,35 RETE 4** TELENODELA La donna del mistero
- 20,40 RAIUNO** FILM ● Il cowboy col velo da sposa.
Commedia
CANALE 5 VARIETA' Il gioco dei giochi, con Lino
Banfi, Rosanna Banfi
- 22,20 ITALIA 1** SPORT Calciomania
- 22,45 CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli
- 23 — RAIUNO** ATTUALITA' Dentro la giustizia. Proces-
so alla legge: Funzione il nuovo processo penale
- 23,10 RAIDUE** MUSICA OPERISTICA Prima della prima:
Giuseppe Giacomini prova Andrea Chénier di Um-
berto Giordano
- 23,15 RAIDUE** ATTUALITA' Pagaso - Fatti & opinioni
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,20 RETE 4** FILM ● Le colline hanno gli occhi, di Wes
Craven, con Susan Lander, Robert Houston, Martin
Spear, Horro
- 23,25 ITALIA 1** FILM ● L'assassino è ancora tra noi, di
Camillo Teti, con Luigi Mezzanotte, Giovanni Vanni-
ni, Thriller
- 23,30 RAIDUE** FILM ● Due sotto il divano, con Walter
Matthau, Glenda Jackson, Commedia
- 0,25 RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,30 RAIDUE** ATTUALITA' In, settimanale di economia
e finanza

6,55

RAIUNO Continua il sodalizio
tra **Livia Azza-
niti** e
Puccio Corona che
ogni mattina aprono
le trasmissioni di
Raiuno con il
programma di
attualità
«Unomattina». Molto
gradito
l'appuntamento
L'Italia in diretta, con
servizi da varie
località della
Penisola



17,30

RAIDUE
Creatura
superumana,
intelligentissima e
aliena, il caro **Ali**
abita in una
normale famiglia
borghese
dispensando
saggezza e facendo
fare bella figura ai
suoi ospiti. Essi però
lo tengono nascosto
perché non è
antropomorfo
neppure alla
lontana. Come dire,
un mostro



20,30

RAIDUE
Ballati e
musiche fanno da
trali d'union ai vari
momenti, pubblici e
privati, della vita
dell'ospite che di
volta in volta
beneficia della
«Serata d'onore»
preparata per lui da
Elisabetta Gardini
con la
collaborazione di
Jerry Cala e Clarissa
Buri. Ciò accade al
Teatro Verdi di
Montecatini

20,30

ITALIA 1
La bella **Mara Venier**
ci delucida sulle
abitudini degli
italiani in vacanza
mediante una serie
di apologhi di cui
stessa va in onda il
primo. L'affianca
Jerry Cala, che è
ormai frequente alla
tv, nella parte di tale
Borghini. Egli deve
dilatarsi da più
seduzioni: ex
moglie, sue
amiche...



6



**Il «Quartetto
Pianistico Italiano»
è composto da
Franco Giacosa,
Giuseppe Giusta,
Carlo Amadesi e
Paolo Flamingo. Il
gruppo si è
formato due anni
fa a Torino**

I giovani componenti del
Quartetto Pianistico di ritorno
dalla Russia e, in basso, Simona
Marchini

Una formazione di giovani musicisti Quartetto insolito

Pochi sanno dell'esistenza di
un Quartetto Pianistico formato
da giovani musicisti e costituito
al due anni fa a Torino con resi-
denza artistica a Cuneo. L'insolita
formazione, unica in Italia, ha
scelto la denominazione «Quar-
tetto Pianistico Italiano» ed è
composta da Franco Giacosa,
Giuseppe Giusta, Carlo Amadesi
e Paolo Flamingo.

Il gruppo, finalmente, si è esi-
bito nella nostra città, in un con-
certo organizzato dal Cral della
Banca Crt presso il Centro Incon-
tri di corso Stati Uniti. Ebbene, ci
si attendeva una prova roboante,
forse divertente e in grado di atti-
rare l'attenzione per l'originalità
dell'equipe e la bizzarria della
scelta musicale.

Così non è stato: l'esecuzione
ha rivelato gusto, raffinatezza,
tecnica e fantasia.

Al termine del concerto, mon-
tra Franco Giacosa, 34 anni, di
Savona, sposato con un'interpre-
te della lingua russa, tre figli,
pianista e direttore d'orchestra
con collaborazioni in diversi tea-
tri, coinvolto solo dalla musica,
deve raggiungere la sua città d'a-
rigine, gli altri interpreti si sotto-
pongono alla curiosità e alle de-
mande del cronista.

«È stata la passione della ri-
cerca di libri e spartiti nelle bi-
blioteche — spiega Giuseppe
Giusta, cuneese, di 33 anni, spo-
sato, una bella bionda di 20 mesi
di nome Francesca, patito dell'a-
cqua con attività di sommozzato-
re — della città sud di con-
certo a di vacanza, come mi è ca-
piuto recentemente per una set-
timana a Parigi. Il ritrovamento di
una interessante e inedita lotte-
ratura originale o trascritta per

otto mani, ci ha convinti a unirli
per formare il Quartetto». Carlo
Amadesi, 38 anni, torinese, spo-
sato, un figlio di 11 anni pulcino
in una squadra di calcio, e una
bambina di due anni, aggiunge:
«Ha facilitato l'incontro l'assenza
collegi dello stesso Conserva-
torio di Cuneo, con l'eccezione di
Flamingo insegnante ad Alessan-
dria, e con già l'esperienza di un
duo. La curiosità e l'originalità
della formazione, poi, ha raffor-
zato l'idea primaria. Il suonare
insieme tempo il carattere, rin-
saldi l'amicizia e l'affiatamento
artistico».

La difficoltà che s'incontrano
nell'affrontare il repertorio per
quartetto sono spiegate ancora
da Amadesi: «In fase preliminare
ognuno di noi prepara la singola
parte dedicandosi ai passaggi più
complicati e virtuosistici; poi, in-

sieme, curiamo le sonorità cer-
cando di dare una forma sinfonica
all'esecuzione. Le prove si
svolgono a Cuneo in un nostro
studio con due pianoforti a mezz-
coda». La famiglia è, così, sa-
crificata. «Poco — riprende Giu-
sta — anche perché le nostre mo-
gli sono contente della nostra at-
tività». «Senza gelosie — si in-
terviene Amadesi — per la non
interferenza femminile nel quar-
tetto formato da soli colleghi uo-
mini». «Io non ho problemi —
interviene Paolo Flamingo, 37 an-
ni, di Pessano, appassionato di
calcio e tifoso dell'Inter —
perché sono scapolo più molto
conteso dalla ragazza... e mi sta
bene così». Il Quartetto desta
ovunque grande interesse e di-
vorlimento. «Un mio allievo del
Conservatorio — spiega Giusta
— laureato in musicologia, è ri-

niato sconvolto dalla nostra esi-
ecuzione della trascrizione di una
Sinfonia di Mozart, riscontrando
suoni e passaggi che nell'orche-
stra passano inosservati. Questo
giudizio ci gratifica e ci onora». Nel
vari brani suonati gli esecutori
ruotano a turno cambiando
sovente di postazione. «Il motivo
— chiarisce Amadesi — è di non
dover studiare sempre i passag-
gi tecnici più difficili; poi, abbi-
tuandosi a partners diversi, si au-
menta l'affiatamento. Con la
stessa coppia si rischia di impo-
verire l'idea musicale».

Gli avvisi all'unisono sono sem-
pre complessi. Chi esercita la
funzione di direttore d'orche-
stra? «Un po' tutti secondo i brani
— illustra Flamingo — o chi in
quel momento è più facilitato a
tenere sotto controllo la situazio-
ne o è libero da un passaggio
complicato».

Autori contemporanei hanno
scritto e dedicato al Quartetto di-
verso loro composizioni (Sergio
Cagliaris e Sergio Prodigio) men-
tre il complesso ha già effettuato
numerosi tournee in Italia e al-
l'estero, accompagnato da regi-
strazioni radiofoniche e televisive.
Dopo la partecipazione alla
trasmissione «Piacere Raiuno»
con un omaggio alla Marchini di
brani con temi d'opere verdiane,
il Quartetto ha affrontato concer-
ti in diverse città russe come Mo-
sca, Leningrado, ecc. ripresi dal
televisione con una serata de-
dicata a Yuri Gagarin, primo uo-
mo spaziale. Occasioni ghiotte
per far conoscere l'estro e la tec-
nica di un complesso insolito,
nuovo e con un tocco di piemonte-
sità.

Walter Baldasso

DANZA

250° del Regio: il gran balletto di Robert North

È raro provare una sensazione
così gradevole come quella che
fu la nostra assistendo allo spo-
tacolo per le scuole in scena la
mattina al Piccolo Regio, presen-
tato dalla Compagnia di Balletto
dell'omonimo teatro nell'ambito
dell'attività «Musica-Scuola».
La scelta di Robert North quale
nuovo direttore del ballo si è rivelata
proficua, come coreografo e co-
mo docente, per l'abilità manifi-
stata nel comunicare al comples-
so un autentico stile quanto nel
fargli acquisire le finzioni di lin-
guaggio gestuale insite nelle pro-
prie coreografie.

Non basta infatti che ai balleri-
ni vengano insegnate con rigoro-
sa precisione tecniche e concate-
nazione di passi.

È altrettanto importante in un
balletto metterne in evidenza le
qualità espressive ed il carattere,
trasmettendo agli artisti tutte le
sfumature interpretative che ai
ruoli competono.

Questo riflesso, ovvio ma
non abbastanza ribadito, devono
essere tenute ben presenti so-
prattutto oggi, al fine di ottenere
che la qualità del repertorio e la
professionalità del corpo di ballo
del nostro maggior teatro rag-
giungano un livello artistico così
elevato da fugare l'incombente
rischio di soporifero, ventila-
to per le compagnie di danza da

parte dagli Enti Irici. Decisione
che oltre a colpire gravemente i
diretti interessati, priverebbe la
cittadinanza di una delle manife-
stazioni artistiche più sublimi ed
amate, suscitandone la giustifi-
cata ribellione.

La attuale celebrazione del
duecentocinquantesimo anni-
versario della fondazione del
Teatro Regio hanno di certo al-
lontanato questo pericolo, ma
molto dipenderà dal sostegno
che anche in futuro i torinesi
vorranno dare all'arte teatrali, arte
che nel nostro teatro ha rag-
giunto per secoli invidiabili vette
di gloria, come documentato dal-
la splendida mostra allestita da
Alberto Basso testé inaugurata.



parto dagli Enti Irici. Decisione
che oltre a colpire gravemente i
diretti interessati, priverebbe la
cittadinanza di una delle manife-
stazioni artistiche più sublimi ed
amate, suscitandone la giustifi-
cata ribellione.

La attuale celebrazione del
duecentocinquantesimo anni-
versario della fondazione del
Teatro Regio hanno di certo al-
lontanato questo pericolo, ma
molto dipenderà dal sostegno
che anche in futuro i torinesi
vorranno dare all'arte teatrali, arte
che nel nostro teatro ha rag-
giunto per secoli invidiabili vette
di gloria, come documentato dal-
la splendida mostra allestita da
Alberto Basso testé inaugurata.

Non poteva essere altrimenti
sotto la stimolante guida di Ro-
bert North, riconosciuto una del-
le più originali personalità della
danza contemporanea.

passa dall'effimero brando allo
scoppio di fisa, delineando in-
contri, amicizie e separazioni
presto dimenticate da rifioriti
occasioni, perché sente la vita
bruciare nelle vene, ricca di so-
gni, di speranza e assediata d'a-
more.

Alfatto amoroso che ricompa-
re intatto, ma placato e sereno, in
Reflections, passo a due di una
coppia che rivive emotivamente
il lungo percorso di una vita in
comune ricordandone i più teneri
momenti.

Il registro drammatico è stato
invece toccato con The Annun-
ciation, su musica di Howard
Blake.

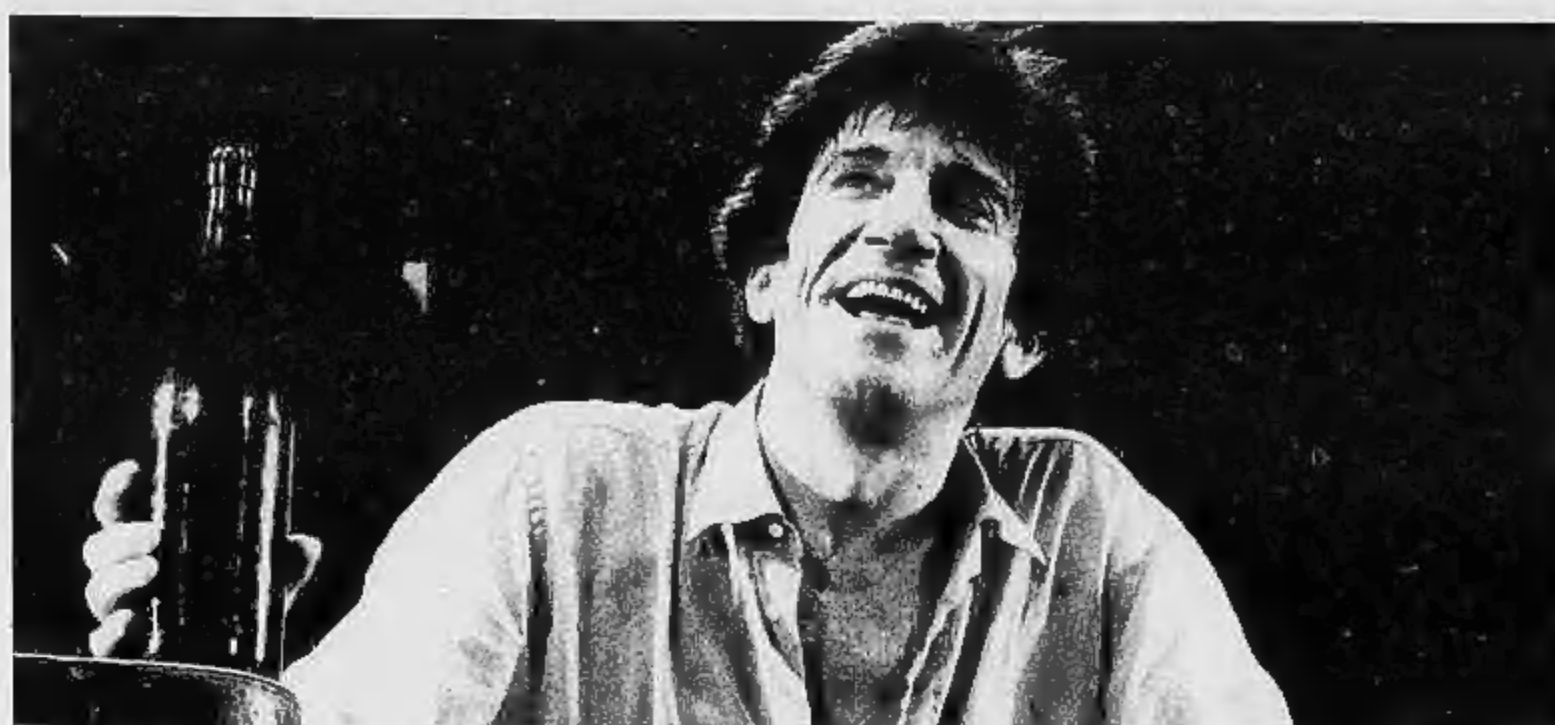
Un balletto di evangelica at-
mosfera profondamente influen-
zato dalla iconografia di pittori e
scultori italiani: dal Pontorno a
Rosso Fiorentino, da Fra Bartolo-
meo della Porta alla Pietà michel-
langioliana.

Evoca il subiturno smarrimen-
to di Maria all'annuncio dell'An-
gelo del mistero dell'Incarnazio-
ne.

Avvertendo come premonizio-
ne la sofferenza, il tradimento e
la morte in croce del Figlio che
dovrà concepire, il desiderio di
sottrarsi a tanta angoscia rende
la Vergine drammaticamente ri-
luttante a così dolorosa accetta-
zione. Ma col volere divino pre-
varrà la nobiltà affrontata dall'ob-
bedienza.

Il conclusivo Blues su musica
di autori vari, composto da brevi
quadri ispirati a piccole storie,
canzoni, bozzetti ora lieti ora tri-
sti di vita americana, con storie
di bulli, «Crying» e scatenati rit-
mi di «Boogie», ha terminato lo
spettacolo con una sfrenata ap-
plauditissima finale.

Gianni Secondo



Proietti fa il Kean

E sogna la regia lirica della «Cenerentola»

Pochi potrebbero indovinare il sogno che sta accarezzando un attore d'istinto come Gigi Proietti: la regia di un'opera lirica, «Cenerentola». E' lui che lo confessa durante un incontro al Teatro Manzoni di Milano dove ha portato il suo «Kean», ricordandoci che ha diretto tre opere liriche e che il «Falstaff» avrebbe dovuto aprire la stagione dell'opera.

«Ma io non sono certamente un regista lirico, le opere le conosco solo di volta in volta mentre lo studio per farne la regia, quindi mi ci vuole molto tempo. Per la prossima stagione invoco ho in petto una spietata voglia di fare in cui posso cantare. In questo «Kean» non posso usare una delle mie armi anche se ci sono le musiche di Giuseppe Verdi».

E in petto c'è anche un'altra trasmissione su Raidue dopo «Villa Arzilla» che si sacrifica tutta l'estate negli studi televisivi di Torino.

«Con Sedano, direttore di Raidue, c'è un'amicizia nata nel 1967 quando lui scoprì un giovane istrione che interpretava nel «Teatrino dei 101» un testo di un promettente autore: Corrado Augias. Quell'attore ero io. Con Sedano non abbiamo mai litigato forse perché in più di 20 anni ci siamo frequentati poco».

E scoppia in una risata mostrando di essere a cinquant'anni il solito ragazzino in cerca di battute feroci.

Torniamo al dissoluto e insolente Kean che fu interpretato in Italia per la prima volta da Cassman nel 1954.

Purono sinceri gli applausi di Vittorio Cassman alla prima del «Kean» di Proietti?

«Come faccio a saperlo? Spuro di sì. Comunque i nostri sono due



Gigi Proietti in due espressioni: in scena e fuori

spettacoli diversi: il suo era ricco di personaggi. Il mio Kean è solo in scena a raccontare l'ascesa e la caduta di uno dei più discussi protagonisti del teatro dell'Ottocento visto dietro le quinte nel suo camerino. Un attore dell'esistenza convulsa, genio e sregolatezza, sberle e tradimenti che ricorda la sua vita e recita dei brani di lavori non solo shakespeariani».

E Proietti ci tiene a sottolineare, perché non lo si accusi di ave-

re scelto questo lavoro perché si sente un attore shakespeariano.

«Nessun attore italiano può esserlo ed io meno di altri, anche se ho iniziato col «Coriolano». L'ho scelto perché volevo parlare con tenerezza della vita di un attore. Il lavoro non è drammatico ma grottesco. Nel testo vi è molta finzione e la lo adoro; quando mi dicono «Che bravo. Sembri vero», mi arrabbio».

Cosa c'è in comune fra te e Kean?

«Niente. Se un attore dalla vita così sregolata visse ogni settimana finirebbe in copertina del rotocalchi. Pericoloso che a me non capita».

Gigi Proietti infatti nella vita privata è un tranquillo: la moglie, due figlie, le vacanze a Ponza dove ha una casetta.

Per anni si è detto che Proietti discende da Cassman. Cosa ne dice l'interessato?

«Risponderò come Petrolini. Io non discendo da questo o da quello, discendo dalla scuola di cui mi piace. Eppoi noi siamo talmente diversi per formazione, per cultura, per il modo di fare il teatro... A proposito di Petrolini, ecco un progetto che spero di realizzare per la prossima stagione: portare nel Nord e prima qui, al Teatro Manzoni di Milano, lo spettacolo su Petrolini «Per amore e per diletto» che diedi solo a Roma con un successo grandissimo».

Si è parlato di una ripresa di «Alleluja brava gente» con Montezano al posto di Rascel, è vero?

«No, io non ci sto. Un remake non mi interessa anche se fu proprio questo spettacolo il mio colpo di fortuna quando fui chiamato a sostituire Modugno. Corsi un grosso rischio ma andò benissimo. Potrebbero riprenderlo dei giovani perché lo spettacolo funzionerebbe ancora. E i giovani ci sono: parlo a Jannuzio e a Giorgio Tiraboschi».

Ha sofferto a dirigere «Villa Arzilla» non essendo il protagonista?

«No, ho sofferto invece perché l'hanno mandata in onda in un orario sbagliato e non di seguito come era concordato. Comunque, verrà rimandata in onda».

Adrie Gallotti

CLASSICA

I Gurrelieder di Arnold Schönberg in compact-disc

Un capolavoro scomodo, difficilissimo a trasportarsi potrebbe essere definito i «Gurrelieder» di Arnold Schönberg che si sono conquistati il poco invidiabile primato di opera formata dall'organico orchestrale e corale più esteso di tutta la letteratura musicale. Eppure i «Gurrelieder» sono un capolavoro e tutte le volte che capita di ascoltarli, attraverso il disco per lo più, ci si ritrova a girare attenti intorno a quella sterminata ma inconfondibile sonorità. La Decca ce ne ha appena offerto una bella incisione su due compact disc: ove l'orchestra sterminata è quella della Radio di Berlino ed i cori quelli della cattedrale di Sant'Evdige a Berlino e del Musikverein di Düsseldorf. A capo di questa acclamata sonata è il nostro Riccardo Chailly che affronta l'impresa con entusiasmo portando l'interpretazione dell'opera a risultati molto elevati.

Schönberg cominciò a comporre questo immenso affresco nell'anno 1900 e il destino volle che dalle sue mani uscisse un'opera simile ad un arco trionfale sotto il quale sfilano le più intense suggestioni del secolo precedente. Il punto di partenza va individuato nel testo poetico del danese Jens Peter Jacobsen che nel 1808 era riuscito a raccogliere in versi l'antica saga dei re Waldemar e di To-

va, una storia di amore, di morte e di maledizione narrata in versi di fattura squisita. Re Waldemar si innamorò di una popolana il cui nome Tove-Lille vuol dire piccola colomba. La regina Hylving gelosa la uccide. Tove, re Waldemar maledice Dio per averlo privato del suo amore e per scontare la sua bestemmia sarà condannato a diventare il capo di un'orda di fantasmi impegnati ogni notte in una caccia selvaggia fino al giorno del giudizio. Molto abilmente dal punto di vista drammaturgico la trama viene distribuita da Schönberg in tre momenti fondamentali. Nel primo assistiamo al dispiegarsi del sogno di Waldemar e di Tove ed un tono intensamente lirico viene raggiunto articolando la materia testuale e musicale in una successione di Lieder che nella sua articolazione ricorda il modello del «Canto della terra» di Gustav Mahler. Nel secondo episodio ci avviciniamo invece alla forma dell'oratorio: la morte di Tove non viene descritta direttamente ma raccontata dalla colomba del bosco che assume il ruolo del classico Ifigeneia. Si tratta di un episodio autonomo e coloristico, del bellissimo Lied der Wälder, del quale esiste anche una versione con un organico orchestrale più contenuto e che può pertanto essere eseguita come bra-

no staccato nei concerti. E' soltanto un racconto ma l'impatto visivo della musica di Schönberg raggiunge qui uno dei suoi culminanti più forti e suggestivi con invenzioni timbriche che già paiono dissociarsi dall'orizzonte tardoromantico in cui è felicemente immersa l'intera vicenda musicale. La terza parte è quella in cui si forma alla rappresentazione e re Waldemar, divenuto un lugubre fantasma, compare a capo della terrificante schiera.

Anche qui con l'intervento nel finale di una voce recitante e con un'orchestra sospesa ai confini della nevrosi è dato cogliere alcune fondamentali anticipazioni dello sviluppo ulteriore della musica di Schönberg. La prima parte del triduo è dunque quella più vicina a quel clima tardoromantico che i versi di Jacobsen esprimono con rara intensità. Il Wagner del «Tristano e Isotta», il Mahler del «Lied von der Erde» ed in una certa misura anche la Strauss dei primi poemi sinfonici sono i numi tutelari dell'ispirazione di Schönberg inteso più che mai ad esplorare l'intreccio dei due grandi temi dell'amore e della morte. Lo stesso lirico di Waldemar e di Tove è tutta tramata di una volontà che continuamente sconvolge nella morte, la morte come estasi, rinascita e trasfigurazione bene intr-

so, come ha inteso Wagner nel «Tristano» e come continueranno a tentare musicisti, poeti ed artisti della generazione successiva fino a trasformare quei motivi tutti ideali, scaturiti dai mondi poetici di Schopenhauer e di Novalis, in un ricercato stile di maniera che colse le sue grandi affermazioni nell'eleganza un po' funerea dello stile liberty. Per costruire musicalmente questo clima di voluttà, per dare vita ad una malinconia così penetrante da dissolvere le trame della vita annegandole in una specie di eterno crepuscolo, Schönberg sentì la necessità di dilatare all'infinito i mezzi sonori. Gli impasti timbrici e la trama degli accordi dovevano realmente riuscire a raffigurare questo eterno crepuscolo, quella tinte monacale segnate da mille stridure e così nacque l'orchestra più grande che mai il mondo avesse veduto con cinque solisti, un narratore, tre cori maschili, un coro misto ad otto voci, otto flauti, dieci corni, sette tromboni, sei trombe, quattro arpe, sei timpani e così via, una compagine sterminata che comparì in pubblico per la prima volta nel 1913 a Vienna sotto la direzione di Franz Schreker che condusse i «Gurrelieder» ad un'interpretazione trionfale. L'interpretazione che ora Riccardo Chailly ci consegna attraverso i dischi della Decca si giova della prestazione di alcuni cantanti di gran classe fra cui il tenore Siegfried Jerusalem nel ruolo di re Waldemar, del soprano Susan Dunn in quello di Tove e del mezzosoprano Brigitte Fassbaender in quello della colomba che con lo stile lirico tardoromantico di Schönberg tradisce di possedere una stupenda congenialità.

Euro Restagno

8,30

CANALE 5
E' di questi giorni la notizia della morte di Romilda Scicolone, la madre di Sophia Loren e Maria Mussolini. Si apprende che fu donna bellissima, interamente votata alla carriera della figlia che, almeno per quanto riguarda la gestione delle loro doti, fu merito suo. Fu lei che suggerì a Sofia di adottare «Sophia» e «Loren» per assomigliare con Toren, attrice svedese in voga negli Anni 50. **Sophia Loren** è la protagonista del film di stamane, «Aida» (1999)



POMERIGGIO

14

RAIDUE
Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Grottesco 1978



20,40



RAIUNO
Eccellente prestazione, a «Scommettiamo che...», di un' infermiera. Se a memoria i testi di tutte le canzoni che hanno partecipato al Festival di Sanremo negli ultimi dieci anni. **Milly Carlucci** presenta il fenomeno insieme a Nino Frassica.

22,35



RAITRE
Il «Passo falso» di questa sera è quello fatto, obitorio collo, da Gaetano Azzolina, famoso cardiocirurgo cacciato l'anno scorso dall'ospedale di Massa dopo una brillantissima carriera ospedaliera. Tra gli ospiti gli amministratori che lo licenziano. Conduce con freddezza **Gad Lerner**

- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
- RAIUNO** TELEFILM La zia di Frankenstein, con Barbara De Rossi, Flavio Bucci
- 7,55 **RAIDUE** VARIETA' Mattina 2, con Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
- 8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● Aida, di Clemente Fracassi, con Sophia Loren. Musicale
- 8,45 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 8 milioni di dollari
- 9 — **RAIUNO** ATTUALITA' Ciao Italia
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4** TELENODELA Señorita Andrea
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,05 **RAIDUE** DSE Campo contro campo
- 10,10 **RETE 4** TELENODELA Per Elisa
- 10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune, con Silvana Giacobini
- RAITRE** MUSICA I concerti di Raitre. Musiche di Faure. Direttore Giuseppe Graziosi
- 10,35 **RAIDUE** DOCUMENTI Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colletta
- 11 — **RAIUNO** RUBRICA Il mercato del sabato, conduce Luisa Rivelli
- RETE 4** TELENODELA Señora
- ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- 11,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Il medico in diretta
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri conduce Giancarlo Magalli
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,15 **RAITRE** ATTUALITA' Magazine 3
- 12,25 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
- 12,50 **RETE 4** TELENODELA Valeria
- 13 — **ITALIA 1** VARIETA' Sette per uno, con Gabriella Golia
- 13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling
- 13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
- 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

- 14 — **RAIUNO** ATTUALITA' Prisma
- RAIDUE** FILM ● Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Grottesco 1978
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,25 **RAITRE** ATTUALITA' Ambiente Italia
- 14,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan Reporting, con Ambrogio Fogar
- RAIUNO** BILIARDO Campionato 5 birilli
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,15 **ITALIA 1** MUSICALE Topventi
- RAITRE** JUDO Trofeo Guido Sieni
- RETE 4** TELENODELA Piccola Cenerentola
- 15,25 **RAIDUE** RUBRICA Vedrai. Il sabato del villaggio
- 15,45 **RETE 4** TELENODELA Stefania
- 16 — **RAIDUE** DSE Animazione
- CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
- RAITRE** TENNIS Torneo ATP
- 16,15 **ITALIA 1** TELEFILM Simon e Simon
- RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
- 16,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Rotosport. Nel corso del programma: finale dei playoff di pallavolo maschile e eventuale 4° finale di pallacanestro maschile
- 17 — **RAIUNO** VARIETA' Il Sabato dello Zecchino
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Mai dire sì
- 18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli
- 18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
- 18,30 **RETE 4** QUIZ Carl ganitori, con Enrica Bonaccorti
- ITALIA 1** ATTUALITA' Studio aperto
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19 — **ITALIA 1** TELEFILM MacGyver
- 19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, con Luca Laurenti
- 19,25 **RAIUNO** RELIGIONE Parola e vita: il Vangelo della domenica
- 19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito, con Marco Columbro
- 19,40 **RETE 4** TELENODELA Martiana
- 19,45 **RAITRE** RUBRICA On Off
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI Papà Gambakura

- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Controcultura
- 20,25 **CANALE 5** SHOW Striscia la notizia, con Ezio Greggio e Raffaele Pisù
- 20,30 **ITALIA 1** FILM ● Il giorno della luna nera, di Harry Gold, con Tommy Lee Jones. Spionaggio
- RAITRE** TELEFILM Le avventure di Lassie
- 20,35 **RETE 4** TELEFILM Colombo, con Peter Falk
- RAIDUE** FILM TV ● Un giorno di felicità, di Gilles Walker, con Zachary Ansley, Alexander Chapman. Drammatico. Prima visione tv
- 20,40 **RAIUNO** VARIETA' Scommettiamo che...?, con Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci, Nino Frassica
- CANALE 5** SHOW La comita, con Corrado
- 22,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Il coraggio di vivere
- 22,25 **RETE 4** TELEFILM Kojak, con Telly Savalas
- 22,35 **RAITRE** ATTUALITA' Posso, con Telly Savalas
- ITALIA 1** MUSICA Maratona: Bob Dylan
- 23 — **CANALE 5** TELEFILM Il ritorno di missioni impossibili
- 23,25 **RETE 4** RUBRICA Parlamento in
- 23,30 **RAIDUE** SPORT Notte Sport. Nel corso del programma: Pugilato. Titolo italiano dei medi: Sergio Dell'Aquila
- 0,05 **CANALE 5** TELEFILM Nero Wolfe
- ITALIA 1** TELEFILM Cin cin
- 0,10 **RETE 4** RUBRICA Indimenticabili, di Roberto Gervaso
- 0,20 **RETE 4** RUBRICA Cronaca, di Emilio Fede
- RAIUNO** FILM ● In questa nostra vita, di John Huston, con Bette Davis. Drammatico 1942
- 0,40 **RAITRE** FILM ● An Englishman Abroad, di John Schlesinger, con Alan Bates. Prima visione tv
- 0,45 **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
- 1,10 **RETE 4** FILM ● Trappola mortale, di Sidney Lumet, con Michael Caine, Christopher Reeve. Drammatico

Io? Clio.



1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia max. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. 8 anni di garanzia anticorrosione.

Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso so tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è so-

speso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono paroloni, quando la guidi capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità su un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici a sezione larga, la direzione assistita, i quattro freni a

disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ma mi è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo di-

screzione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai riportare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto come dico io.

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.



Auto
dell'Anno
1991.

Renault Clio 16v.



Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Da *FinRenault* nuove formule finanziarie.